

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 325 del 07/03/2022

Seduta Num. 12

Questo lunedì 07 **del mese di** Marzo
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/375 del 04/03/2022

Struttura proponente: SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE

Oggetto: CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristiano Annovi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'articolo 2 "Fonti" del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che fissa le linee fondamentali di organizzazione degli uffici ispirandole ai seguenti criteri "a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione; b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2; c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici; d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso; e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.";
- l'articolo 3, "Struttura Organizzativa" della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., che assegna alla Giunta regionale l'articolazione delle direzioni generali in strutture organizzative di livello dirigenziale, la loro istituzione, denominazione e competenza;

Viste:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";
- la L.R. 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università", ed in particolare:
 - l'art.42, che distingue due diverse tipologie di agenzie - agenzie operative e agenzie di supporto tecnico e regolativo - individuate in ragione delle specifiche finalità per le quali le stesse possono essere costituite;

- l'art. 43, che detta norme di principio in ordine alle funzioni ed ai compiti che caratterizzano le suddette tipologie, e demanda alla Giunta regionale l'adozione di un apposito atto di indirizzo che disciplini, distintamente, per le due tipologie di agenzie regionali sopra indicate;

Richiamate le deliberazioni orientate a consolidare e sviluppare ulteriormente un modello organizzativo agile e orientato a promuovere servizi eccellenti per i cittadini e la comunità:

- n. 1914 del 28/11/2005 "Regolamentazione delle Agenzie operative e delle Agenzie di supporto tecnico e regolativo, in attuazione dell'articolo 43 della L.R. 6/2004" che approva gli Indirizzi in ordine alle Agenzie operative e alle Agenzie di supporto tecnico e regolativo in attuazione dall'articolo 43 della L. R. 6/2004.
- n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" che aggiorna il sistema delle relazioni tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1914/2005 e ss. mm. ii.;
- n. 630 del 02/05/2016 "Riorganizzazione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione ed attuazione del piano-programma 2016-2018 e degli indirizzi specifici di organizzazione" che approva il documento "Indirizzi specifici di organizzazione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale;
- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima" che stabilisce impegni e responsabilità condivisi rispetto ad un percorso comune con l'obiettivo centrale volto a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- n. 2013 del 28/12/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN", che ha avviato la riorganizzazione dell'Ente per potenziare le capacità amministrative al fine di attuare le misure del programma di mandato della XI Legislatura;

- n. 415 del 29/03/2021 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi" che ha prorogato la riorganizzazione degli assetti organizzativi al fine di permettere approfondimenti per l'adeguamento delle discipline in materia di organizzazione e gestione del personale conseguenti agli indirizzi organizzativi approvati con la suddetta delibera n. 2013 del 28/12/2020;
- n. 771 del 24/05/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", che mette in atto la seconda fase di riorganizzazione al fine di completare il potenziamento organizzativo e incrementare la capacità di resilienza dell'Ente per permettergli di reagire alle sfide della ripartenza e rafforzare la rapida attuazione dei progetti finanziabili con il PNRR da parte di tutte le Direzioni e Agenzie;
- n. 2200 del 20/12/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di Posizione Organizzativa" con la quale è stato prorogato il termine per la definizione del processo di analisi del modello organizzativo e dirigenziale e la conseguente riorganizzazione complessiva delle strutture dell'Ente;
- n. 1264 del 02/08/2021 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 e adeguamento delle misure assunzionali 2021. Approvazione" così come modificata dalla DGR n.1974 del 22/11/2021 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023. Autorizzazioni a prorogare il personale a tempo determinato";
- n. 324 del 07/03/2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" con la quale si approva la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere del 01/04/2022;

Premesso che la Giunta regionale con le suddette proprie deliberazioni ha proceduto a:

- tracciare gli indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027;
- riconfigurare strutture e processi, ridisegnando un modello

direzionale che superi la frammentazione di funzioni omogenee;

- razionalizzare le strutture di staff presso le Direzioni generali in ragione degli obiettivi da raggiungere evitando duplicazioni e perseguendo la massima efficienza e efficacia dell'azione amministrativa;
- disegnare un modello di Amministrazione organizzativamente:
 - agile e flessibile, che sviluppa sistemi e comportamenti professionali di qualità da parte dei dirigenti e del personale regionale per innovarsi al suo interno;
 - teso ad ascoltare e soddisfare i bisogni dei cittadini, garantendo l'innovazione, la predisposizione e l'attuazione di servizi di qualità, ed essere di supporto allo sviluppo del territorio;
 - dinamico ed efficiente nella programmazione e attuazione dei progetti finanziati con il PNRR, promuovendo coesione e innovazione fra tutti i soggetti che concorrono a fornire servizi di qualità, affinando la capacità di misurare effetti e impatti sui target della comunità regionale;
- completare la razionalizzazione delle Agenzie regionali, potenziando il monitoraggio annuale delle attività al fine di valutarne la coerenza con l'azione amministrativa dell'Ente, garantire un'azione unitaria, modificandone, se necessario, l'organizzazione, eventualmente allocando le funzioni nell'ambito delle strutture ordinarie;
- adeguare le funzioni attribuite alle Direzioni Generali e alle Agenzie al fine di garantire un supporto operativo alle sfide del PNRR sul territorio regionale prevedendo, tra l'altro, di supportare e abilitare gli enti locali, gli enti e aziende del Servizio sanitario del territorio regionale con servizi convenzionati per la gestione degli affidamenti di lavori, beni e servizi, la creazione di albi di professionisti abilitati, la realizzazione di concorsi unici, la fornitura di servizi di formazione agli operatori pubblici chiamati a gestire le risorse del PNRR stesso assicurando esattezza e rapidità dell'esecuzione e rendicontazione;
- valorizzare sul piano delle responsabilità operative le nuove Aree di lavoro dirigenziali con il superamento delle posizioni dirigenziali Professional;
- proseguire nel potenziamento dell'area delle Posizioni Organizzative ed in particolare nell'ampliamento delle stesse che esercitano funzioni dirigenziali delegate;
- attuare la nuova disciplina in materia di organizzazione e

gestione del personale che accorpa le diverse discipline attualmente vigenti in materia e prevedere un nuovo modello organizzativo;

- attuare la nuova disciplina del PIAO, il Piano integrato di attività e organizzazione, che accorperà le diverse discipline attualmente vigenti in materia, tra cui i piani di gestione del personale, i piani della performance, l'attuazione del lavoro agile, i programmi in materia di anticorruzione al fine di attuare il modello organizzativo indirizzato a migliorare le performance;

Considerato, inoltre, che il sistema sanitario regionale si trova oggi ad affrontare sfide significative conseguenti al cambiamento strutturale del sistema sanitario nazionale. In particolare:

- la situazione pandemica e post pandemica hanno fatto emergere la necessità e la volontà politica di introdurre importanti elementi evolutivi, in primis il potenziamento della sanità territoriale, per fare fronte ad alcune carenze del sistema rilevate diffusamente in alcune regioni anche se in misura minore nella nostra, al fine di strutturare una risposta adeguata ai nuovi bisogni messi particolarmente in evidenza dalla situazione pandemica stessa;
- il Servizio Sanitario Nazionale si trova ad affrontare importanti criticità di natura economica che si evidenziano nelle difficoltà di coprire i costi COVID a livello nazionale (i cui effetti prevedibilmente perdureranno anche nei prossimi anni), ma che riflettono fenomeni di natura strutturale, quali, ad esempio, la carenza di operatori sanitari per consentire la copertura delle dotazioni organiche o l'obsolescenza delle infrastrutture e del parco tecnologico;
- il Servizio Sanitario dell'Emilia-Romagna, in questi due anni, si è trovato a fronteggiare non solo i maggiori costi COVID (tra l'altro coperti al momento in misura assolutamente insufficiente dal governo) ma anche ulteriori incrementi di costo nello sforzo di mantenere il più possibile inalterati i livelli di servizio in relazione a tutte le restanti attività sanitarie non direttamente connesse alla pandemia. L'Emilia-Romagna, infatti, una delle regioni maggiormente colpite, è indubbiamente tra le realtà che meglio hanno affrontato la pandemia e al tempo stesso che meno hanno ridotto l'offerta di servizi sanitari, sia in relazione alle attività chirurgiche, sia in relazione a quelle ambulatoriali e di presa in carico delle cronicità e sia in relazione agli screening ed alle campagne di prevenzione come quella per la vaccinazione antinfluenzale;

- il Servizio Sanitario Regionale, negli ultimi due anni di pandemia, si è particolarmente impegnato per evitare di trasferire ulteriori criticità sui sistemi collegati, come ad esempio il sistema Socio-Sanitario delle CRA o delle strutture residenziali e diurne dei disabili, in modo da garantire una tenuta complessiva dell'intero sistema di cura e di welfare ed evitare crisi strutturali di soggetti economici più deboli;
- l'evidente incremento di costi dovuto a questo approccio di sistema, che, mentre ha permesso ai cittadini della Emilia-Romagna di affrontare minori disagi rispetto ad altre regioni, rappresenta una criticità economica, organizzativa e professionale che deve necessariamente essere recuperata da parte del sistema. Il superamento di questa criticità dovrà avvenire attraverso ulteriori incrementi di efficienza organizzativa e tecnologica, razionalizzazione e potenziamento dei sistemi professionali sanitari dell'intero sistema sanitario e di welfare, non solo per non pesare in termini di disagio o in termini economici sulla cittadinanza ma addirittura per innalzare il livello di servizio senza incrementarne i costi;
- i cambiamenti repentini di contesto, accelerato dalla pandemia, si affiancano ad un accelerato invecchiamento della popolazione, al forte incremento della cronicità e delle nuove fragilità dei cittadini della regione e, non ultima, all'integrazione sociale e sanitaria, elementi che determinano la necessità di introdurre in tempi brevi innovazioni legislative, tecnologiche e organizzative ormai non più rinviabili e che vanno attuate in tempi brevi e senza complicazioni operative;
- a fronte di queste criticità, le risorse di investimento offerte dal PNRR se accompagnate da un significativo incremento di finanziamento del SSN (obiettivo per cui si auspica la convergenza delle volontà politiche nazionali) possono rappresentare una formidabile e irripetibile opportunità di crescita per il nostro Sistema Sanitario Regionale. Un sistema, quello emiliano romagnolo, che, pur all'avanguardia nel panorama nazionale ed internazionale, non può permettersi di non cogliere l'opportunità di evolvere ulteriormente al fine di incrementare i livelli di servizio, modernizzare la propria struttura d'offerta, sviluppare quelle nuove opportunità di cura che il continuo progredire della scienza medica e delle tecnologie rendono disponibili, dare una risposta ai bisogni emergenti ed alle nuove fragilità;
- occorrerà tutti insieme affrontare l'"ultimo miglio" del PNRR che non consiste solo in processi decentrati di attuazione e di monitoraggio ma soprattutto nell'attivazione

fin dalla fase iniziale di capacità propositive e di patti fra soggetti pubblici (amministrazioni, centri di ricerca, università, scuole) e soggetti privati (grandi, medie, piccole imprese, organizzazioni del terzo settore, professioni, associazioni), attori sul territorio in rapporto continuo con il livello nazionale e europeo, potenziando la pubblica amministrazione con percorsi di "gestione del cambiamento mission driven". In questo percorso l'execution è tutto: tempi, misura e controllo degli obiettivi, adeguamento delle risorse materiali organizzative culturali delle Pubbliche amministrazioni e dei privati, efficacia e efficienza organizzativa, sviluppo della formazione e altro;

- gli investimenti del PNRR non avranno solo effetti successivi sul sistema sanitario regionale ma richiedono subito azioni progettuali e preventive per rigenerarle;
- la rigorosa gestione economico-finanziaria policentrica del PNRR nel modello presentato dal Premier e dal suo governo può essere rafforzata da Patti Territoriali o Patti per il lavoro e per il clima di cui il Patto dell'Emilia-Romagna è una best practice a livello nazionale. I Patti non sono la distribuzione pubblica delle risorse e non sono i contratti, ma l'assunzione condivisa di proposte e impegni, di programmi di lavoro, di metodi da parte di soggetti pubblici e privati che operano nell'interesse proprio e del bene comune;

Evidenziato che, affinché le criticità rilevate siano declinate in opportunità di consolidamento dei servizi erogati e in crescita qualitativa dei servizi, risulta necessario preparare il percorso di evoluzione del SSR attraverso la riorganizzazione della sua principale tecnostruttura ovvero la Direzione Generale Cura della Persone, Salute e Welfare e della relazione di questa con le Direzioni delle Aziende Sanitarie e con i diversi Stakeholder per rafforzare la visione unitaria di sistema in un'ottica di maggiore coinvolgimento nella progettazione e nell'evoluzione del sistema stesso;

Preso atto che il cambiamento che si sta per affrontare è indubbiamente uno dei più rilevanti dopo l'introduzione del processo di aziendalizzazione avviato con la Legge 502 del 1992 e richiede, anche alla luce delle precedenti premesse, un'adeguata risposta organizzativa che preveda, tra l'altro di potenziarne e innovarne le capacità operative, secondo le seguenti linee di indirizzo:

- progettare l'innovazione e l'evoluzione della struttura di offerta, dei modelli organizzativi, delle modalità di presa in carico, dei percorsi e delle reti clinico-assistenziali in stretto coordinamento con le Direzioni Strategiche delle

Aziende Sanitarie;

- rafforzare il sistema di relazioni con i soggetti finanziatori, in primis Ministero della Salute e MEF, ma anche MIUR, Fondi Europei etc, al fine di incrementare ulteriormente la capacità di attrarre risorse di finanza pubblica;
- potenziare gli strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione di gestione e performance delle Aziende del SSR;
- sviluppare un nucleo di competenze interdisciplinare che consenta di valutare nel breve, medio e lungo periodo l'impatto in termini economici, ma anche di efficacia clinica, delle diverse opzioni di scelta che l'SSR dovrà affrontare e ne diffonda approcci e metodologie in tutto il sistema;
- potenziare il monitoraggio e il supporto alle Aziende Sanitarie nella realizzazione degli investimenti infrastrutturali e tecnologici. Le risorse messe a disposizione dal PNRR, che si sommano ad altre importanti decisioni di investimento assunte in fase pre-pandemica (ad esempio la realizzazione di tre nuovi ospedali), unitamente ai vincoli e alla tempistica richiesta, implicano un importante rafforzamento della capacità operativa e di "messa a terra" degli investimenti;
- sviluppare competenze interdisciplinari che supportino e guidino le aziende del SSR nel realizzare innovazioni basate su nuovi paradigmi organizzativi, tecnologici e procedurali per ulteriori ottimizzazioni di tutti i processi non sanitari, quali ad esempio logistica e supporti amministrativi che, oltre a consolidare le ottimizzazioni della struttura dell'ultimo decennio (acquisti centralizzati Intercenter, aree vaste, logistica centralizzata, riduzione del numero delle aziende) si pongano come obiettivo la realizzazione di meccanismi di ottimizzazione ancora più spinti, specie se l'incremento delle risorse del SSN non dovesse raggiungere i livelli sperati;
- progettare e realizzare, in collaborazione con le Ausl, anche grazie ad un nuovo sistema di programmazione e valutazione integrato in capo alla DG CPSW, una nuova stagione di servizi sanitari verso i cittadini trasformati digitalmente, anche in funzione di una maggiore disponibilità e fruibilità dei dati a disposizione del SSR;
- coordinare e supportare la realizzazione dei rilevanti investimenti previsti dal PNRR per l'attuazione della transizione digitale intesa non solo come semplificazione delle procedure di gestione ma anche, e soprattutto, come

una diversa e migliore fruibilità dei servizi al cittadino;

- potenziare la capacità di monitoraggio di tutti i soggetti convenzionati con l'SSR anche al fine di valutare l'impatto economico delle diverse opzioni contrattuali nel medio e nel lungo periodo;
- studiare soluzioni al tema della carenza degli operatori sanitari sia mediante la proposta di innovazioni giuridico-amministrative (anche legislative) sia attraverso la definizione di modelli di ruoli responsabili, di professioni a larga banda, di teams che valorizzino le specifiche competenze professionali e aumentino l'impatto visibile sulla qualità dei servizi e sulla soddisfazione degli utenti;
- promuovere e sostenere significativi investimenti in percorsi formativi per sostenere l'evoluzione clinica, assistenziale ed organizzativa dell'SSR anche attraverso la precisazione dei fabbisogni formativi da parte dell'Ente Regione oltre che il consolidamento e l'innovazione della relazione istituzionale e progettuale con l'Università e con il sistema della ricerca scientifica;
- creare una specifica funzione di garanzia del cittadino (esigibilità dei diritti) anche attraverso il potenziamento delle relazioni con le forme di rappresentanza e l'associazionismo;
- rafforzare la comunicazione istituzionale e le campagne informative di sensibilizzazione ai cittadini;
- superare la divisione di competenze fra la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e l'Agenzia sanitaria e sociale Regionale;
- rafforzare l'integrazione sociale e sanitaria a partire dalla definizione del Piano Sociale Sanitario e tramite la sperimentazione di innovazioni organizzative e la realizzazione di modelli di costruzione della Comunità che coinvolgano le risorse formali e informali del territorio;
- realizzare la migliore integrazione possibile fra i dati del SSR e quelli del resto dell'ecosistema pubblico e privato, nel rigoroso rispetto della normativa in materia di protezione dei dati, al fine di ottimizzare e integrare i processi comuni e rafforzare e rendere governabile lo stesso ecosistema, anche attraverso l'applicazione delle più avanzate soluzioni di Intelligenza Artificiale applicato al servizio della salute e della cura delle persone;

Evidenziato che per raggiungere gli obiettivi richiamati in

materia di innovazione sanitaria e sociale senza apportare incrementi di costi a carico del bilancio regionale risulta necessario operare agendo:

- su una profonda revisione del modello organizzativo della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare prevedendo un diverso modello di organizzazione e l'individuazione di professionalità adeguate alle sfide previste;
- sul consolidamento delle strutture amministrative e tecniche oggi ripartite tra Direzione generale e Agenzia sanitaria e sociale regionale superando una ripartizione ormai non più adeguata ai tempi e alle sfide;
- sul potenziamento delle forniture di lavori e manutenzioni di beni per consolidare in Intercenter anche funzioni oggi decentrate presso le aziende sanitarie;
- su tutte le sinergie possibili tra aziende sanitarie, Direzione generale Cura della Persona, salute e Welfare ed altre strutture regionali sul fronte della trasformazione digitale, dei big data e dello sviluppo delle competenze già avviate nel corso della pandemia;

Atteso che per completare il potenziamento organizzativo e incrementare la capacità di resilienza dell'Ente per permettergli di reagire alle sfide della ripartenza post pandemia e alla recente crisi internazionale in Europa causata dalla guerra in Ucraina, e adeguarne la struttura per gestire le attività connesse all'attuazione del PNRR, **entro il 01/04/2022** occorre concretamente procedere a:

- definire i nuovi assetti organizzativi delle **Direzioni e Agenzie**, articolate in **Settori e Aree di lavoro dirigenziali**, responsabilizzando i Direttori generali e di Agenzia dando loro mandato sull'approfondimento e l'attuazione dinamica della micro-organizzazione coerentemente con le proprie finalità, gli obiettivi da perseguire, predisponendosi permanentemente a rispondere efficacemente ai repentini e imprevedibili cambiamenti del contesto politico, economico e sociale in corso;
- valorizzare sul piano delle responsabilità operative le posizioni dirigenziali denominate **Aree di lavoro** a seguito del superamento delle posizioni dirigenziali Professional;
- adeguare i sistemi gestionali alla base dell'organizzazione del lavoro avvalendosi del nuovo modello organizzativo introdotto dal **lavoro agile o ubiquo** e dal contestuale sistema diffuso di responsabilità operative, previsto dal PIAO e da anni avviato anticipatoriamente dalla Regione

Emilia-Romagna;

- adeguare i sistemi di controllo di gestione e di supporto alla gestione delle risorse umane per garantire al management e al middle management strumenti operativi aggiornati e efficaci per organizzare dinamicamente i team agili come strumento per migliorare le performance;
- rivalutare gli attuali **incarichi dirigenziali e di Direttore**, avviando le procedure di conferimento degli incarichi sulle nuove strutture e posizioni dirigenziali, considerato, soprattutto, l'impatto che la nuova Disciplina in materia di organizzazione e gestione del personale presenta:
 - sull'intero assetto organizzativo, che evolve verso un modello flessibile e autoregolato, basato su una diffusa cooperazione, una condivisione delle conoscenze, una estesa comunicazione e un forte senso di comunità;
 - sulle funzioni e responsabilità dei Direttori, chiamati ad esercitare un ruolo sempre meno di gestione corrente e sempre più di programmazione, controllo, negoziazione, leadership verso i collaboratori per affrontare la complessità delle sfide presenti, essere tempestivi nella gestione degli investimenti ed esercitare una forte sinergia con gli interlocutori ed il territorio, nonché migliorare la capacità di attuazione secondo i principi innovativi dell'"accountability" verso i cittadini. Le strutture e posizioni dirigenziali dovranno avere responsabilità di coordinamento ben definite e leve gestionali adeguate a proseguire nel miglioramento delle performance di Direzione e di Ente;
- completare, altresì, le procedure di conferimento degli incarichi alle **Posizioni Organizzative** al fine di perfezionarne il ruolo nel nuovo assetto organizzativo;

Valutato che il progressivo potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente fin qui indicate sono finalizzate a consolidare e rafforzare i nuovi assetti organizzativi delle strutture delle **Direzioni generali e Agenzie**, e che pertanto si rende necessario adeguare la **programmazione triennale dei fabbisogni del personale** alla luce della quantità e qualità degli organici da individuare a seguito dell'entrata in vigore del riassetto organizzativo di cui al presente provvedimento;

Evidenziato pertanto che alla luce delle suddette motivazioni si ritiene necessario procedere **dal 01/04/2022** a:

- definire **l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e Agenzie** rappresentato nell'allegato A al presente atto, secondo il disegno del nuovo modello organizzativo introdotto con propria deliberazione n. 324 del 7 marzo

2022;

- istituire i **Settori** rappresentati nell'allegato A prevedendone una articolazione in Aree di Lavoro dirigenziali da perfezionare da parte dei Direttori generali e di Agenzie;
- **sopprimere i Servizi e le Posizioni dirigenziali Professional** di cui ai precedenti assetti organizzativi;
- definire le **declaratorie delle Direzioni generali, delle Agenzie e dei Settori** riepilogati nell'allegato B al presente atto;
- approvare, secondo quanto riportato nell'allegato C, **il numero delle strutture e posizioni dirigenziali autorizzate**, per Direzione generale/Agenzia;

Valutato, inoltre, che, al fine dell'attuazione del nuovo modello organizzativo, occorre:

- completare l'approfondimento e l'attuazione, da parte dei Direttori generali e di Agenzia, della **micro-organizzazione**;
- **avviare le procedure di conferimento degli incarichi**:
 - dei direttori sulle Direzioni delineate dai nuovi assetti organizzativi;
 - dei dirigenti sulle nuove strutture e posizioni, a seguito della rivalutazione degli attuali incarichi dirigenziali, nei limiti di cui all'allegato C contenente il numero delle strutture e posizioni dirigenziali autorizzate per Direzione generale/Agenzia;
 - delle Posizione Organizzative, a decorrere dal 01/07/2022, a perfezionamento della riorganizzazione complessiva dell'Ente;
- applicare la **salvaguardia economica** di cui all'art. 50, comma 1, L.R. n. 43/2001 e nel rispetto delle norme del contratto nazionale di lavoro della dirigenza in vigore, a tutti i dirigenti a seguito dei nuovi conferimenti degli incarichi dirigenziali e fino all'approvazione della disciplina del nuovo sistema di graduazione, con il quale si rivaluteranno le graduazioni di tutte le strutture e posizioni dirigenziali;
- predisporre, da parte delle strutture tecniche competenti, i **sistemi informativi ed informatici** nel rispetto delle tempistiche indicate e delle indicazioni fissate;
- disporre, da parte dei Direttori generali e di Agenzia, le **assegnazioni del personale e delle Posizioni Organizzative ai Settori** sulla base della ricognizione effettuata

congiuntamente con i propri responsabili di Settore;

- disporre, da parte dei Responsabili di Settore, **la messa a disposizione del personale e delle risorse** assegnate al Settore, **alle Aree dirigenziali e alle Posizioni Organizzative** per l'attuazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- completare l'iter del progetto di legge finalizzato al **potenziamento delle funzioni dell'Agenzia Regionale di sviluppo dei mercati telematici (Intercent-ER)** al fine di permetterle di gestire oltre che le procedure di acquisizione di forniture di beni e servizi anche le procedure di acquisizione di lavori, incluse le manutenzioni;
- predisporre un progetto di legge finalizzato alla **soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale al fine di consolidare l'assetto della Direzione generale Cura della Persona, salute e Welfare** avendo cura di:
 - non creare discontinuità operative riassegnando le funzioni ai settori e alle aree dirigenziali della Direzione generale che dovranno subentrare, peraltro, in tutti i rapporti contrattuali e sociali attualmente attivi;
 - valorizzare le risorse umane assegnate, anche in avvalimento e comando, all'Agenzia Sanitaria e sociale regionale riassegnandole alle strutture della Direzione generale nel rispetto delle professionalità maturate;

Dato atto che relativamente ai contenuti del presente provvedimento:

- è stato condiviso nelle sedute del Comitato di direzione allargato del 18/01/2021, 19/04/2021, 26/04/2021, 10/05/2021, 21/02/2022 e 28/02/2022;
- è stato rispettato il vigente sistema di relazioni sindacali fornendo informazioni in merito ai principi generali di riorganizzazione nelle seguenti sedute:
 - Organismo paritetico per l'innovazione del Comparto e della Dirigenze in data 17 febbraio 2022;
 - Sindacati del comparto in data 3 marzo 2022;
 - RSU della Dirigenza in data 4 marzo 2022;

Visti infine:

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali CCNL 2016 - 2018 del 21/05/2018;
- il CCNL Dirigenti - relativo al personale dell'Area delle funzioni locali triennio 2016-2018 sottoscritto in data

17/12/2020;

- la legge regionale 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";
- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. N.80/2021";
- la propria deliberazione n. 1264 del 02/08/2021 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 e adeguamento delle misure assunzionali 2021. Approvazione";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la determinazione n. 10222 del 28/05/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e riallocazione posizioni organizzative nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni" che ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale, fra cui l'incarico di Responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio, conferito al dott. Cristiano Annovi;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013".

Valutato, pertanto, necessario procedere, per le motivazioni

sopra espresse, alla riorganizzazione complessiva dell'Ente e ad approvare gli ambiti di attività definiti nelle declaratorie secondo quanto stabilito negli allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Vista la riorganizzazione riprodotta in Allegato A al presente provvedimento e gli ambiti di attività delle Direzioni generali/Agenzie e dei Settori esplicitati nelle declaratorie di cui all'allegato B;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

1. di **modificare l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie** dal 01/04/2022 come rappresentato nell'allegato A al presente atto;
2. di **istituire** dal 01/04/2022 i **Settori** rappresentati nell'allegato A dando comunque atto che le **Aree dirigenziali** rappresentate costituiscono indirizzo sulla riorganizzazione interna delle Direzioni generali, delle Agenzie e dei relativi Settori da perfezionare entro la data di entrata in vigore del presente provvedimento;
3. di **sopprimere** dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento **i Servizi e le Posizioni dirigenziali Professional** di cui ai precedenti assetti organizzativi;
4. di definire le **declaratorie delle Direzioni/Agenzie e dei Settori** riepilogati nell'allegato B al presente atto;
5. di precisare che l'istituzione e le declaratorie delle Aree di lavoro dirigenziali saranno oggetto di successiva approvazione da parte dei rispettivi Direttori generali e di Agenzia, previo confronto con la struttura competente all'organizzazione e personale;
6. di demandare l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle strutture speciali della Giunta alla disciplina adottata con propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022, per quanto compatibile, ad un successivo provvedimento di modifica della direttiva in materia di organizzazione e personale

assegnato alle strutture speciali da adottarsi entro il 31 marzo 2022;

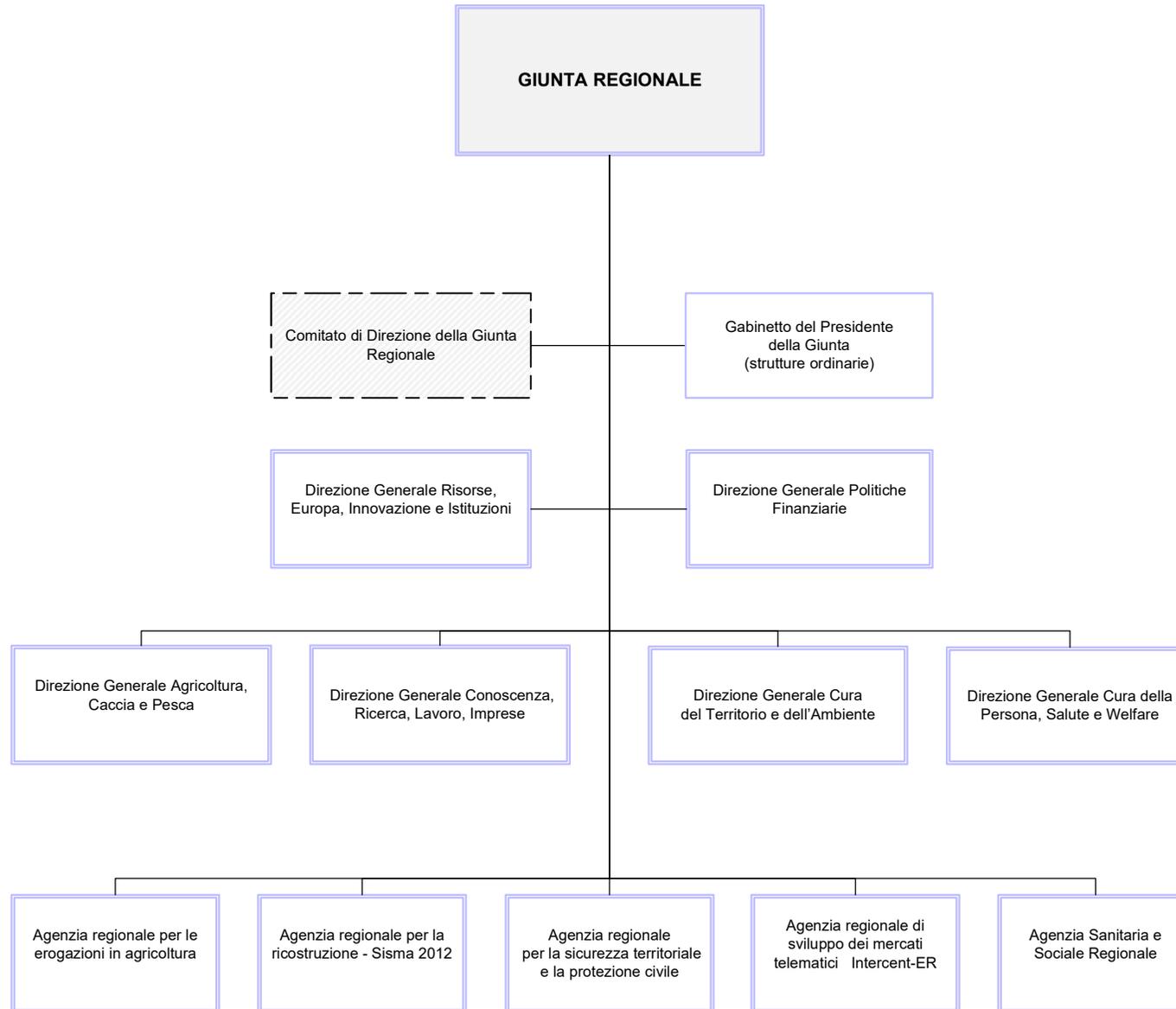
7. di dare mandato al Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di completare l'iter del progetto di legge finalizzato al **potenziamento delle funzioni dell'Agenzia Regionale di sviluppo dei mercati telematici (Intercent-Er)** al fine di permetterle di gestire oltre che le procedure di acquisizione di forniture di beni e servizi anche le procedure di acquisizione di lavori, incluse le manutenzioni;
8. di dare mandato al Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di predisporre un progetto di legge finalizzato **alla soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale** al fine di consolidare l'assetto della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare avendo cura di:
 - non creare discontinuità operative riassegnando le funzioni ai settori e alle aree dirigenziali della Direzione generale che dovranno subentrare, peraltro, in tutti i rapporti contrattuali e sociali attualmente attivi;
 - valorizzare le risorse umane assegnate, anche in avvalimento e comando, all'Agenzia sanitaria e sociale regionale riassegnandole alle strutture della Direzione generale nel rispetto delle professionalità maturate;
9. di approvare, secondo quanto riportato nell'allegato C, il numero delle strutture e posizioni dirigenziali autorizzate, per Direzione generale/Agenzia autorizzando contestualmente il Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare di riassegnare dinamicamente le posizioni dirigenziali assegnate all'Agenzia Sanitaria e Sociale alla Direzione generale e/o a Intercenter a seguito della soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale di cui al punto 7;
10. di dare mandato al Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni competente in materia di personale e organizzazione di **avviare le procedure di conferimento incarichi dei direttori** sulle nuove Direzioni generali e Agenzie delineate dai nuovi assetti organizzativi;
11. di dare mandato ai Direttori generali e di Agenzie di avviare le procedure di **conferimento degli incarichi dirigenziali sulle nuove strutture e posizioni dirigenziali**, nei limiti di cui all'allegato C contenente il numero delle strutture e posizioni dirigenziali autorizzate per Direzione generale/Agenzia;

12. di applicare a tutti i dirigenti a seguito dei nuovi conferimenti degli incarichi dirigenziali, la **salvaguardia economica**, ai sensi dell'art. 50, comma 1, L.R. n. 43/2001 e nel rispetto delle disposizioni del Contratto nazionale di lavoro della dirigenza in vigore, fino all'approvazione, nel rispetto del sistema di relazioni sindacali, del nuovo sistema di graduazione delle posizioni, con il quale dovranno essere rideterminate le graduazioni di tutte le strutture e posizioni di livello dirigenziale;
13. di dare mandato al Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, sentiti i Direttori generali e di Agenzie, di **completare l'analisi finalizzata all'adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale** per il triennio 2022/2024 adeguando qualità e quantità delle professionalità necessarie ad ogni struttura ai contenuti del presente provvedimento nel rispetto dei saldi finanziari in materia di spese di personale approvati con il bilancio di previsione 2022 e il bilancio pluriennale 2022/2024;
14. di dare mandato al Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di completare, altresì, l'iter amministrativo per il **conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa**, a decorrere dal 01/07/2022, a perfezionamento della riorganizzazione complessiva dell'Ente;
15. di autorizzare i Direttori Generali e di Agenzia a **prorogare gli incarichi di Posizione Organizzativa in scadenza** sulle rispettive strutture di pertinenza fino al 30/06/2022 oppure fino alla data di collocamento a riposo per i titolari di Posizione Organizzativa che cessano dal servizio entro il 28/02/2023 e per i quali si ha conoscenza della data certa di pensionamento entro il 30/04/2022;
16. di stabilire che i Direttori Generali e di Agenzia e i dirigenti responsabili di Settore saranno tenuti a completare la redazione dei **Piani di Attività** entro e non oltre il 30/04/2022;
17. di dare mandato alle competenti strutture tecniche di predisporre **l'attuazione del modello organizzativo** nel rispetto delle tempistiche indicate e delle indicazioni fissate;
18. di demandare ai Direttori generali e di Agenzia di disporre **le assegnazioni del personale e delle Posizioni Organizzative ai Settori** sulla base della ricognizione effettuata congiuntamente con i propri dirigenti;
19. di demandare ai Responsabili di Settore di **disporre la messa a disposizione del personale e delle risorse loro assegnate, alle Aree dirigenziali e alle Posizioni**

Organizzative per l'attuazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi assegnati;

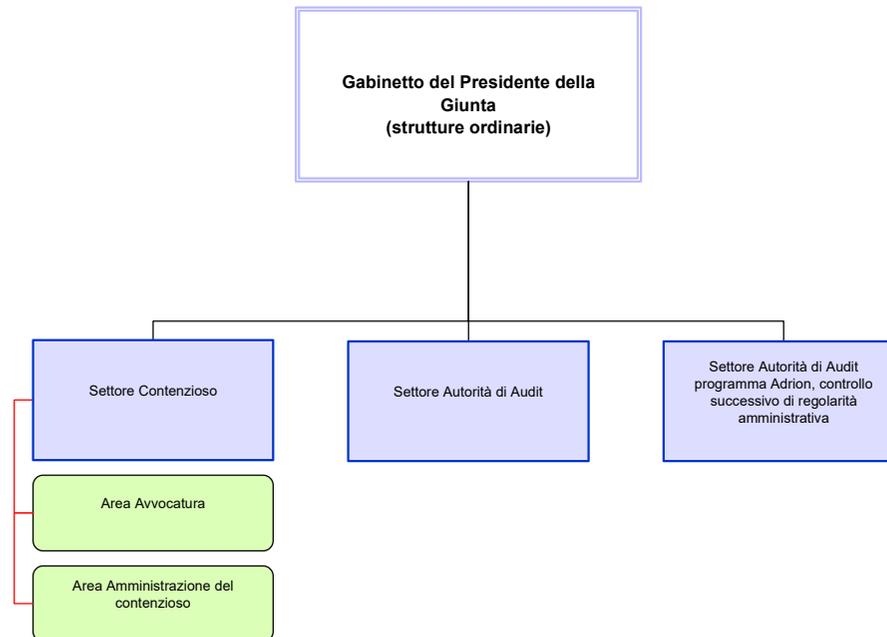
20. di dare mandato al dirigente competente in materia di Bilancio regionale, sentiti i Direttori generali e di Agenzie, di procedere alla **riassegnazione dei capitoli di bilancio** in coerenza con quanto disposto con il presente provvedimento;
21. di dare mandato al Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di completare entro il 30/06/2022 **l'adeguamento del sistema di graduazione delle strutture e posizioni dirigenziali e del relativo sistema di valutazione delle prestazioni**, valorizzando gli esiti del confronto con le rappresentanze sindacali;
22. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
23. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

QUADRO RIEPILOGATIVO DIREZIONI GENERALI E AGENZIE DI GIUNTA

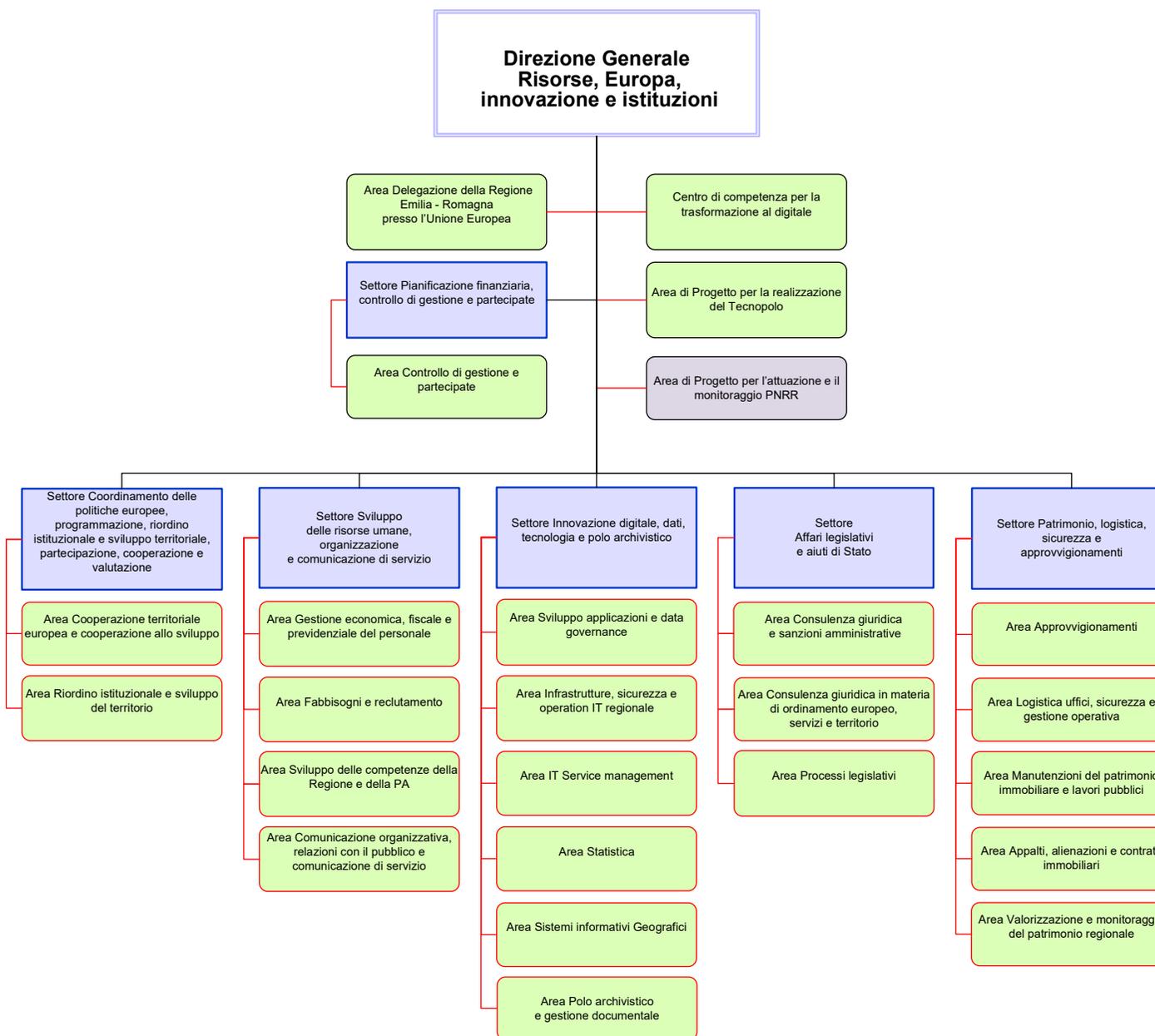


-  Aree di di progetto
-  Aree di lavoro dirigenziali/Uffici territoriali
-  Settore
-  Strutture Speciali
-  Direzioni

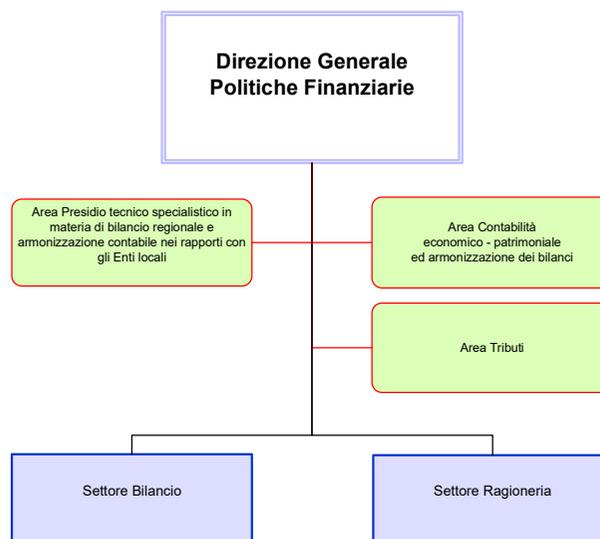
GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA



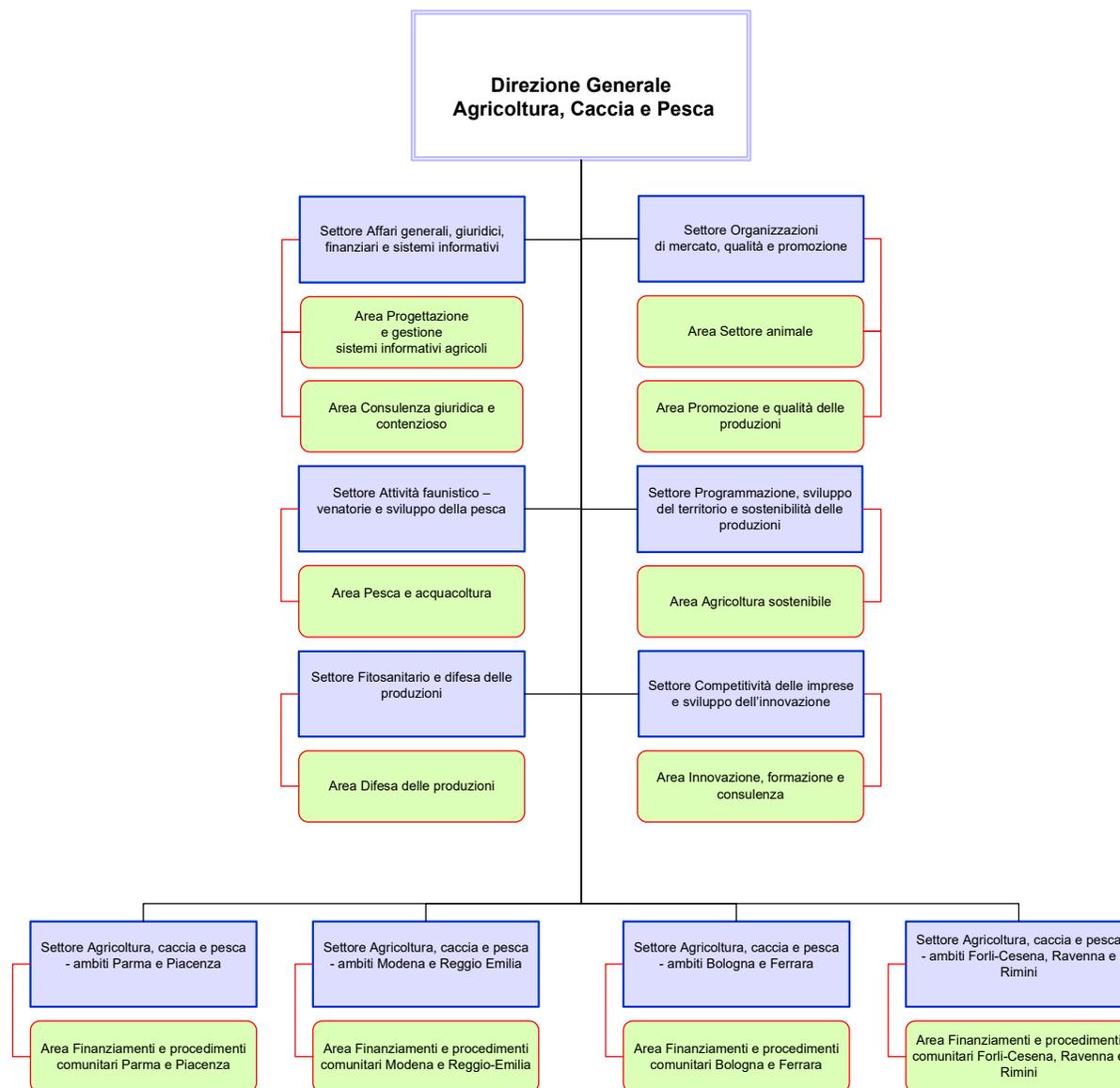
RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

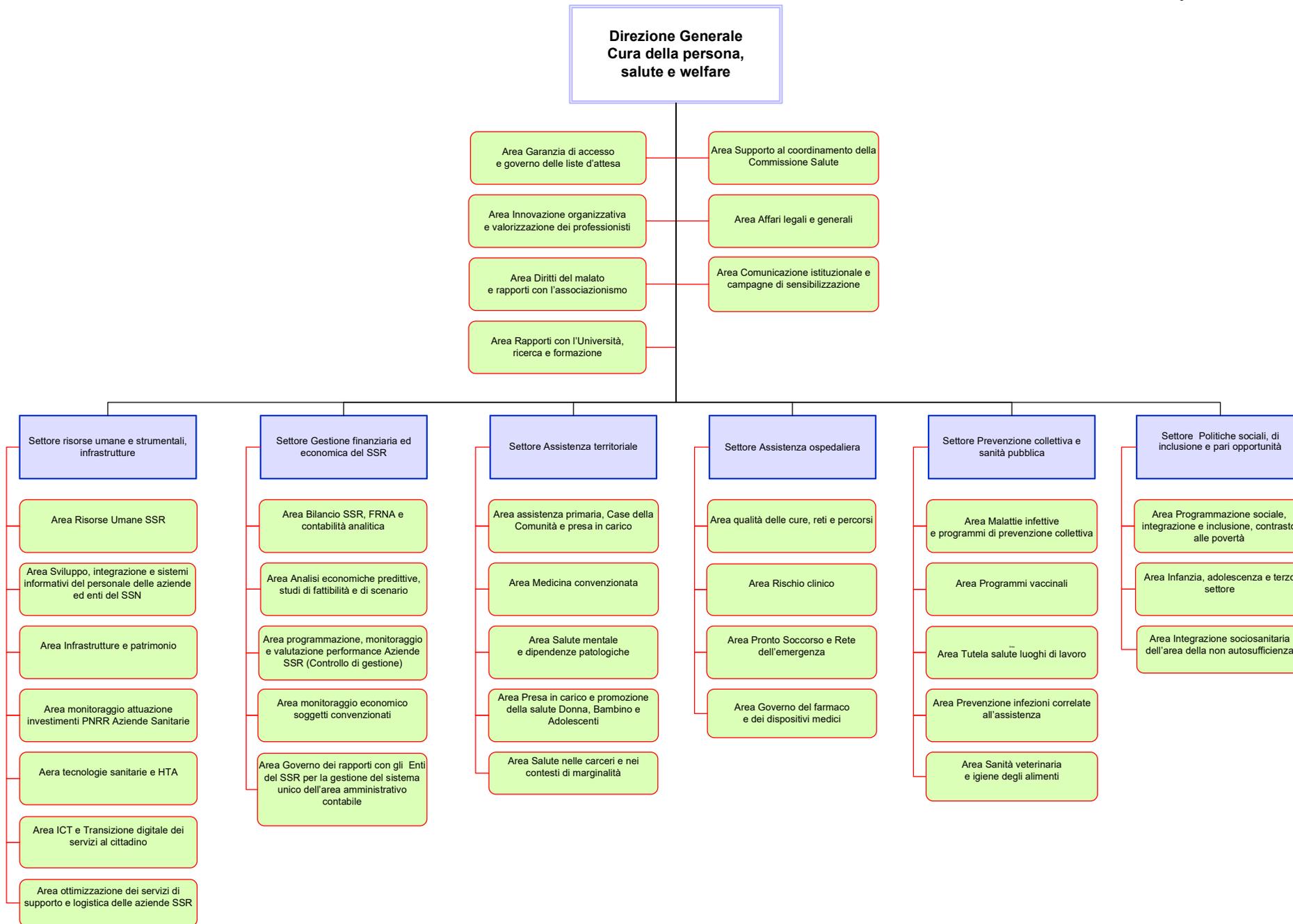


POLITICHE FINANZIARIE

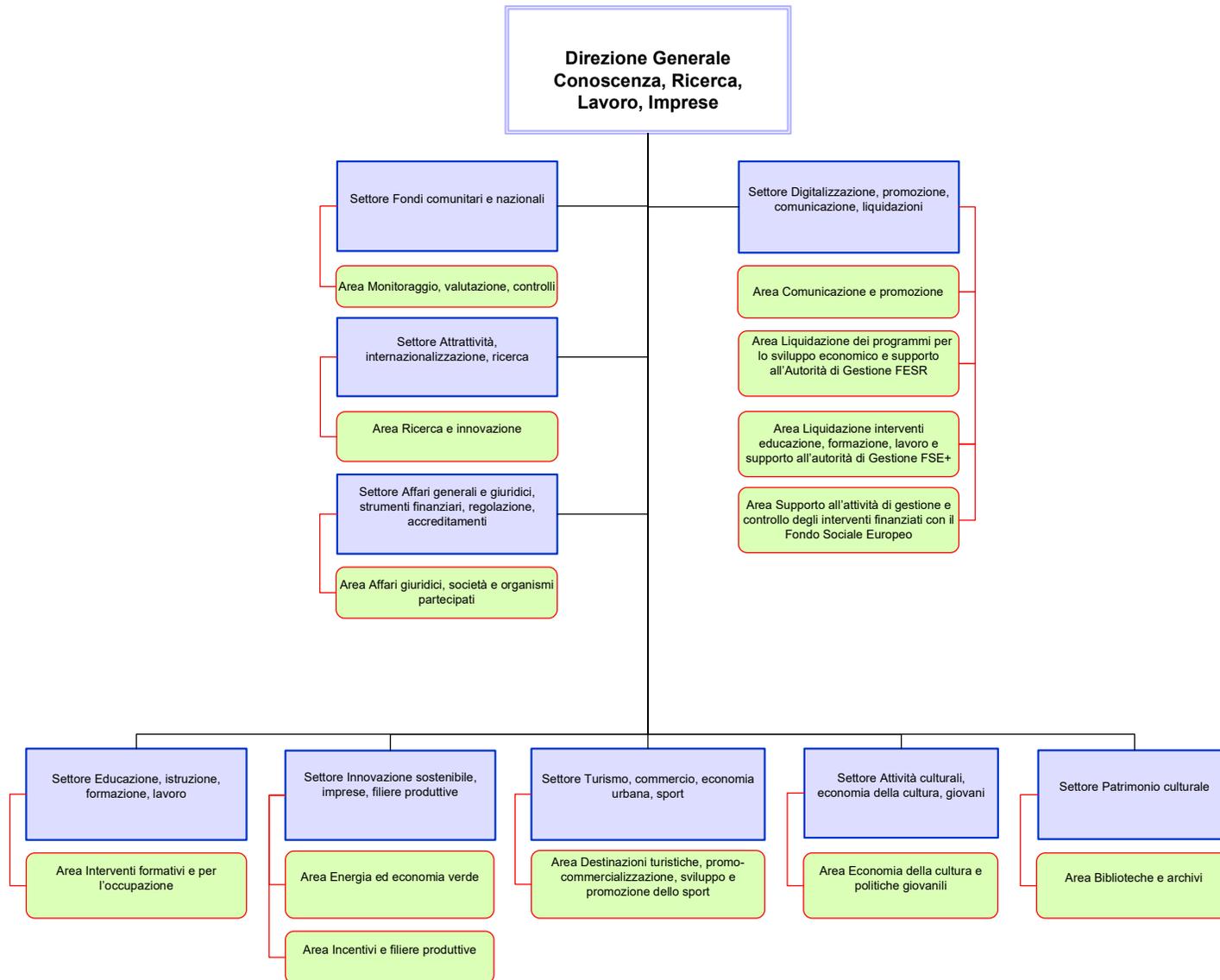


AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

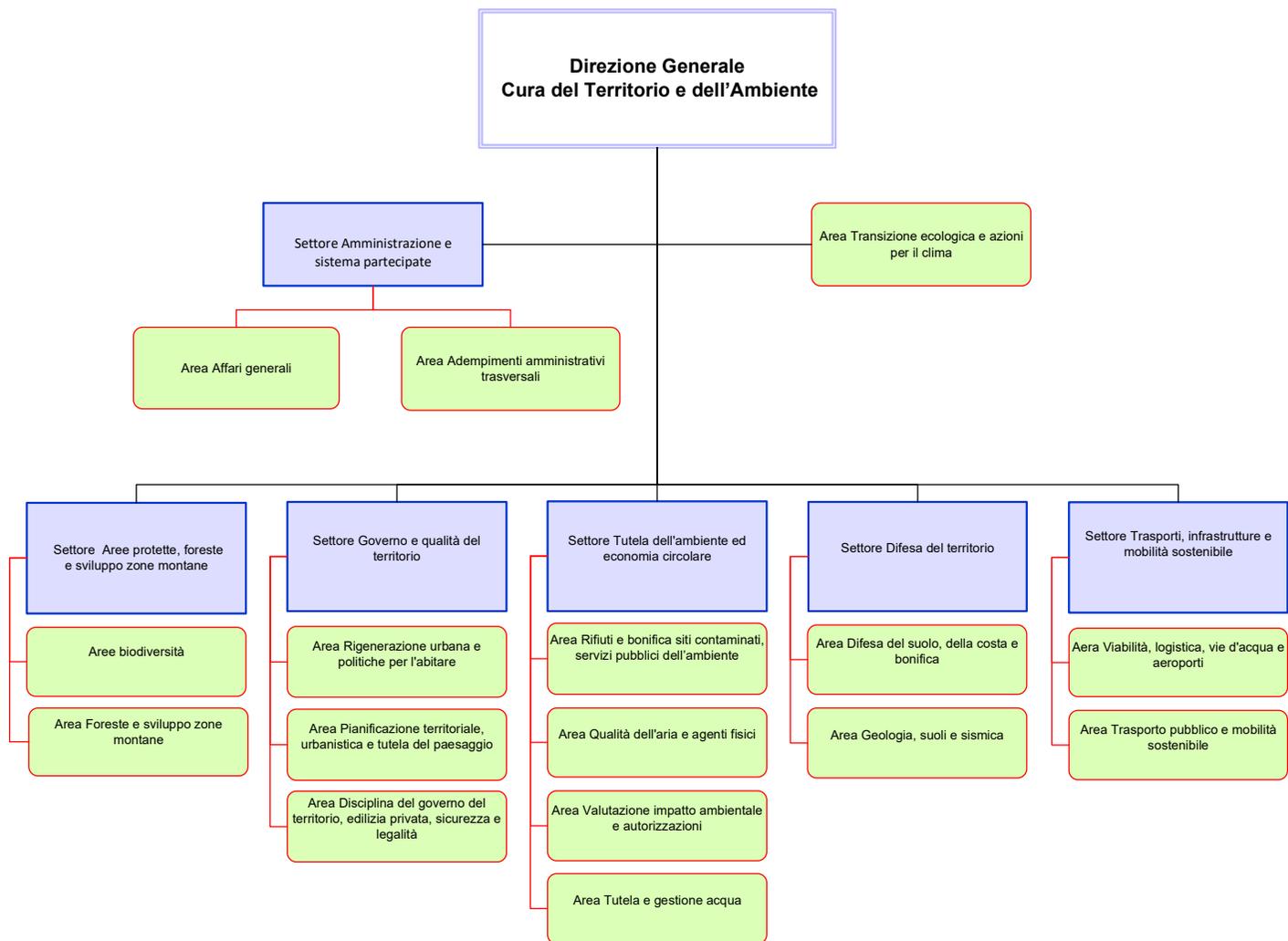




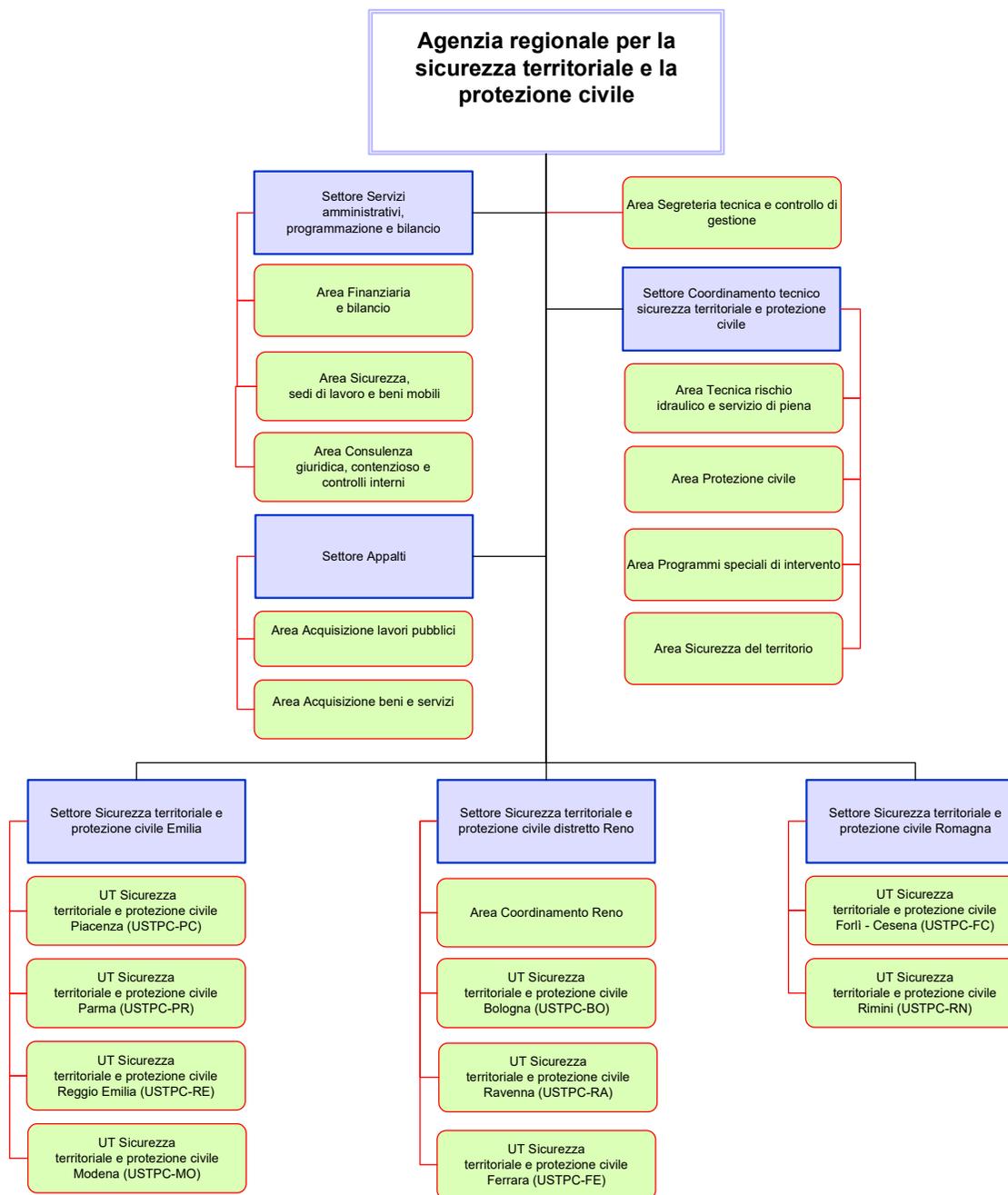
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE



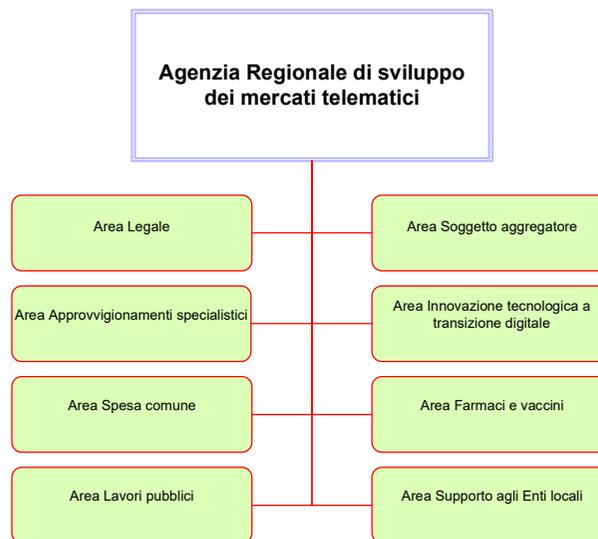
CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



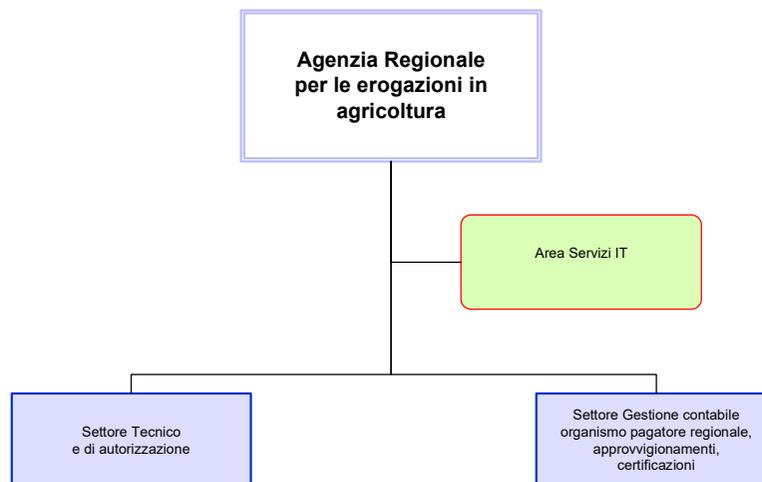
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE



INTERCENTER



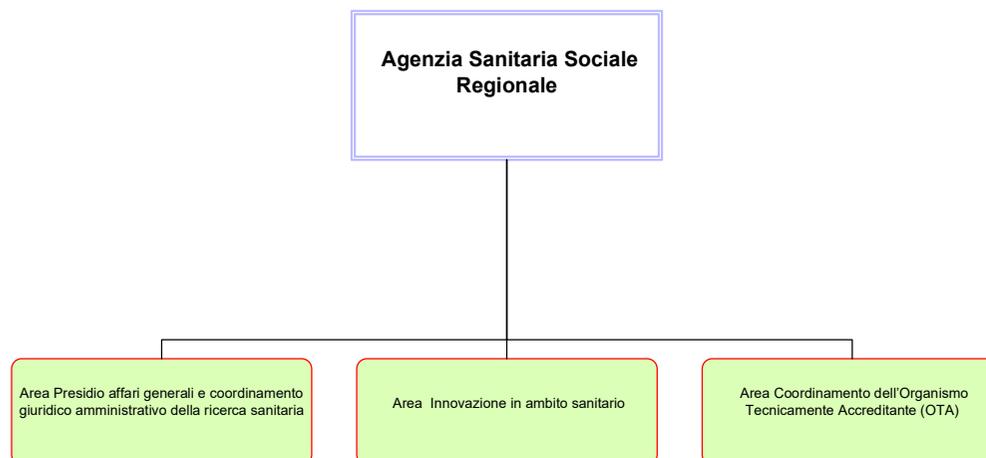
AGREA
AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA



AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE - SISMA 2012



ASSR
AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE



GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Denominazione	GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Unità di assegnazione	STRUTTURE SPECIALI GIUNTA
Declaratoria	<p>Il Gabinetto del Presidente della Giunta è preposto all'esercizio delle funzioni di supporto alla direzione e coordinamento delle attività politico-amministrative dell'Ente e di Segreteria Generale della Giunta Regionale e di Coordinamento del Comitato di Direzione e in particolare cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indirizzo delle attività di supporto alla valutazione delle attività politico-amministrative della Giunta, attraverso il coordinamento delle attività operative svolte nelle Direzioni generali competenti per materia e coordinamento delle attività relativa ai rapporti Giunta Assemblea legislativa; - Rapporti con organismi statali, sovranazionali e interistituzionali; - Coordina le iniziative di riforma istituzionale e i relativi processi di attuazione nella Regione; - Controllo Strategico e monitoraggio della Programmazione Regionale al fine della maggiore integrazione e della coerenza con i principali strumenti di programmazione politica regionale; - Coordinamento politico del sistema degli Enti e delle società partecipate; Adozione del Piano annuale di riassetto delle partecipazioni societarie; - Coordinamento legislazione, analisi d'impatto della regolazione e indirizzo in materia di semplificazione amministrativa e partecipazione; - Coordinamento, monitoraggio del sistema dei controlli e del controllo strategico, relazioni con OIV in riferimento alla valutazione dei Direttori e del sistema dei controlli; - Governance dell'Agenda Digitale Regionale; Coordinamento delle attività inerenti alla pianificazione, programmazione, verifica e attuazione ADER; - Governance della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Agenda 2030; - Governance del Patto per il Lavoro e il Clima; - Governance del Percorso regionale per la neutralità carbonica entro il 2050; - Coordinamento in materia di transizione ecologica e azioni per il clima; - Autorità di Audit; - Autorità di Audit Programma Adrion; - Controllo successivo di regolarità amministrativa; - Rapporti con la Corte dei Conti; - Avvocatura regionale; - Coordinamento delle Relazioni internazionali e della Cabina di regia internazionale. Indirizzo delle attività per lo sviluppo di partenariati con Stati ed enti sub statali intra ed extra UE, sviluppo di Intese e Accordi, preparazione e svolgimento delle missioni internazionali di rilevante interesse della Giunta regionale; - Coordinamento delle attività relative alla promozione della sicurezza urbana ed integrata e alla prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità; - Coordinamento delle attività per la realizzazione delle politiche inerenti la polizia locale; - Coordinamento dell'immagine istituzionale della Regione e delle attività di comunicazione istituzionale, con particolare riferimento al presidio e monitoraggio delle attività di informazione e comunicazione; - Coordinamento, regolazione e gestione dei rapporti con l'Agenzia regionale per la ricostruzione- Sisma 2012.

Denominazione:	SETTORE AUTORITA' DI AUDIT
Unità di assegnazione	GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	POLITICHE EUROPEE COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE
Declaratoria:	<p>Svolge le funzioni dell'Autorità di Audit sui Fondi strutturali FSE e FESR assegnati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del Regolamento CE relativo ai fondi SIE, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantisce che siano svolte regolarmente attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei relativi Programmi Operativi regionali FSE e FESR, su un adeguato campione di operazioni finanziate e sui conti annuali della spesa dichiarata alla Commissione Europea, in conformità agli standard internazionali; - Predisporre annualmente una strategia di audit, che definisce metodologia di controllo, scelte di campionamento e pianificazione delle attività; - Redige e trasmette annualmente alla Commissione europea la relazione di controllo, che evidenzia le risultanze delle attività di controllo ed il relativo parere finale di audit; - Partecipa ad incontri annuali con la Commissione europea e con l'organismo nazionale di Coordinamento (IGRUE) per il coordinamento di piani e metodi di audit.

Denominazione	SETTORE AUTORITA' DI AUDIT PROGRAMMA ADRION, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Struttura di assegnazione	GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	ANALISI E GESTIONE FINANZIARIA, CONTROLLI E CERTIFICAZIONI
Declaratoria	<p>Svolge il ruolo di Autorità di Audit per il Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg Adriatico-Ionio (ADRION) previsto dai regolamenti europei; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantisce le attività di audit per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Adrion, in conformità agli standard internazionali; - Definisce la strategia di audit, le metodologie di campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica e la pianificazione delle attività; - Elabora e presenta alla Commissione europea rapporti periodici di audit di sistema, e formula pareri e proposte in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo; - Assicura l'attività di audit delle operazioni – supportata da un'Assistenza Tecnica esterna nell'ambito dell'intera area di Programma; - Garantisce la presentazione alla Commissione Europea di documenti e pareri che compongono il "Pacchetto di Garanzia" attestante la validità delle domande di pagamento dei saldi finali e la regolarità delle relative transazioni; - Coordina l'attività del Gruppo di revisori dei paesi partner (Group of Auditors - GoA) di programma responsabili dei controlli all'interno dei loro territori, e ne adotta il Regolamento delle procedure; - Redige in lingua inglese i documenti principali dell'attività di Audit (manuale, strategia, report di audit di sistema e operazioni, relazione annuale di controllo); - Assicura la partecipazione agli incontri annuali con la Commissione Europea e con l'Organismo nazionale di Coordinamento (IGRUE) per il coordinamento di piani e metodi di audit; - Presidia ed assicura le attività di controllo amministrativo eseguite in fase successiva sulle determinazioni dirigenziali nell'ambito del sistema dei controlli interni individuati nel Piano annuale dei controlli; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> – Coordina il complesso delle attività dei gruppi di lavoro interdirezionali; – Elabora e predispone i provvedimenti e documenti ufficiali sulla pianificazione dei controlli e sulle risultanze delle procedure di controllo eseguite; – Propone modifiche anche, di carattere organizzativo e procedurale ed elabora analisi, direttive, disposizioni operative e raccomandazioni, schemi-standard per tipologie di atti, rivolte alle strutture che gestiscono procedure identiche o analoghe con riferimento ai provvedimenti amministrativi sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa; – Cura la trasmissione delle risultanze dei controlli eseguiti agli organi competenti individuati nel sistema dei controlli interni e alle strutture regionali; – Fornisce attività di consulenza, sul versante giuridico-contabile con riferimento ai provvedimenti normativi ed amministrativi considerati strategici e/o di specifica rilevanza per l'Ente; – Garantisce per il Gabinetto del Presidente della Giunta le procedure relative agli adempimenti informativi per controlli esercitati sulla Regione dalla Corte dei Conti, con il supporto delle Direzioni Generali di riferimento nell'ambito della relazione annuale del Presidente della Giunta Regionale.

Denominazione	SETTORE CONTENZIOSO
Unità di assegnazione	GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	AFFARI LEGISLATIVI, LEGALI E SUPPORTO GIURIDICO
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta, assiste e difende la Regione in ogni stato e grado dei giudizi attivi e passivi avanti la magistratura ordinaria, amministrativa, tributaria, contabile, nei giudizi avanti la Corte Costituzionale e alla Corte di Giustizia Europea, nei procedimenti arbitrali e innanzi ad ogni altro organo giurisdizionale; - Rappresenta, assiste e difende gli enti strumentali, le agenzie regionali e gli organismi istituiti con legge regionale per l'esercizio di funzioni amministrative della Regione, qualora non sussistano conflitti d'interessi con la stessa; - Assiste e fornisce consulenza alle Direzioni Generali e alle strutture dell'Ente nelle questioni connesse al contenzioso; - Esprime pareri in merito alle liti attive o passive, alle transazioni e agli atti di rinuncia alla prosecuzione delle controversie; - Amministra gli incarichi ad avvocati interni e a professionisti esterni per l'assistenza e la difesa della Regione, secondo criteri e modalità stabilite con atto della Giunta regionale assunto d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della Assemblea legislativa; - Amministra gli incarichi a professionisti esterni per la rappresentanza e difesa del Presidente della Giunta Regionale, del Presidente dell'Assemblea legislativa, dei membri della Giunta, dei consiglieri e dei dipendenti regionali nei giudizi per fatti inerenti l'espletamento del mandato o del servizio, qualora gli interessati ne facciano richiesta e non sussista conflitto di interessi con la Regione, secondo le condizioni specificate in apposito atto della Giunta assunto d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della Assemblea legislativa; - Gestisce l'archivio del contenzioso dell'Ente, i rapporti con le controparti processuali e l'esecuzione delle pronunce giurisdizionali.

DIREZIONE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Denominazione	DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione, monitoraggio e valutazione del DEFR - Documento di economia e finanza regionale e programmazione finanziaria; - Redazione, monitoraggio e valutazione del DSR - Documento Strategico Regionale, finalizzato alla programmazione e attuazione integrata e complementare dei fondi europei, dei fondi nazionali per la coesione e per la ripartenza e la resilienza (PNRR); - Redazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del PRT - Piano di riordino territoriale; - Redazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del PTD - Piano di trasformazione digitale; - Redazione, proposta, monitoraggio e attuazione Piano degli Obiettivi, cui è allegato il POLA (Piano operativo per il Lavoro Agile); - Valorizzazione e gestione del patrimonio regionale, logistica delle strutture dell'Ente; - Controllo di gestione consolidato su tutto il perimetro regionale, compresa l'Assemblea Legislativa e le Agenzie regionali; - Coordinamento degli adempimenti informativi in materia di controlli sulla Regione, esercitati da soggetti istituzionali esterni; - Definizione e applicazione del modello di controllo sulle partecipate; - Coordinamento e programmazione unitaria dei Fondi strutturali, Fundraising, coordinamento operativo dei rapporti con gli organi dell'Unione Europea; - Coordinamento, negoziazione e programmazione unitaria dei Fondi strutturali nazionali ed europei; - Autorità di Gestione e Certificazione Programma Adrion; - Coordinamento e sviluppo delle politiche organizzative, di gestione delle risorse umane e di crescita del capitale umano e presidio delle azioni connesse al ruolo tecnico datoriale in materia di contrattazione, relazioni sindacali, contenzioso e svolge le funzioni di Datore di lavoro in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008; - Governo e sviluppo del Piano della performance; - Governance e gestione del sistema informativo regionale, dei servizi informativi territoriali e della statistica ufficiale; - Progettazione, governo e gestione del Piano di Trasformazione Digitale dell'ente regione e di tutte le sue articolazioni organizzative; - Coordinamento e armonizzazione delle procedure e dei programmi di acquisizione di beni e servizi a livello di Ente e presidio delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi di uso comune alla generalità delle strutture organizzative; - Governo e sviluppo delle attività di comunicazione di servizio - comunicazione interna e organizzativa, ascolto e relazioni con il pubblico - e di comunicazione di cittadinanza - processi partecipativi e educazione alla sostenibilità - per conto dell'Ente; - Governo e sviluppo del sistema documentale dell'Ente e degli archivi correnti; - Archiviazione e conservazione digitale dei documenti informatici anche a rilevanza fiscale e gestione del Polo Archivistico Regionale; - Promozione, organizzazione e gestione dei servizi di archiviazione e conservazione erogati ad altri enti ed istituzioni tramite convenzioni; - Coordinamento delle procedure relative alle consultazioni elettorali e referendarie regionali; - Coordinamento, regolazione e gestione dei rapporti con Lepida S.p.A.; - Supporto all'attuazione delle politiche di semplificazione amministrativa in raccordo con il Gabinetto della Presidenza; - Analisi delle esigenze del sistema normativo regionale e supporto all'attività di iniziativa legislativa della Giunta regionale; - Promozione e cura delle iniziative di riordino territoriale per la definizione ottimale degli ambiti; - Programmazione e messa in opera delle strategie territoriali delle Aree Interne della Regione; - Coordinamento, negoziazione e programmazione unitaria dei Fondi strutturali nazionali ed europei; - Coordinamento e promozione della valutazione delle politiche pubbliche di investimento e sviluppo della Regione, dei programmi complessi con un forte grado di interdipendenza e ricadute territoriali con funzioni di raccordo tra le Direzioni Generali; - Cura delle relazioni con le istituzioni, gli organi e le Agenzie dell'U.E. e con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'U.E.;

	- Coordinamento dei rapporti con le Istituzioni europee per i programmi e gli strumenti finanziari dell'U.E. In tutti i settori di interesse dell'Amministrazione.
--	--

Denominazione	SETTORE PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, CONTROLLO DI GESTIONE E PARTECIPATE
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	ANALISI E GESTIONE FINANZIARIA, CONTROLLI E CERTIFICAZIONI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Imposta, assieme ad altri settori della Direzione Generale trasversale, gli strumenti di programmazione e valutazione dell'ente, con la finalità della piena armonia fra strumenti di accezione finanziaria e della programmazione e valutazione della performance. - Elabora il documento di programmazione strategica dell'Ente regione, DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di Aggiornamento assicurando l'integrazione con i documenti di programmazione nazionale; - Realizza il controllo di gestione dell'Ente, con riferimento a tutti i fattori di produzione e le attività regionali, impostando la contabilità analitica necessaria, con riflessi sul piano dei conti e curando il raccordo con la contabilità finanziaria ed economica; - Sviluppa analisi organizzative propedeutiche al controllo di gestione e analisi sul patrimonio regionale a supporto dei processi decisionali per scelte strategiche sulla sua gestione; - Effettua il monitoraggio degli investimenti dell'ente fornendo ai decisori quadri finanziari e descrittivi degli investimenti previsti e realizzati; - Definisce e aggiorna il modello di controllo dell'Ente sul sistema delle partecipazioni regionali; supporta le Direzioni settoriali nell'applicazione del modello con riferimento alle partecipazioni di competenza e ne verifica il rispetto; - Esercita i controlli di competenza sul sistema delle partecipate, coordina il Comitato interdirezionale, assicura attraverso la gestione e l'adeguamento del sistema informativo SIP i rapporti informativi con enti e società partecipate e controllate; - Sviluppa le attività per il controllo e l'approvazione degli atti di programmazione strategica delle società in-house, previo parere delle Direzioni settoriali, secondo quanto previsto nel Modello di controllo analogo; - Presidia i processi di programmazione, controllo e monitoraggio dei risultati per gli affidamenti effettuati alla Società Lepida S.c.p.A e coordina l'esercizio del controllo analogo congiunto con le altre Amministrazioni, assieme al settore competente in materia di ICT; - Elabora il Bilancio consolidato della Regione; predispone ed aggiorna i provvedimenti di individuazione del "gruppo amministrazione pubblica" e predispone le direttive da impartire per la predisposizione del bilancio consolidato; - Sviluppa la disciplina per la tenuta dell'inventario delle Immobilizzazioni finanziarie, ne assicura lo sviluppo e l'aggiornamento annuale; - Effettua elaborazioni ed analisi sui bilanci delle società e degli enti strumentali, fornisce all'Ente i quadri informativi necessari a supportare i processi decisionali e quantifica gli accantonamenti da effettuare sul Fondo perdite società; - È responsabile dell'inventario delle immobilizzazioni finanziarie. - Sviluppa le procedure per la riconciliazione dei debiti e dei crediti con il sistema delle partecipate regionali, predispone le relative relazioni per il Rendiconto generale della Regione e assicura l'asseverazione dei saldi contabile da parte dei Revisori dei conti; - Collabora con la DG responsabile finanziaria allo sviluppo dei procedimenti legati; - Supporta, in collaborazione con il Capo di Gabinetto, le Direzioni Generali e gli enti strumentali, nelle procedure relative agli adempimenti informativi per i controlli esercitati sulla Regione da parte della Corte dei Conti; - Dispone, per le Direzioni generali della Giunta, gli adempimenti informativi per i controlli esercitati dal Collegio dei Revisori; - Supporta l'applicazione della normativa sui Patti di solidarietà territoriale, con particolare riferimento ai rapporti tra il bilancio della Regione e il Sistema delle autonomie e i processi aventi ad oggetto il coordinamento della finanza locale; - Supporta la funzione del controllo strategico, in capo al Capo di Gabinetto, in armonia con la rendicontazione, misurazione e verifica degli impatti derivanti dall'attuazione degli obiettivi strategici del DEFR. Collabora all'attività di rendicontazione per il Patto per il Lavoro e per il Clima e per Agenda 2030; - Coordina e gestisce, con la collaborazione delle Direzioni generali competenti, le attività per l'iscrizione delle società in house agli elenchi Anac e per fornire all'Autorità i riscontri istruttori previsti;

Denominazione	SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
Famiglia professionale	ATTIVATORE DI AZIONI INNOVATIVE
Area settoriale omogenea	POLITICHE REGIONALI EUROPEE. COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta la Direzione generale per il coordinamento, la negoziazione e la programmazione Unitaria dei Fondi strutturali nazionali ed europei; - Supporta le relazioni ed il coordinamento a scala regionale, interregionale, con il livello nazionale per la promozione e l'attuazione dei programmi a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione in collegamento con le politiche dei fondi strutturali dell'Unione Europea; - Programma, coordina e gestisce l'assistenza tecnica alle direzioni generali, monitora l'Intesa istituzionale di programma, gli Accordi di programma quadro e i programmi a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione in collegamento con le politiche dei fondi strutturali dell'Unione Europea; - Presidia le attività del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici e supporta l'integrazione tra le politiche di sviluppo e coesione con le politiche promosse dalla Regione Emilia-Romagna, in raccordo con le strutture interne all'amministrazione e le strutture nazionali preposte, attraverso analisi, studi e sviluppo di metodologie di valutazione; - Programma, elabora proposte, monitora e supporta nell'attuazione le intese territoriali per l'integrazione delle politiche a scala sub-regionale, i programmi ai sensi della LR 5/2018 ed in generale gli strumenti riconducibili alla metodica della programmazione negoziata; - Promuove lo sviluppo di servizi innovativi per gli Enti Locali anche in riferimento alla digitalizzazione dei servizi di giustizia rivolti ai cittadini; - Supporta le direzioni generali nella programmazione, gestione e coordinamento di progetti comunitari e internazionali con valenza intersettoriale, nell'ambito dei fondi dei programmi comunitari; - Supporta le relazioni ed il coordinamento a scala regionale, interregionale, con il livello nazionale, con gli Stati membri, con i Paesi di vicinato e quelli in adesione per la promozione, la governance e l'attuazione a livello regionale dei programmi di cooperazione territoriale europea e delle macro strategie regionali; - Supporta le relazioni ed il coordinamento con il livello nazionale, gli Stati membri ed i Paesi terzi per la promozione e l'attuazione delle azioni per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace; - Monitora, analizza e redige rapporti sull'andamento dei programmi e progetti di rilevanza europea ed internazionali; - Coordina le iniziative di informazione e diffusione delle opportunità finanziarie previste dai programmi e dalle azioni comunitarie e nazionali per la cooperazione interregionale, europea ed internazionale; - Gestisce le attività legate alla funzione di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Adrion; - Promuove iniziative per integrare le politiche di sviluppo dei territori con il riordino istituzionale in raccordo con il Gabinetto della Presidenza; - Valorizza le esperienze di associazionismo intercomunale e supporta l'applicazione delle riforme sulle aree vaste, accompagnando gli enti locali impegnati in processi di riordino e creando sinergie tra le strutture responsabili delle diverse policy regionali per uno sviluppo territoriale integrato; - Gestisce e innova i sistemi di incentivazione per le Unioni di Comuni e le fusioni di Comuni ed elabora le informazioni sulle performance degli Enti territoriali secondo il sistema di indicatori condiviso con le Autonomie locali, anche con la finalità di valutare la dimensione ottimale degli ambiti, in raccordo con le strutture regionali competenti; - Cura il processo istruttorio, il procedimento legislativo e le successive procedure per l'istituzione o la modifica delle forme associative intercomunali e dei confini comunali e collabora alle procedure referendarie per la fusione di Comuni, in raccordo con il Servizio competente in materia di Affari Legislativi; - Supporta le attività del Consiglio delle Autonomie Locali e presidia le attività di informazione sul riordino istituzionale a favore delle Enti territoriali, in raccordo con le competenti strutture regionali; - Cura l'attuazione delle politiche regionali di promozione dei processi di democrazia partecipativa in attuazione della legislazione regionale in materia;

	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge, raccordandosi con i servizi competenti in materia, azioni di comunicazione e divulgazione delle iniziative di democrazia partecipativa, anche attraverso strumenti di partecipazione on-line, e attività di formazione, finalizzate alla promozione di una cultura della partecipazione all'interno dell'amministrazione regionale e degli enti locali.
--	---

Denominazione	SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE, DATI, TECNOLOGIA E POLO ARCHIVISTICO
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
Famiglia professionale	ATTIVATORE DI AZIONI INNOVATIVE
Area settoriale omogenea	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (ICT)
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove e sostiene l'innovazione digitale dell'Ente, assicurando la coerenza di tutte le iniziative IT e data-driven dell'Ente con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo, contribuendo alla stesura dei piani di programmazione, definendo standard e linee guida, assicurando il raccordo con i livelli nazionali ed europei con riferimento alla disciplina e alle progettualità; - Presidia la data governance nell'Ente promuovendo l'integrazione del patrimonio informativo, la sua condivisione anche mediante lo sviluppo di una big data platform e degli analytics a supporto delle decisioni; - Garantisce il supporto all'assetto organizzativo dell'Ente e alle sue evoluzioni tramite l'individuazione, lo sviluppo, il dispiegamento, la gestione e il monitoraggio di tecnologie IT funzionali a promuovere processi digitali e nuovi modelli di lavoro basati sulla dematerializzazione e l'analisi dei dati; presidia le attività di conservazione dei documenti digitali dell'Ente; - Progetta, dispiega e gestisce i servizi informatici dell'Ente, ne cura la manutenzione e l'evoluzione tecnologica e l'integrazione nei seguenti ambiti: infrastrutture (fisiche e virtuali) e architetture a supporto dei servizi anche in ambiente cloud pubblico e privato, connettività e reti locali e geografiche, dotazioni fisse e mobili, applicazioni a supporto delle attività amministrative dell'Ente, applicazioni settoriali e multisettoriali, siti web, sistemi per la produttività individuale, telefonia fissa e mobile, sistemi di autenticazione ed autorizzazione all'accesso fisico e logico alle risorse informatiche; fornisce assistenza agli utenti del sistema informativo dell'Ente; definisce e verifica l'usabilità e l'accessibilità dei sistemi forniti; - Presidia il mantenimento degli standard di sicurezza tecnologici anche attraverso verifiche di qualità preventive e finali, mediante procedure e protocolli omogenei per l'Ente; è responsabile del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e individua le misure più adeguate ed efficaci per la tutela della riservatezza, integrità e disponibilità del patrimonio informativo dell'Ente; coadiuva, per quanto di competenza, il Responsabile della Protezione dei dati dell'Ente (Data Protection Officer) nell'esercizio delle funzioni attribuite dalla legge; - Promuove la georeferenziazione dei dati e diffonde le informazioni geografiche ufficiali; presidia le attività cartografiche, topografiche e geodetiche di competenza regionale; gestisce l'Archivio Cartografico Regionale; recupera e georiferisce le cartografie topografiche e tematiche storiche; garantisce l'aggiornamento della carta dell'uso del suolo e raccorda la realizzazione delle cartografie tematiche regionali; - Svolge le funzioni di Ufficio di statistica della Regione ai sensi della normativa del Sistema statistico nazionale (Sistan); assicura il raccordo con Istat per definire la pianificazione dell'attività statistica nazionale e regionale; attua il Programma Statistico Nazionale; redige il Programma Statistico Regionale; - Supporta l'analisi e la valutazione delle politiche regionali, con particolare riferimento agli indicatori di sviluppo sostenibile; promuove l'utilizzo dei dati amministrativi per fini statistici - E' responsabile della gestione documentale dell'Ente e cura la gestione delle funzioni di archivio di deposito e storico della regione a San Giorgio di Piano; - Progetta, sviluppa e manutiene il servizio di conservazione digitale in qualità di Polo Archivistico Regionale (ParER) e cura lo svolgimento dei processi di conservazione e di riversamento sostitutivo dei documenti informatici della Regione e degli Enti convenzionati, raccordandosi con analoghe iniziative a livello nazionale ed europeo.

Denominazione	SETTORE SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
Famiglia professionale	ATTIVATORE DI AZIONI INNOVATIVE
Area settoriale omogenea	ORGANIZZAZIONE, QUALITA' DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la definizione e la gestione delle politiche di sviluppo delle risorse umane, dell'organizzazione e delle attività di comunicazione di servizio; - È responsabile del processo di programmazione dei fabbisogni professionali, dei piani di reclutamento e dei piani di assegnazione degli organici sia per le strutture ordinarie che per le strutture speciali; - Programma, organizza e gestisce i procedimenti di reclutamento per la Regione e per gli eventuali enti del territorio regionale convenzionati; - Gestisce il sistema professionale dell'Ente e la programmazione annuale e pluriennale per lo sviluppo del sistema di competenze dell'ente; - Svolge funzione di Responsabile dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) per il personale della Regione assicurando il presidio delle procedure; - Progetta, gestisce e coordina il sistema pubblico regionale a supporto dello sviluppo delle competenze nella pubblica amministrazione regionale e lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini; - È responsabile della comunicazione organizzativa e del digital Workplace a supporto dei processi di sviluppo delle risorse umane e dei processi di cambiamento organizzativo; - Presidia l'Ufficio Relazioni con il pubblico regionale garantendo il coordinamento con la Rete degli Urp regionali e nazionali; - Gestisce e sviluppa il sistema di programmazione delle attività dell'Amministrazione e del sistema di misurazione e valutazione della performance, in raccordo con gli strumenti di programmazione strategica dell'Ente, in stretto rapporto con il Gabinetto della Presidenza e relazionandosi con l'OIV della Regione; - Progetta, sviluppa e gestisce i sistemi di valutazione delle prestazioni individuali e ne coordina i processi di applicazione nell'ente; - Progetta, sviluppa e gestisce le politiche per lo sviluppo delle carriere economiche e professionali e ne coordina i processi di applicazione nell'ente; - Coordina le attività relative al personale conseguenti a processi di acquisizione/trasferimento di funzioni, cooperando alla gestione delle relazioni con gli Enti interessati e le rappresentanze sindacali e curando i rapporti e le procedure per l'attribuzione di contributi e finanziamenti agli Enti destinatari di funzioni trasferite; - Fornisce supporto e coordinamento agli Enti strumentali nelle materie di competenza, anche attraverso la partecipazione al controllo di merito degli atti assunti in materia dagli Enti stessi; svolge attività istruttoria in merito alla definizione delle risorse da assegnare agli Enti strumentali; - Progetta e gestisce l'infrastruttura informativa a supporto della gestione delle risorse umane e del rapporto di lavoro; - Assicura gli adempimenti in materia di gestione del personale garantendone il monitoraggio, il controllo, le funzioni certificatorie e gli adempimenti richiesti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; - Segue la materia delle incompatibilità dei dipendenti, coordinando le autorizzazioni decentrate alle attività extraistituzionali; - Gestisce le procedure per il riconoscimento dell'inabilità lavorativa; - Presidia gli istituti riguardanti il rapporto di lavoro garantendo l'applicazione delle disposizioni normative e contrattuali; - Supporta le Direzioni Generali e le Agenzie, coordinandosi con il Centro di competenze per la trasformazione digitale e i servizi ICT, promuovendo innovazione organizzativa tramite processi di trasformazione digitale dell'Ente volti a sviluppare nuovi servizi digital first e modalità di lavoro collaborative; - Governa e sviluppa le attività relative alle certificazioni ISO dei processi dell'Ente; - Supporta la definizione e gestisce le procedure di modifica degli assetti organizzativi dell'Amministrazione e i sistemi di graduazione delle posizioni dirigenziali e non dirigenziali; - Supporta la definizione e governa le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali; - Cura la quantificazione annuale delle risorse disponibili per le diverse finalità relative al trattamento accessorio; - Supporta la Direzione generale nella gestione delle relazioni sindacali e nelle relative attività di informazione, contrattazione e confronto; - Assicura il supporto tecnico al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG);

	<ul style="list-style-type: none"> - Progetta, sviluppa e promuove le iniziative di welfare, inclusione e benessere organizzativo e cura l'evoluzione e la gestione degli strumenti di conciliazione vita - lavoro; - Cura l'evoluzione della disciplina e degli strumenti di organizzazione del lavoro per promuovere il lavoro agile in tutte le articolazioni organizzative dell'ente; - Garantisce il governo e la gestione degli adempimenti connessi al trattamento economico, assistenziale, fiscale e contributivo e alla gestione delle cessazioni del rapporto di lavoro del personale; - Supporta la Direzione generale nella predisposizione dei fabbisogni di spesa del personale, nel coordinamento e controllo della spesa rispetto alle finalità programmate, attraverso i necessari adempimenti di monitoraggio; - Cura le procedure per la concessione ai dipendenti dell'indennità sostitutiva di mensa.
--	--

Denominazione	SETTORE AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
Famiglia professionale	INFLUENZATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	SUPPORTO GIURIDICO
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Analizza le principali esigenze del sistema normativo regionale; - Coadiuvata, sotto il profilo tecnico-giuridico, l'attività di iniziativa legislativa della Giunta Regionale in raccordo con la sua struttura del Gabinetto della Presidenza preposta all'elaborazione delle strategie legislative e con le altre strutture tecniche della Regione; - Valuta l'adeguatezza tecnico-normativa dei progetti di legge e regolamento; - Cura l'analisi tecnico-normativa (ATN) e lo sviluppo dell'Analisi di impatto della Regolamentazione (AIR), nonché l'applicazione delle tecniche di valutazione dell'Impatto della Regolamentazione anche attraverso le clausole valutative; - Provvede alla redazione dei pareri concernenti: l'interpretazione dell'applicazione della legislazione statale e regionale con particolare riferimento agli aspetti ordinamentali di natura generale; - Coordina gli aspetti giuridici delle fasi ascendenti e discendenti dell'Ordinamento europeo; - Cura il corretto procedimento normativo alla luce del rapporto con l'Unione europea; - Analizza la normativa e gli orientamenti sugli aiuti di Stato al fine di fornire indicazioni e supporto per la loro corretta e uniforme applicazione da parte delle strutture regionali e gestisce l'iter delle sanzioni amministrative; - Gestisce le attività che il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza assegna al Settore ed al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; - Cura il supporto giuridico e amministrativo alle attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; - Supporta l'attuazione delle politiche di semplificazione amministrativa della Regione fornendo competenze giuridiche, in raccordo con il Gabinetto del Presidente della Giunta; - Supporta l'attuazione in ambito regionale dell'Agenda nazionale per la semplificazione, in raccordo con le competenze del Gabinetto del Presidente della Giunta; - Gestisce, in raccordo con le strutture regionali competenti, l'attività di analisi e valutazione permanente dei procedimenti amministrativi (A.V.P.); - Cura l'attività di Misurazione degli Oneri Amministrativi (M.O.A.) ai fini della riduzione dei costi e dei tempi dei procedimenti, in raccordo con il Settore competente; - Svolge l'attività di monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali in raccordo con la struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, garantendo l'aggiornamento e lo sviluppo di specifici sistemi informativi, anche in attuazione degli obiettivi di trasparenza e anticorruzione; - Svolge attività di divulgazione on-line delle azioni di innovazione e semplificazione, nonché delle politiche regionali di interesse degli enti locali, anche in collaborazione con la struttura regionale competente; - Cura l'aggiornamento della banca dati della giurisprudenza costituzionale di interesse regionale, coordinando il relativo gruppo di lavoro; - Cura la rivista regionale "Le istituzioni del federalismo" e gestisce la Biblioteca - Centro di documentazione della Giunta regionale anche in funzione dell'avvio di iniziative di divulgazione scientifica sui temi di interesse della Regione; - Cura la tenuta del registro delle persone giuridiche private e le attività di controllo e vigilanza sulle stesse; - Gestisce le competenze regionali in materia di irrogazione delle sanzioni amministrative e presidia la riscossione a mezzo ruolo dei relativi proventi.

	<ul style="list-style-type: none"> - Cura, con la modalità dell'iscrizione a ruolo, l'incasso dei crediti derivanti da pronunce giurisdizionali esecutive, esclusa la materia tributaria; - Collabora al coordinamento degli aspetti istituzionali in materia di "controllo analogo" delle società regionali; - Definisce gli indirizzi generali sui profili giuridici relativi alle società ed agli enti partecipati, sulle nomine e sulla gestione della partecipazione e supporta le Direzioni generali nell'applicazione.
--	--

Denominazione	SETTORE PATRIMONIO, LOGISTICA, SICUREZZA E APPROVVIGIONAMENTI
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	ORGANIZZAZIONE, QUALITA' DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede alla redazione del Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi per le strutture della Giunta regionale; - Svolge le attività di approvvigionamento di forniture e servizi di uso comune necessari al funzionamento dell'Ente nelle fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei contratti; - Coordina e gestisce le procedure di approvvigionamento di forniture e servizi per la Direzione ed i servizi ad essa afferenti, e cura il raccordo con Intercent-ER per le eventuali attività ad essa affidate; - Supporta la Direzione nelle relazioni con le Autorità centrali competenti in materia di acquisizione di forniture e servizi e gestisce i rapporti con il broker per le polizze di assicurazione dell'Ente; - Definisce e aggiorna le procedure standard e i format da utilizzare nel ciclo degli acquisti di forniture e servizi dell'Ente; supporta le Direzioni Generali nella loro applicazione dal punto di vista tecnico e normativo; concorre alla definizione ed evoluzione dei sistemi informativi di supporto del ciclo degli acquisti e dei pagamenti e dell'interfaccia con gli altri sistemi centrali sotto il profilo dell'adeguamento alla normativa, anche in materia di trasparenza, ed alle procedure interne; - Provvede all'acquisizione di forniture e servizi per le consultazioni elettorali e referendarie regionali ed alla predisposizione degli atti di erogazione dell'anticipo e del saldo relativamente al rimborso delle spese sostenute dai Comuni; - Coordina le attività giuridico-amministrative a supporto della gestione dei beni immobili di proprietà regionale, della realizzazione di opere pubbliche, degli accordi per la valorizzazione del patrimonio regionale non strategico; - Gestisce le attività contrattuali connesse ad affitti, locazioni, concessioni e comodati ed uso dei beni del patrimonio immobiliare di proprietà regionale e i contratti patrimoniali passivi, ivi compreso il supporto istruttorio per la relativa programmazione; - Cura la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili regionali; - Coordina l'attività giuridico-amministrativa a supporto delle procedure di appalto e la gestione dei contratti per l'esecuzione di opere pubbliche delle quali il Settore è Stazione; Appaltante, comprese le attività contabili relative alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente; - Sovrintende ai processi di riorganizzazione e allestimento degli spazi d'ufficio della Regione Emilia-Romagna attraverso l'analisi dei fabbisogni e la progettazione dei layout degli uffici regionali e degli spazi di servizio, nel rispetto delle normative di sicurezza, di igiene e di comfort ambientale e in un'ottica di ottimizzazione dei costi e di coerenza con l'evoluzione delle esigenze organizzative e con la trasformazione digitale; - Organizza e gestisce gli adempimenti normativi in materia di sicurezza sul lavoro attuando le direttive del Datore di lavoro; in particolare assicura, con il medico competente, la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, l'individuazione e la gestione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione, la gestione dell'emergenza e la fornitura dei dispositivi di protezione individuale; - Gestisce i servizi operativi di contatto delle strutture regionali (servizio di accoglienza nelle Portinerie, Centralini telefonici) e di logistica (Centro spedizioni, garage, servizi automobilistici, servizi di sorveglianza, magazzini) e il Centro stampa regionale; - Cura la programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento funzionale - normativo e di ogni intervento manutentivo degli immobili e dei relativi impianti necessario a garantire fruibilità, efficienza e sicurezza al patrimonio immobiliare ed infrastrutturale di proprietà della Regione e alle sedi di uffici regionali, in un'ottica di sostenibilità ambientale, riduzione delle emissioni di CO2, efficientamento energetico e nuove tecnologie;

	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre la programmazione pluriennale dei lavori pubblici e dei suoi aggiornamenti annuali per gli interventi - nuove opere, ristrutturazioni e manutenzioni - da realizzarsi sul patrimonio immobiliare della Regione, anche per garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi e protezione sismica;- Presidia le attività di governo e sviluppo dei beni patrimoniali della Regione, ivi comprese la redazione e attuazione del piano di acquisizione, dismissione e valorizzazione del patrimonio regionale non strategico;- Svolge attività tecnico-estimative-fiscali e due diligence a supporto della gestione del patrimonio immobiliare, nonché accertamenti sulla regolarità urbanistica, catastale e sull'idoneità funzionale dei beni immobili, assicurando l'espletamento delle relative procedure, anche previste dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio";- Cura l'implementazione del sistema informativo integrato del patrimonio immobiliare regionale, l'aggiornamento dell'inventario e dell'archivio tecnico dei beni immobili di proprietà e in uso alla Regione, e la georeferenziazione del patrimonio immobiliare anche tramite l'utilizzo di strumenti BIM.
--	--

DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE

Denominazione	DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge le funzioni di Responsabile finanziario della Regione e opera trasversalmente a tutte le Direzioni e agli enti strumentali per la individuazione delle politiche finanziarie; - Presidia i rapporti con i livelli nazionali con particolare riferimento al coordinamento degli Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e ai Ministeri economici e finanziari; - Supporta il Presidente della Regione, presso la Conferenza delle Regioni, sui temi di carattere economico e finanziario; - Coordina le attività per l'attuazione del federalismo fiscale e presidia il sistema tributario regionale, la gestione delle entrate tributarie e le sanzioni tributarie; - Programma e sviluppa la manovra finanziaria e fiscale dell'Ente; - Presidia le attività per l'approvazione delle leggi di stabilità regionale, di bilancio di previsione, di assestamento e variazione al bilancio, di rendiconto; - Garantisce il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica con riferimento agli equilibri finanziari posti dal DLgs 118/2011 e al pareggio di bilancio derivanti dalla L. 243/2012, all'indebitamento e ai patti di solidarietà territoriale; - Sviluppa e presidia la contabilità economico-patrimoniale; - Presidia le attività per il ricorso ai mercati finanziari, elabora le soluzioni strategiche per il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari e di liquidità dell'Ente; - Coordina e presidia il controllo delle entrate e delle spese; - Coordina i rapporti con la Tesoreria regionale; - Presidia gli adempimenti fiscali connessi al ruolo di sostituto d'imposta, nonché i versamenti previdenziali ed assicurativi, ivi incluse le dichiarazioni e le Certificazioni fiscali telematiche; - Approva e parifica i conti giudiziali di competenza e ne cura la trasmissione alla Corte dei Conti.

Denominazione	SETTORE RAGIONERIA
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	ANALISI E GESTIONE FINANZIARIA, CONTROLLI E CERTIFICAZIONI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce le procedure di controllo sulla spesa regionale finalizzate all'espressione del visto di regolarità contabile sugli atti amministrativi relativi all'assunzione di impegni di spesa e all'attestazione di copertura finanziaria sugli atti di programmazione finanziaria operativa e di prenotazione di impegni di spesa a carico del bilancio regionale; - Svolge le attività di controllo contabile ed emette i titoli di pagamento; cura la tenuta degli archivi dei beneficiari della Regione; - Gestisce le attività di certificazione dei crediti e di monitoraggio dei tempi di pagamento e di pubblicazione degli indicatori di tempestività dei pagamenti; - Gestisce gli adempimenti fiscali connessi al ruolo di sostituto d'imposta, nonché i versamenti previdenziali e assicurativi, ivi incluse le dichiarazioni fiscali telematiche. Cura e gestisce l'attività commerciale della Regione Emilia-Romagna e provvede all'emissione delle fatture elettroniche; - Elabora le Certificazioni in forma libera e le Certificazioni d'imposta per i redditi assimilati e per i redditi da lavoro autonomo della Giunta Regionale. Trasmette telematicamente all'Agenzia delle Entrate tutte le Certificazioni Uniche sia della Regione Emilia-Romagna, sia degli altri Enti per i quali è gestita, in convenzione, l'attività fiscale; - Assicura gli adempimenti in materia di IVA Intracomunitaria ed effettua gli interventi sostitutivi in presenza di Durc irregolare; - Presidia le attività di gestione del fondo della Cassa Economale Centrale; - Cura l'attività contrattuale e convenzionale con la Tesoreria regionale ed esercita la funzione di vigilanza sul servizio di tesoreria; - Collabora alla redazione delle proposte di legge e degli altri provvedimenti normativi in materia di contabilità regionale e alla gestione del sistema informativo contabile della Regione; - Assicura gli adempimenti necessari nei rapporti con la Corte dei Conti, il Collegio dei Revisori, e i Ministeri economici e finanziari.

Denominazione	SETTORE BILANCIO
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	ANALISI E GESTIONE FINANZIARIA, CONTROLLI E CERTIFICAZIONI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Presidia le attività per l'approvazione del Bilancio di previsione e della Legge di stabilità della Regione, concorre alla definizione delle strategie di bilancio, verifica il rispetto dei vincoli e degli equilibri; - Predisporre le leggi di approvazione del bilancio, dell'assestamento e di variazione, la legge di stabilità e l'eventuale legge per l'esercizio provvisorio; - Predisporre le delibere della Giunta di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale e dei loro aggiornamenti, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e di quello degli indicatori relativi al rendiconto generale, dell'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto; - Adotta i provvedimenti di variazione di bilancio non direttamente attribuiti alla competenza della Giunta regionale o del Responsabile finanziario della Regione dalla normativa in materia di armonizzazione dei bilanci e predisporre gli atti amministrativi di variazione di bilancio di competenza del Responsabile finanziario e della Giunta; - Predisporre la legge di approvazione del rendiconto generale, coordina le attività per il riaccertamento dei residui attivi e passivi e predisporre la relativa delibera della Giunta, cura le attività di approvazione del conto del Tesoriere e adotta la conseguente determina; - Coordina la contabilità economico-patrimoniale, la predisposizione del Bilancio economico e del Rendiconto consolidato; - Coordina le attività di gestione delle entrate regionali nelle relative fasi di accertamento, riscossione e versamento; - Formula osservazioni e pareri sui progetti di legge recanti oneri diretti e indiretti a carico del Bilancio regionale; - Esamina i bilanci delle Aziende, Agenzie ed Enti regionali in contabilità finanziaria per la formulazione delle osservazioni e dei pareri di natura contabile; - Concorre alla definizione dei rapporti con la Corte dei Conti, il Collegio dei revisori, e i Ministeri economici e finanziari; - Gestisce le attività istruttorie ed assicura i controlli necessari per le attività connesse al ricorso ai mercati finanziari e per la gestione dell'indebitamento della Regione; - Presidia gli adeguamenti al sistema informativo-contabile della Regione, anche in relazione alle modifiche introdotte a livello nazionale con riferimento all'armonizzazione di bilancio.

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Denominazione	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione delle misure di politica agricola comunitaria; - Promozione ed attuazione dei programmi comunitari in materia di sviluppo rurale; - Sviluppo delle attività ittiche, promozione ed attuazione di Piani e Programmi in materia di pesca; - Ricerca e sperimentazione in agricoltura, sviluppo sostenibile delle produzioni agricole; - Sostegno alle imprese agricole ed alle filiere agroalimentari e agroindustriali; - Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e del turismo rurale sui mercati interni ed esteri, qualificazione e certificazione delle produzioni agro-alimentari; - Sviluppo dell'associazionismo agricolo e dell'integrazione di filiera; - Tutela e profilassi fitosanitaria; - Tutela del territorio ed ambiente rurale e valorizzazione del settore tartuficolo; - Protezione dell'equilibrio faunistico ed esercizio del prelievo venatorio; - Tutela della fauna ittica e degli ambienti acquatici ed esercizio della pesca nelle acque interne; - Coordinamento, regolazione e gestione dei rapporti con l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) e con i Consorzi provinciali Fitosanitari.

Denominazione	SETTORE AFFARI GENERALI, GIURIDICI, FINANZIARI E SISTEMI INFORMATIVI
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura gli adempimenti decentrati relativi al rapporto di lavoro, tra cui la valutazione e gli istituti incentivanti, l'istituzione di posizioni organizzative e i relativi incarichi e sostiene l'attività di formazione; - Supporta l'attività istruttoria in merito alla definizione dei fabbisogni professionali della Direzione e dei Settori, sia per la programmazione del reclutamento sia per acquisire risorse attraverso forme flessibili e cura le attività relative all'Osservatorio delle competenze; - Supporta la Direzione Generale e i Settori nella elaborazione dei programmi di attività e nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi; - Coordina le attività di consulenza giuridica e supporto giuridico-amministrativo ai Settori della Direzione e propone modalità procedurali tese ad assicurare omogeneità nell'azione amministrativa sia a livello centrale che a livello territoriale; - Fornisce ai Settori supporto giuridico-amministrativo nell'elaborazione di progetti di legge, di regolamenti e nella redazione di atti a carattere generale e di indirizzo; - Presidia le attività di analisi degli atti di competenza degli organi politici proposti dai Settori della Direzione; - Cura l'applicazione della normativa in materia di tutela dei dati personali (privacy), prevenzione della corruzione e trasparenza da parte dei Settori della Direzione e fornisce consulenza giuridica su tali materie; - Segue le attività istruttorie collegate alla gestione del contenzioso della Direzione in raccordo con l'Avvocatura regionale; - Formula le richieste di bilancio riferite ai capitoli e all'attuazione finanziaria della legislazione di competenza e predispone le relazioni di settore per il rendiconto generale; - Assicura il monitoraggio della spesa con riferimento agli obiettivi di finanza pubblica e ai principi di equilibrio e pareggio di bilancio e le azioni di coordinamento funzionali alla corretta applicazione, nelle fasi gestionali, delle disposizioni in materia finanziaria-contabile; - Attua il raccordo informativo e il coordinamento metodologico per lo sviluppo di progetti di analisi della finanza regionale; - Coordina la gestione della spesa anche attraverso l'analisi e la verifica degli atti con implicazioni contabili; - Presidia il coordinamento riferito alla programmazione annuale per l'acquisizione dei beni e servizi, anche con riferimento agli interventi cofinanziati da fondi comunitari; - Svolge attività di coordinamento e supporto alla Direzione e ai Settori, anche relativamente ai rapporti con Intercent-ER, per la stesura di capitolati e contratti; - Gestisce le procedure di acquisizione di beni e servizi per i Settori della Direzione, secondo le disposizioni normative e organizzative in materia; - Assicura la rilevazione dei fabbisogni funzionali alla predisposizione e alla gestione del piano per l'utilizzo degli spazi di ufficio della Regione e per la relativa manutenzione;

	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge le attività di coordinamento operativo e di gestione degli aspetti di natura archivistica, organizzativo procedurale e tecnica del Sistema di gestione documentale per la Direzione, ivi inclusi le procedure di selezione e scarto e il coordinamento della gestione operativa degli atti amministrativi e del sistema informativo di supporto; - Cura l'acquisizione, la distribuzione e l'utilizzo delle dotazioni strumentali e logistiche; - Supporta in genere le esigenze di funzionamento della Direzione e dei Settori, facilitando la cooperazione con le strutture competenti della Direzione di riferimento; - Cura i rapporti finanziari con l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA); - Coordina il presidio del sistema informativo agricolo (SIAR), la gestione delle risorse informatiche della Direzione, la progettazione informativa ed informatica degli applicativi e delle banche dati del settore agricolo, le integrazioni e l'interscambio con gli altri sistemi nazionali e regionali.
--	--

Denominazione	SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	AGRICOLTURA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina ed elabora i programmi di intervento di carattere generale ed intersettoriale, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo rurale; - Presidia le relazioni con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e con i competenti servizi della Commissione europea in materia di politiche di sviluppo rurale e svolge le funzioni di Autorità di Gestione per l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del FEASR; - Realizza il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi promossi dalla Direzione, in particolare con riferimento alle misure di sviluppo rurale; - Progetta e realizza la valutazione di risultato e di impatto delle politiche agricole regionali, in particolare con riferimento alle misure di sviluppo rurale e quelle dell'Agenda 2030; - Gestisce le misure di sostegno dello sviluppo locale integrato con approccio Community-Led Local Development (CLLD) nell'ambito dello Sviluppo rurale e del settore della pesca; - Segue gli interventi strutturali e infrastrutturali a servizio del territorio rurale e della popolazione, ivi compresi gli interventi di sviluppo della banda ultra-larga; - Coordina l'attuazione delle misure dello sviluppo rurale riferite all'agricoltura sostenibile, alla salvaguardia e protezione del clima, dell'ambiente e della biodiversità, ai pagamenti compensativi in aree con svantaggi naturali e alle misure relative ad investimenti produttivi nel settore della forestazione; - Cura l'attuazione delle politiche regionali di sostenibilità delle produzioni e promuove lo sviluppo dell'agricoltura biologica, coordina le attività di vigilanza sui prodotti agroalimentari e quelle relative all'applicazione della normativa in materia di etichettatura; - Coordina l'individuazione di parametri e metodologie di rilevazione finalizzati alla sostenibilità dell'agricoltura ed alla pianificazione territoriale e supporta l'attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di matrici organiche riutilizzate in agricoltura in attuazione dei principi dell'uso sostenibile delle risorse; - Contribuisce alla definizione e attuazione delle politiche per lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'economia circolare in abito agricolo; - Assicura l'attuazione della disciplina riferita alla multifunzionalità dell'impresa agricola e l'attuazione delle misure di sviluppo rurale relative alla diversificazione; - Presidia l'attività di orientamento dei consumi e di educazione alimentare e cura, anche in collaborazione con altri Enti, le attività informative; - Gestisce gli adempimenti collegati ad obblighi e vincoli previsti nella disciplina sul riordino fondiario, sulla formazione e ampliamento della proprietà coltivatrice e all'assegnazione e vendita di terreni ex ERSA; - Cura i rapporti con l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) con riferimento a mutui agevolati su terreni acquistati dalla ex Cassa per la formazione contadina; - Svolge le funzioni attribuite alla Regione in materia di diritti di uso civico e di proprietà collettive in attuazione della specifica normativa nazionale e regionale, gestisce le procedure relative alle istruttorie demaniali finalizzate alla verifica dell'esistenza di diritti di uso civico, nonché le procedure di approvazione di statuti e di regolamenti di Enti e organismi che amministrano beni di uso civico; - Coordina la realizzazione del Rapporto annuale sul sistema agro-alimentare regionale e le indagini statistiche di interesse agricolo in collaborazione con la Direzione competente; - Collabora ad attività di rilevazione dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT);

	- Coordina per le materie di competenza la gestione degli interventi e delle procedure a livello territoriale raccordandosi con i relativi responsabili di Settore.
--	---

Denominazione	SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	AGRICOLTURA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Elabora i documenti di programmazione per la protezione dell'equilibrio faunistico e per l'esercizio del prelievo venatorio; - Coordina le attività di monitoraggio in materia venatoria; - Collabora con le altre strutture regionali per l'applicazione delle direttive comunitarie volte alla conservazione dell'ambiente e della fauna selvatica e promuove iniziative per la conoscenza, la tutela e la gestione del patrimonio faunistico; - Elabora strategie di gestione della fauna selvatica, tra cui piani di abbattimento e piani di controllo, in coordinamento con le polizie provinciali e predispone le direttive in materia di aiuti per danni da fauna selvatica; - Esercita funzioni di indirizzo e coordina le attività riferite ai controlli sugli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) in attuazione della normativa regionale; - Coordina le attività collegate alla gestione delle zone di protezione della fauna e delle strutture territoriali di iniziativa privata; - Presidia le relazioni con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, l'ISPRA e il Ministero della Transizione Ecologica per la disciplina delle attività faunistico-venatorie; - Promuove la valorizzazione e la tutela del settore tartuficolo ed elabora la disciplina di riferimento; - Svolge le funzioni di Organismo intermedio e cura i rapporti con l'Autorità di Gestione per l'attuazione degli interventi previsti dai fondi comunitari per gli Affari Marittimi, la pesca e l'acquacoltura; - Coordina l'attuazione degli interventi finanziari connessi alla programmazione dei fondi comunitari per lo sviluppo della pesca marittima, della pesca nelle acque interne e dell'acquacoltura; - Definisce la programmazione e individua le aree destinate all'eventuale rilascio di concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e di acquacoltura e sovrintende all'attività inerente alle concessioni demaniali marittime; - Coordina la regolazione in materia di pesca nelle acque interne e tutela della fauna ittica e l'elaborazione di strumenti di programmazione e cura le attività di promozione e valorizzazione del settore ittico; - Coordina per le materie di competenza la gestione degli interventi e delle procedure a livello territoriale raccordandosi con i relativi responsabili di Settore.

Denominazione	SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	AGRICOLTURA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Applica sul territorio regionale le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia fitosanitaria; - Attua interventi di prevenzione e profilassi nei confronti di organismi ad elevato rischio fitosanitario; - Promuove la produzione di materiale di moltiplicazione vegetale di alta qualità attraverso il coordinamento dei programmi di certificazione genetico-sanitaria; - Concorre alla definizione di norme fitosanitarie interagendo con le Organizzazioni fitosanitarie operanti a livello nazionale, comunitario ed extracomunitario; - Fornisce supporti specialistici in materia fitosanitaria anche attraverso attività diagnostica per l'accertamento delle aversità parassitarie che causano alterazioni alle piante di interesse agricolo, ornamentale e forestale; - Coordina le attività di competenza connesse all'applicazione del Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) e collabora per l'attuazione del PAN con le strutture regionali competenti in materia di sanità e ambiente; - Segue l'attività di produzione vivaistica e sementiera e la commercializzazione dei prodotti vegetali ai fini del rispetto delle normative di settore; - Presidia la tematica della coesistenza fra colture tradizionali, biologiche e transgeniche e le opportunità insite nelle nuove tecnologie di miglioramento genetico; - Attua interventi contributivi a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo volti a prevenire ed eradicare fitopatie e infestazioni parassitarie; - Presidia il coordinamento dei Consorzi provinciali fitosanitari; - Coordina la gestione delle attività inerenti il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari a livello territoriale raccordandosi con i relativi responsabili di Settore.

Denominazione	SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	AGRICOLTURA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Predispone i provvedimenti attuativi della normativa comunitaria, nazionale e regionale di sostegno e sviluppo delle aziende agricole e dell'imprenditoria giovanile anche relativamente all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali; - Coordina l'applicazione della normativa comunitaria nazionale e regionale in materia di ricerca, sperimentazione e divulgazione e l'elaborazione di programmi per la messa a punto ed il trasferimento delle innovazioni al sistema agroalimentare; - Assicura l'attuazione degli interventi dello sviluppo rurale riferiti alla ricerca e all'innovazione in campo agricolo, al trasferimento della conoscenza e alle azioni di formazione, informazione e consulenza in ambito agricolo e agroalimentare; - Promuove l'attuazione degli interventi comunitari collegati ai Gruppi operativi e alla cooperazione per l'innovazione e coordina la partecipazione a progetti europei e di cooperazione; - Attua la disciplina nazionale relativa alle qualifiche dei soggetti che operano nel settore agricolo e supporta l'applicazione degli istituti della disciplina sui contratti agrari; - Predispone gli atti di intervento finanziario comunitario nel settore agro-industriale e gestisce l'attività amministrativa di concessione e liquidazione dei relativi aiuti, anche in collaborazione con altri Settori della Direzione; - Segue l'applicazione della disciplina in materia di aiuti di stato anche con riferimento agli adempimenti procedurali previsti dall'Unione Europea, in raccordo con la struttura centrale competente; - Coordina e gestisce, sotto il profilo tecnico ed amministrativo, gli interventi assicurativi, contributivi e creditizi finanziati dal Fondo di Solidarietà Nazionale; - Attua le misure comunitarie di prevenzione dei rischi e i ripristini a seguito di calamità naturali; - Cura gli adempimenti relativi al credito agrario e gli interventi in favore di forme collettive di garanzia in agricoltura; - Coordina l'attività di gestione delle agevolazioni fiscali sui carburanti impiegati nei lavori agricoli;

	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina e supporta la gestione dell'Anagrafe delle aziende agricole anche per gli aspetti di regolazione; - Cura la gestione del procedimento di abilitazione e controllo sui requisiti dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola; - Promuove azioni per sostenere interventi di sicurezza in agricoltura; - Coordina per le materie di competenza la gestione degli interventi e delle procedure a livello territoriale raccordandosi con i relativi responsabili di Settore.
--	--

Denominazione	SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	AGRICOLTURA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina l'attuazione, nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato, delle normative relative alle produzioni vegetali e animali; - Promuove le forme di aggregazione dell'offerta dei prodotti agricoli, le relazioni di mercato, l'integrazione di filiera e gli strumenti interprofessionali e lo sviluppo dell'agricoltura contrattualizzata in applicazione della legislazione comunitaria, nazionale e regionale; - Coordina e gestisce le attività di controllo e vigilanza ed i relativi interventi finanziari; - Presidia lo sviluppo dell'agricoltura contrattualizzata favorendo la sottoscrizione di accordi finalizzati, in particolare, alla regolazione degli aspetti riferiti alla programmazione, alla qualità delle produzioni, alle condizioni di commercializzazione e a processi produttivi sostenibili; - Coordina l'applicazione della disciplina comunitaria e nazionale inerente le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, la gestione del potenziale vitivinicolo e l'aggiornamento dello schedario viticolo; - Promuove l'applicazione di metodologie basate su modelli di precision farming volti all'ottimizzazione dei processi produttivi zootecnici e vegetali e provvede alla gestione residuale degli interventi di assistenza tecnica dei comparti zootecnico e vegetale; - Segue l'attività di produzione vivaistica ai fini della promozione economica e quella collegata ai programmi di coltivazione sementiera per il rispetto delle normative di settore; - Coordina l'attuazione della disciplina relativa alla riproduzione animale e la gestione dei contributi nazionali e regionali collegati al miglioramento genetico del bestiame; - Assicura la realizzazione di piani di informazione rivolti ad operatori del settore, a potenziali beneficiari pubblici e privati e alla cittadinanza e l'attuazione di azioni di promozione e commercializzazione sui mercati nazionali ed internazionali dei prodotti agro-alimentari regionali; - Presidia il settore delle produzioni a qualità regolamentata derivanti da norme comunitarie, nazionali e regionali; - Coordina le misure di promozione e informazione riferite allo sviluppo rurale e la valorizzazione dei prodotti enologici collegata sia alla normativa regionale sia alle misure comunitarie di promozione sui mercati dei paesi terzi; - Segue l'internazionalizzazione del sistema agroalimentare regionale e coordina l'attuazione delle attività riferite agli Itinerari turistico-enogastronomici; - Coordina per le materie di competenza la gestione degli interventi e delle procedure a livello territoriale raccordandosi con i relativi responsabili di Settore.

Denominazione	SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	AGRICOLTURA
Declaratoria	<p>Il Settore ha le seguenti competenze nell'ambito dei territori di Bologna e Ferrara:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura l'applicazione dei bandi, a valenza territoriale, delle Misure di sviluppo rurale o dei Programmi nazionali delle Organizzazioni Comuni di Mercato e le relative attività istruttorie ai fini della concessione e pagamento degli aiuti, ivi comprese le attività di recupero e revoca; - Coordina l'esercizio delle attività di controllo previste dalla disciplina comunitaria e nazionale in materia di pagamenti diretti, condizionalità e OCM settoriali, nonché di ogni altro intervento di sostegno definito a livello comunitario nei diversi settori della Politica Agricola Comune; - Cura la gestione degli interventi agevolativi collegati al prelievo e l'uso dei carburanti a prezzi agevolati per l'agricoltura, nonché di quelli conseguenti alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali, a sostegno delle colture, delle strutture aziendali e delle infrastrutture rurali, nell'ambito delle zone delimitate, e di ogni altro intervento contributivo a valenza territoriale collegato all'applicazione di leggi nazionali o regionali; - Presidia il rilascio di autorizzazioni, riconoscimenti, abilitazioni collegati alle qualifiche professionali in agricoltura o all'esercizio di attività agricole, ivi compresi l'acquisto di fitofarmaci, nonché l'iscrizione in elenchi regionali, in applicazione della disciplina nazionale e regionale; - Svolge le funzioni gestionali collegate alla materia dell'assetto fondiario e agli istituti della disciplina sui contratti agrari; - Coordina le attività di verifica e controllo definite dalla disciplina comunitaria e nazionale inerente le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e le attività collegate alla chiusura della gestione del sistema quote di produzione latte; - Coordina le attività istruttorie, di verifica e controllo previste dalla disciplina comunitaria e nazionale per la gestione del potenziale vitivinicolo; - Provvede alle attività di controllo sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sul miglioramento genetico ed al rilascio di autorizzazioni nel settore zootecnico e dell'apicoltura; - Alimenta il Registro Unico dei Controlli e collabora alle attività ad esso collegate; - Gestisce le attività amministrative inerenti all'applicazione della disciplina nazionale e regionale in materia di protezione dell'equilibrio faunistico ed esercizio del prelievo venatorio, di rilevanza territoriale, ivi compresi il rilascio di provvedimenti autorizzativi e gli adempimenti collegati ai provvedimenti di erogazione dei contributi; - Gestisce le attività amministrative previste dalla legislazione nazionale e regionale in materia di pesca nelle acque interne e tutela della fauna ittica ed in materia di tartufi, di rilevanza territoriale, ivi compreso il rilascio di provvedimenti autorizzativi; - Cura, per le materie presidiate, l'attività sanzionatoria di competenza regionale; - Assicura il coordinamento con i Settori della Direzione e con AGREA ed in particolare con gli analoghi Settori di livello territoriale e si raccorda con i relativi responsabili al fine di omogeneizzare l'attuazione delle procedure e delle modalità gestionali, anche in relazione alle direttive della Direzione; - Contribuisce alla elaborazione di proposte per l'approvazione di piani, programmi, bandi regionali; - Collabora alla rilevazione di dati, anche a fini statistici, e ad iniziative di divulgazione sul territorio delle attività e delle funzioni di competenza della Direzione; - Assicura i rapporti con l'utenza sulle materie presidiate.

Denominazione	SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI MODENA E REGGIO EMILIA
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	AGRICOLTURA
Declaratoria	<p>Il Settore ha le seguenti competenze nell'ambito dei territori di Modena e Reggio Emilia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura l'applicazione dei bandi, a valenza territoriale, delle Misure di sviluppo rurale o dei Programmi nazionali delle Organizzazioni Comuni di Mercato e le relative attività istruttorie ai fini della concessione e pagamento degli aiuti, ivi comprese le attività di recupero e revoca; - Coordina l'esercizio delle attività di controllo previste dalla disciplina comunitaria e nazionale in materia di pagamenti diretti, condizionalità e OCM settoriali, nonché di ogni altro intervento di sostegno definito a livello comunitario nei diversi settori della Politica Agricola Comune; - Cura la gestione degli interventi agevolativi collegati al prelievo e l'uso dei carburanti a prezzi agevolati per l'agricoltura, nonché di quelli conseguenti alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali, a sostegno delle colture, delle strutture aziendali e delle infrastrutture rurali, nell'ambito delle zone delimitate, e di ogni altro intervento contributivo a valenza territoriale collegato all'applicazione di leggi nazionali o regionali; - Presidia il rilascio di autorizzazioni, riconoscimenti, abilitazioni collegati alle qualifiche professionali in agricoltura o all'esercizio di attività agricole, ivi compresi l'acquisto di fitofarmaci, nonché l'iscrizione in elenchi regionali, in applicazione della disciplina nazionale e regionale; - Svolge le funzioni gestionali collegate alla materia dell'assetto fondiario e agli istituti della disciplina sui contratti agrari; - Coordina le attività di verifica e controllo definite dalla disciplina comunitaria e nazionale inerente le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e le attività collegate alla chiusura della gestione del sistema quote di produzione latte; - Coordina le attività istruttorie, di verifica e controllo previste dalla disciplina comunitaria e nazionale per la gestione del potenziale vitivinicolo; - Provvede alle attività di controllo sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sul miglioramento genetico ed al rilascio di autorizzazioni nel settore zootecnico e dell'apicoltura; - Alimenta il Registro Unico dei Controlli e collabora alle attività ad esso collegate; - Gestisce le attività amministrative inerenti all'applicazione della disciplina nazionale e regionale in materia di protezione dell'equilibrio faunistico ed esercizio del prelievo venatorio, di rilevanza territoriale, ivi compresi il rilascio di provvedimenti autorizzativi e gli adempimenti collegati ai provvedimenti di erogazione dei contributi; - Gestisce le attività amministrative previste dalla legislazione nazionale e regionale in materia di pesca nelle acque interne e tutela della fauna ittica ed in materia di tartufi, di rilevanza territoriale, ivi compreso il rilascio di provvedimenti autorizzativi; - Cura, per le materie presidiate, l'attività sanzionatoria di competenza regionale; - Assicura il coordinamento con i Settori della Direzione e con AGREA ed in particolare con gli analoghi Settori di livello territoriale e si raccorda con i relativi responsabili al fine di omogeneizzare l'attuazione delle procedure e delle modalità gestionali, anche in relazione alle direttive della Direzione; - Contribuisce alla elaborazione di proposte per l'approvazione di piani, programmi, bandi regionali; - Collabora alla rilevazione di dati, anche a fini statistici, e ad iniziative di divulgazione sul territorio delle attività e delle funzioni di competenza della Direzione; - Assicura i rapporti con l'utenza sulle materie presidiate.

Denominazione	SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI PARMA E PIACENZA
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	AGRICOLTURA
Declaratoria	<p>Il Settore ha le seguenti competenze nell'ambito dei territori di Parma e Piacenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura l'applicazione dei bandi, a valenza territoriale, delle Misure di sviluppo rurale o dei Programmi nazionali delle Organizzazioni Comuni di Mercato e le relative attività istruttorie ai fini della concessione e pagamento degli aiuti, ivi comprese le attività di recupero e revoca; - Coordina l'esercizio delle attività di controllo previste dalla disciplina comunitaria e nazionale in materia di pagamenti diretti, condizionalità e OCM settoriali, nonché di ogni altro intervento di sostegno definito a livello comunitario nei diversi settori della Politica Agricola Comune; - Cura la gestione degli interventi agevolativi collegati al prelievamento e l'uso dei carburanti a prezzi agevolati per l'agricoltura, nonché di quelli conseguenti alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali, a sostegno delle colture, delle strutture aziendali e delle infrastrutture rurali, nell'ambito delle zone delimitate, e di ogni altro intervento contributivo a valenza territoriale collegato all'applicazione di leggi nazionali o regionali; - Presidia il rilascio di autorizzazioni, riconoscimenti, abilitazioni collegati alle qualifiche professionali in agricoltura o all'esercizio di attività agricole, ivi compresi l'acquisto di fitofarmaci, nonché l'iscrizione in elenchi regionali, in applicazione della disciplina nazionale e regionale; - Svolge le funzioni gestionali collegate alla materia dell'assetto fondiario e agli istituti della disciplina sui contratti agrari; - Coordina le attività di verifica e controllo definite dalla disciplina comunitaria e nazionale inerente le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e le attività collegate alla chiusura della gestione del sistema quote di produzione latte; - Coordina le attività istruttorie, di verifica e controllo previste dalla disciplina comunitaria e nazionale per la gestione del potenziale vitivinicolo; - Provvede alle attività di controllo sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sul miglioramento genetico ed al rilascio di autorizzazioni nel settore zootecnico e dell'apicoltura; - Alimenta il Registro Unico dei Controlli e collabora alle attività ad esso collegate; - Gestisce le attività amministrative inerenti all'applicazione della disciplina nazionale e regionale in materia di protezione dell'equilibrio faunistico ed esercizio del prelievo venatorio, di rilevanza territoriale, ivi compresi il rilascio di provvedimenti autorizzativi e gli adempimenti collegati ai provvedimenti di erogazione dei contributi; - Gestisce le attività amministrative previste dalla legislazione nazionale e regionale in materia di pesca nelle acque interne e tutela della fauna ittica ed in materia di tartufi, di rilevanza territoriale, ivi compreso il rilascio di provvedimenti autorizzativi; - Cura, per le materie presiedate, l'attività sanzionatoria di competenza regionale; - Assicura il coordinamento con i Settori della Direzione e con AGREA ed in particolare con gli analoghi Settori di livello territoriale e si raccorda con i relativi responsabili al fine di omogeneizzare l'attuazione delle procedure e delle modalità gestionali, anche in relazione alle direttive della Direzione; - Contribuisce alla elaborazione di proposte per l'approvazione di piani, programmi, bandi regionali; - Collabora alla rilevazione di dati, anche a fini statistici, e ad iniziative di divulgazione sul territorio delle attività e delle funzioni di competenza della Direzione; - Assicura i rapporti con l'utenza sulle materie presiedate.

Denominazione	SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	AGRICOLTURA
Declaratoria	<p>Il Settore ha le seguenti competenze nell'ambito dei territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura l'applicazione dei bandi, a valenza territoriale, delle Misure di sviluppo rurale o dei Programmi nazionali delle Organizzazioni Comuni di Mercato e le relative attività istruttorie ai fini della concessione e pagamento degli aiuti, ivi comprese le attività di recupero e revoca; - Coordina l'esercizio delle attività di controllo previste dalla disciplina comunitaria e nazionale in materia di pagamenti diretti, condizionalità e OCM settoriali, nonché di ogni altro intervento di sostegno definito a livello comunitario nei diversi settori della Politica Agricola Comune; - Cura la gestione degli interventi agevolativi collegati al prelievamento e l'uso dei carburanti a prezzi agevolati per l'agricoltura, nonché di quelli conseguenti alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali, a sostegno delle colture, delle strutture aziendali e delle infrastrutture rurali, nell'ambito delle zone delimitate, e di ogni altro intervento contributivo a valenza territoriale collegato all'applicazione di leggi nazionali o regionali; - Presidia il rilascio di autorizzazioni, riconoscimenti, abilitazioni collegati alle qualifiche professionali in agricoltura o all'esercizio di attività agricole, ivi compresi l'acquisto di fitofarmaci, nonché l'iscrizione in elenchi regionali, in applicazione della disciplina nazionale e regionale; - Svolge le funzioni gestionali collegate alla materia dell'assetto fondiario e agli istituti della disciplina sui contratti agrari; - Coordina le attività di verifica e controllo definite dalla disciplina comunitaria e nazionale inerente le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e le attività collegate alla chiusura della gestione del sistema quote di produzione latte; - Coordina le attività istruttorie, di verifica e controllo previste dalla disciplina comunitaria e nazionale per la gestione del potenziale vitivinicolo; - Provvede alle attività di controllo sulla tenuta dei registri e dei libri genealogici e sul miglioramento genetico ed al rilascio di autorizzazioni nel settore zootecnico e dell'apicoltura; - Alimenta il Registro Unico dei Controlli e collabora alle attività ad esso collegate; - Gestisce le attività amministrative inerenti all'applicazione della disciplina nazionale e regionale in materia di protezione dell'equilibrio faunistico ed esercizio del prelievo venatorio, di rilevanza territoriale, ivi compresi il rilascio di provvedimenti autorizzativi e gli adempimenti collegati ai provvedimenti di erogazione dei contributi; - Gestisce le attività amministrative previste dalla legislazione nazionale e regionale in materia di pesca nelle acque interne e tutela della fauna ittica ed in materia di tartufi, di rilevanza territoriale, ivi compreso il rilascio di provvedimenti autorizzativi; - Cura, per le materie presiedate, l'attività sanzionatoria di competenza regionale; - Assicura il coordinamento con i Settori della Direzione e con AGREA ed in particolare con gli analoghi Settori di livello territoriale e si raccorda con i relativi responsabili al fine di omogeneizzare l'attuazione delle procedure e delle modalità gestionali, anche in relazione alle direttive della Direzione; - Contribuisce alla elaborazione di proposte per l'approvazione di piani, programmi, bandi regionali; - Collabora alla rilevazione di dati, anche a fini statistici, e ad iniziative di divulgazione sul territorio delle attività e delle funzioni di competenza della Direzione; - Assicura i rapporti con l'utenza sulle materie presiedate.

DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Denominazione	DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione, coordinamento e gestione delle politiche regionali per lo sviluppo del sistema economico produttivo, turistico, commerciale e dei servizi; - Programmazione, coordinamento e gestione delle politiche regionali per l'istruzione, la formazione, il lavoro e la conoscenza; - Programmazione, coordinamento e gestione delle politiche per la ricerca, l'innovazione, il trasferimento tecnologico, le infrastrutture di ricerca e innovazione; - Gestione delle attività di raccordo con le Università, i Centri di ricerca, la Rete Alta Tecnologia, i CLUSTER, i Tecnopoli, la Rete degli incubatori e acceleratori; - Programmazione, coordinamento e gestione delle politiche regionali per l'attrattività e l'internazionalizzazione delle imprese, del sistema produttivo, del sistema della conoscenza, dei talenti; - Programmazione, coordinamento e gestione delle politiche energetiche e di sviluppo dell'economia verde; - Programmazione, coordinamento e gestione delle politiche regionali per le attività culturali e dell'economia della cultura, dello sport, dell'economia urbana; - Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi in materia di Patrimonio culturale; - Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi per le politiche giovanili; - Promozione e coordinamento dei processi di integrazione fra il sistema regionale dell'istruzione e della formazione; - Programmazione e gestione dei programmi e progetti europei e nazionali negli ambiti di competenza, in raccordo con le altre strutture regionali; - Autorità di gestione dei programmi FESR, FSE, FSE+; - Partecipazione e gestione delle attività del PNRR nelle aree di competenza della Direzione; - Coordinamento e partecipazione alle Commissioni della Conferenza delle Regioni nelle aree di competenza della Direzione; - Cura delle relazioni con i Ministeri competenti e le relative società e agenzie; - Coordinamento, regolazione e gestione dei rapporti con Er.GO, Agenzia regionale per il lavoro, ART-ER, APT Servizi; - Presidio dei rapporti con le altre società e organismi partecipati afferenti alla Direzione.

Denominazione	SETTORE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	SVILUPPO ECONOMICO
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura il coordinamento dell'Area dirigenziale di pertinenza; - Supporta e coordina la redazione dei Programmi FESR, FSE+ incluse le eventuali riprogrammazioni, seguendone i negoziati con le istituzioni nazionali e comunitarie; - Cura lo sviluppo di forme e strumenti di integrazione tra i Programmi, la partecipazione della Direzione alla Cooperazione Territoriale Europea e ai programmi e progetti a gestione diretta della Commissione; - Partecipa alle attività ed ai tavoli di coordinamento della politica regionale unitaria; - Partecipa ai Comitati di Sorveglianza dei programmi nazionali attinenti con le attività della Direzione; - Coordina e gestisce attività di Assistenza tecnica dei Programmi con riferimento alle attività di Monitoraggio, Valutazione e Controlli; - Sviluppa, aggiorna e coordina i sistemi di gestione e controllo dei Programmi attraverso la predisposizione degli strumenti necessari a garantire il buon funzionamento degli stessi secondo le previsioni regolamentari; - Controlla l'avanzamento della spesa e predispone le relative certificazioni interagendo con l'Autorità di Certificazione; - Cura la gestione degli audit di sistema e delle operazioni e interagisce con l'Autorità di Audit; - Coordina le attività di chiusura dei conti ai sensi dei regolamenti comunitari, interagendo con l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione; - Cura le attività di comunicazione delle irregolarità all'OLAF, anche attraverso l'interlocuzione con gli organismi nazionali e comunitari e supporta i responsabili di servizio nella gestione dei contenziosi a seguito di segnalazione di frodi; - Attiva all'interno del SIGECO specifici strumenti per la prevenzione del rischio di frode, anche in collaborazione con il livello nazionale e comunitario; - Coordina la predisposizione dei rapporti sullo stato di attuazione dei Programmi e della documentazione necessaria per i Comitati di Sorveglianza; - Cura i rapporti con la Corte dei Conti per i programmi comunitari; - Svolge le attività di segreteria dei Comitati di Sorveglianza; - Coordina il sistema di monitoraggio dei Programmi FESR, FSE ed FSE+; - Coordina l'elaborazione e la validazione dei dati ricavati dai sistemi informativi per la predisposizione dei rapporti di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle attività finanziate con fondi comunitari, statali e regionali, in particolare per la trasmissione al Ministero dell'Economia ed all'Unione europea; - Coordina il Piano di valutazione dei Programmi, garantendo il coordinamento con gli strumenti della politica regionale unitaria; - Predispone studi e analisi delle principali dinamiche socio-economiche e del sistema economico-produttivo della regione, funzionali alla programmazione ed attuazione dei Programmi e delle principali politiche regionali; - Presidia e coordina le attività di controllo in loco dei Programmi; - Presidia e coordina le attività di controllo e ispettive relative agli interventi effettuati con risorse regionali o statali diverse dai fondi strutturali europei; - Cura il monitoraggio delle attività di competenza della Direzione finanziate sul Fondo FSC e sugli altri Programmi nazionali e regionali; - Partecipa al coordinamento delle attività del PNRR di competenza della Direzione e al relativo monitoraggio; - Partecipa alle competenti Commissioni della Conferenza delle Regioni; - Segue le attività del programma ART-ER nelle materie di competenza.

Denominazione	SETTORE ATTRATTIVITA', INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	SVILUPPO ECONOMICO
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura il coordinamento generale dell'Area di lavoro dirigenziale di pertinenza; - Segue e predispone le proposte normative nelle materie di competenza; - Coordina e attua le misure dirette all'attrazione degli investimenti nazionali ed esteri; - Coordina e attua le misure dirette all'Internazionalizzazione delle Università, della Rete Alta tecnologia, dei CLUSTER; - Coordina le programmazioni e l'attuazione delle misure per lo sviluppo del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione; - Coordina e attua le misure dirette all'attrazione di organismi internazionali; - Coordina e attua le misure dirette all'attrazione dei talenti; - Gestisce le relazioni, le collaborazioni e gli accordi bilaterali con le Regioni e i livelli subnazionali di interesse per la Regione Emilia-Romagna; - Organizza grandi eventi promozionali e missioni di sistema in coordinamento con la Presidenza regionale; - Coordina le misure dirette all'internazionalizzazione delle imprese e delle filiere regionali; - Coordina le misure dirette all'Internazionalizzazione della cultura; - Coordina le attività connesse con l'ordinamento fieristico regionale; - Promuove l'internazionalizzazione dei marchi, le alleanze internazionali, l'incoming alle fiere; - Cura i rapporti con i Ministeri competenti e le loro società per le materie di competenza (ICE, CDP, SACE, SIMEST, Invitalia); - Coordina la concertazione territoriale delle politiche di internazionalizzazione e attrattività e partecipa alla Cabina di Regia Regionale; - Gestisce i progetti europei di competenza; <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alle competenti Commissioni della Conferenza delle Regioni; • Attua le misure del PNRR nelle materie di competenza; - Segue le attività del programma ART-ER nelle materie di competenza.

Denominazione	SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	SVILUPPO ECONOMICO
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura il coordinamento generale dell'Area di lavoro dirigenziale di pertinenza; - Segue e predispone le proposte normative nelle materie di competenza; - Predispone il programma annuale per l'acquisizione dei beni e servizi di competenza della Direzione, rapportandosi con la Direzione generale di competenza; - Svolge attività di coordinamento e supporto alla Direzione e ai Settori per la predisposizione dei capitolati e contratti e per i rapporti con Intercent-ER; - Presidia e coordina le procedure di acquisizione di beni e servizi per le Strutture della Direzione e gestisce le assistenze tecniche ai programmi; - Presidia, coordina e gestisce la programmazione e gli affidamenti di incarichi professionali per le Strutture della Direzione; - Svolge le attività di Ufficio di fatturazione elettronica (UFE) della Direzione generale relativamente a UFE D28; - Partecipa all'attuazione del Programma POR FESR 2014-2020, PR FESR 2021-2027, POR FSE 2014-2020 e PR FSE 2021-2027 per le attività di assistenza tecnica; - Cura i rapporti con la Corte dei Conti di pertinenza della Direzione; - Cura l'assistenza legale alla Direzione; - Coordina le riscossioni delle rovoche per conto della Direzione Generale; - Predispone e gestisce gli strumenti finanziari a sostegno del credito; - Attiva e gestisce le convenzioni con i gestori degli strumenti finanziari; - Cura i rapporti con BEI, Fondo Centrale di garanzia, Ministero Sviluppo Economico, Cassa Depositi e Prestiti, per l'attivazione degli strumenti di sostegno al credito; - Cura, gestisce e monitora, in stretta relazione con i Settori competenti per materia, le convenzioni/programmi di attività con le società partecipate di competenza della Direzione generale; - Coordina i sistemi di accreditamento e le relative attività per gli organismi di formazione professionale, per i soggetti appartenenti alla Rete alta tecnologia, per i consorzi export, per le scuole di musica, per i centri di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche, per i digital Innovation Hub; - Coordina, in collaborazione con ART-ER, le attività di supporto per l'elenco dei certificatori della prestazione energetica degli edifici e per il catasto degli impianti termici; - Partecipa alla gestione delle attività per la ricostruzione del sistema produttivo; - Partecipa alle competenti Commissioni della Conferenza delle Regioni; - Attua le misure del PNRR nelle materie di competenza; - Segue le attività del programma ART-ER nelle materie di competenza.

Denominazione	SETTORE DIGITALIZZAZIONE, PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, LIQUIDAZIONI
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
Famiglia professionale	ATTIVATORE DI RELAZIONI INNOVATIVE
Area settoriale omogenea	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ICT
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura il coordinamento generale delle Aree di lavoro dirigenziali di pertinenza; - Progetta e implementa i processi di digitalizzazione e i relativi sistemi informativi della Direzione generale nell'ambito del sistema informativo - informatico regionale, in raccordo con i sistemi nazionali, europei e degli enti locali; - Predisporre e gestisce banche dati a supporto dell'elaborazione e della valutazione delle politiche regionali; - Programma le attività della Direzione del piano ICT regionale; - Fornisce assistenza tecnica agli utenti dei sistemi informativi della Direzione generale; - Gestisce, in raccordo con i Servizi centrali, le applicazioni informatiche e telematiche per l'esercizio delle attività della Direzione generale; - Coordina lo sviluppo della piattaforma Suaper e presidia gli obiettivi definiti nel programma annuale di lavoro per lo snellimento procedurale degli adempimenti a carico delle imprese; - Effettua i test PMI sui bandi della Direzione; - Coordina il Tavolo regionale degli sportelli unici per le attività produttive; - Coordina e realizza le attività relative alla banca dati dei procedimenti in raccordo con le altre strutture regionali coinvolte nel procedimento; - Svolge le funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia-Romagna nell'utilizzo del sistema IMI (Internal Market Information); - Presidia e coordina le attività di comunicazione dei Programmi e delle attività della Direzione generale in raccordo con l'Agenzia di informazione e comunicazione; - Progetta e coordina le azioni di promozione e di partecipazione del partenariato alle attività della Direzione generale; - Progetta e coordina manifestazioni, fiere, convegni, conferenze, relative a tematiche della Direzione Generale; - Supervisiona le attività degli sportelli/servizi per il pubblico di competenza della Direzione generale; - Coordina e attua le misure per lo sviluppo dei laboratori aperti e delle comunità digitali; - Coordina le attività finalizzate alla liquidazione dei contributi dei programmi europei, nazionali e regionali; - Coordina e implementa le misure di semplificazione nelle procedure di liquidazione della Direzione; - Partecipa alle competenti Commissioni della Conferenza delle Regioni; - Attua le misure del PNRR nelle materie di competenza; - Segue le attività del programma ART-ER nelle materie di competenza.

Denominazione	SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	LAVORO E SISTEMI FORMATIVI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura il coordinamento generale dell'area di lavoro dirigenziale di pertinenza; - Segue e predispone le proposte normative nelle materie di competenza; - Coordina, per le aree di competenza, l'elaborazione degli strumenti e dei documenti di programmazione comunitaria, regionale e nazionale delle politiche educative, formative e per il lavoro; - Presidia e concorre, per le materie di competenza, alla elaborazione di programmi e di piani di sviluppo territoriale e alla definizione e implementazione delle azioni di sistema funzionali all'innovazione e qualificazione dell'offerta; - Elabora gli indirizzi per la programmazione dell'offerta di istruzione e per l'organizzazione della rete scolastica; - Elabora gli indirizzi regionali per il diritto allo studio nel sistema scolastico e universitario e ne presidia l'attuazione; - Presidia e coordina, tenuto conto delle competenze delle Province e Città Metropolitana, la programmazione in materia di edilizia scolastica; - Presidia e cura i rapporti con le Università e ER.GO in materia di edilizia universitari; - Elabora gli indirizzi regionali per la programmazione dell'offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione; - Elabora e cura la programmazione dell'offerta terziaria e di alta formazione post-universitaria; - Elabora programmi e piani per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e della regolarità del lavoro, in integrazione con le altre Direzioni coinvolte; - Elabora programmi e piani a sostegno dell'occupazione delle persone fragili e vulnerabili e delle persone con disabilità in collaborazione con la Direzione generale competente per materia; - Presidia ed elabora piani e azioni a supporto delle politiche formative per l'incremento delle competenze digitali; - Promuove e sostiene lo sviluppo la qualificazione dell'offerta e all'arricchimento delle opportunità e dei servizi educativi per l'integrazione, l'inclusione, il contrasto alla dispersione e la promozione del successo formativo degli studenti; - Elabora e cura, in collaborazione con l'Agenzia per il lavoro, la definizione del sistema regionale delle qualifiche, del sistema regionale di certificazione delle competenze e del sistema regionale di formazione regolamentata comprensivo degli standard professionali e formativi e ne cura i processi evolutivi, di qualificazione e di aggiornamento; - Supporta i lavori e svolge l'attività di segreteria tecnica della "Conferenza Regione-Università" e della "Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria"; - Garantisce gli adempimenti previsti dalla legge regionale istitutiva dell'azienda regionale per il diritto agli studi superiori Er.GO e ne cura i rapporti; - Cura i rapporti e collabora con l'Agenzia regionale per il lavoro per le materie di competenza e garantisce gli adempimenti previsti dalla legge regionale istitutiva; - Partecipa alle competenti Commissioni della Conferenza delle Regioni; - Attua le misure del PNRR nelle materie di competenza; - Segue le attività del programma ART-ER nelle materie di competenza.

Denominazione	SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	SVILUPPO ECONOMICO
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura il coordinamento generale delle aree di lavoro dirigenziali di pertinenza; - Segue e predispone le proposte normative nelle materie di competenza; - Partecipa alla messa a punto di azioni e strumenti per lo sviluppo della sostenibilità delle imprese; - Partecipa alla redazione dei Programmi della Direzione generale per le materie di competenza; - Presidia gli interventi a favore delle imprese su fondi comunitari, nazionali e regionali; - Promuove e gestisce le misure di sostegno alle filiere attraverso l'utilizzo di risorse comunitarie, nazionali e regionali; - Promuove e gestisce le misure per il rafforzamento delle reti d'impresa; - Attua, gestisce e promuove i piani e i programmi per la qualificazione dell'artigianato e della cooperazione; - Coordina le azioni per lo sviluppo della Rete dei digital Innovation hub delle Associazioni imprenditoriali anche in raccordo con gli altri Digital Innovation Hub di livello regionale, nazionale e comunitario; - Supporta le attività, anche con funzioni di coordinamento, di Commissioni e comitati regionali su materie di competenza; - Attua i progetti di responsabilità sociale d'impresa, con particolare riferimento all'attivazione di laboratori territoriali per la promozione e la progettazione di interventi e coordina l'attività della Direzione per gli obiettivi dell'Agenda 2030; - Cura, in collaborazione con l'Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli le indagini volte a conoscere il profilo di sostenibilità delle imprese che partecipano ai bandi regionali; - Gestisce strumenti di incentivazione della ricerca industriale delle imprese in collaborazione con la Rete alta tecnologia e con il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca; - Cura ed attua le misure di sostegno e sviluppo delle startup innovative; - Cura ed attua gli strumenti di incentivazione rivolti ai professionisti; - Partecipa alle competenti commissioni della Conferenza delle Regioni; - Attua le misure del PNRR nelle materie di competenza; - Segue le attività del programma ART-ER nelle materie di competenza.

Denominazione	SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
Famiglia professionale	REGOLATORE ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	SVILUPPO ECONOMICO
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura il coordinamento generale dell'Area di lavoro dirigenziale di pertinenza; - Segue e predispone le proposte normative nelle materie di competenza; - Programma e gestisce gli interventi per la competitività del sistema turistico regionale, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici attraverso l'utilizzo di risorse comunitarie, statali e regionali; - Promuove lo sviluppo, programma e gestisce i finanziamenti degli interventi per il sistema portuale dell'Emilia-Romagna a esclusione della portualità commerciale nei porti d'interesse nazionale; - Gestisce le funzioni di programmazione e indirizzo generale, nonché di monitoraggio e vigilanza sull'attività attribuita ai Comuni in materia di Demanio Marittimo; - Programma e gestisce le misure in materia di commercio in sede fissa, al dettaglio e all'ingrosso, su aree pubbliche, pubblici esercizi, rivendite di giornali e riviste, rete distribuzione dei carburanti per autotrazione, commercio equo e solidale; - Sviluppa proposte per la promozione integrata dell'economia urbana in ottica di sistema (promozione e sviluppo della rete commerciale, distributiva e dei servizi, programmi di animazione turistica e territoriale); - Predispone e cura l'attuazione delle misure per la tutela dei consumatori e promuove lo sviluppo del consumerismo; - Predispone e cura l'attuazione delle proposte in materia di mercati all'ingrosso e centri agro-alimentari; - Programma e coordina gli interventi in materia di sport; - Partecipa alle competenti Commissioni della Conferenza delle Regioni; - Attua le misure del PNRR nelle materie di competenza; - Segue le attività del programma ART-ER nelle materie di competenza.

Denominazione	SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, PAESAGGIO, SPORT E POLITICHE GIOVANILI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura il coordinamento generale dell'Area di lavoro dirigenziale di pertinenza; - Segue e predispone le proposte normative nelle materie di competenza; - Predispone i programmi e gli interventi in materia di spettacolo dal vivo e ne cura l'attuazione; - Predispone i programmi e gli interventi in materia di promozione culturale e ne cura l'attuazione; - Programma e coordina gli interventi per la digitalizzazione del sistema dello spettacolo; - Predispone i programmi e gli interventi nel settore del cinema e dell'audiovisivo e ne cura l'attuazione gestendo le funzioni di Film Commission; - Predispone i programmi e gli interventi per lo sviluppo del settore musicale e ne cura l'attuazione; - Coordina gli interventi per lo sviluppo delle attività culturali; - Cura la definizione delle politiche e coordina l'attuazione delle iniziative e degli interventi a favore delle giovani generazioni; - Cura le attività di coordinamento inter-direzionale nell'attuazione delle politiche a favore dei giovani; - Cura i rapporti con gli enti partecipati dello spettacolo: Fondazione Toscanini, Fondazione Emilia-Romagna Teatro, Fondazione Nazionale della danza, Fondazione Teatro Comunale di Bologna e ATER Fondazione; - Cura i rapporti con enti e organismi nei settori delle attività culturali e delle politiche giovanili; - Partecipa alle competenti Commissioni della Conferenza delle Regioni; - Attua le misure del PNRR nelle materie di competenza; - Segue le attività del Programma ART-ER nelle materie di competenza.

Denominazione	SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICEERCA, LAVORO, IMPRESE
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, PAESAGGIO, SPORT E POLITICHE GIOVANILI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura il coordinamento generale dell'Area di lavoro dirigenziale di pertinenza; - Segue e predispone le proposte normative nelle materie di competenza; - Programma interventi e gestisce l'attività per la valorizzazione, la conservazione e la promozione del patrimonio culturale, compresi i procedimenti per la concessione di contributi; - Cura la gestione e l'implementazione del catalogo regionale del patrimonio culturale definendo programmi e metodologie per il censimento, raccordandolo con la catalogazione nazionale ed europea; - Programma e coordina gli interventi per lo sviluppo, la qualificazione, la digitalizzazione dei sistemi bibliotecari, archivistici, museali e degli istituti culturali regionali, ivi compresi la cura e il presidio della concessione di contributi; - Promuove e realizza iniziative espositive e progetti divulgativi ed educativi sul patrimonio culturale e a favore della qualità paesaggistica e della natura; - Individua gli standard per la gestione dei beni e degli istituti culturali non statali; - Predispone le proposte normative in materia di patrimonio culturale; - Fornisce supporto alla pianificazione territoriale, con particolare riferimento alla documentazione dei centri storici e del patrimonio edilizio di interesse storico testimoniale e delle aree di importanza paesaggistica; - Predispone i programmi e gli interventi sulla memoria e ne cura l'attuazione sulla base della legge regionale; - Presidia gli adempimenti per l'attuazione della legge regionale sui dialetti; - Presidia gli adempimenti per l'attuazione della legge regionale per il sostegno dell'editoria del libro; - Presidia e coordina le attività in materia di istituti culturali; - Predispone i programmi e gli interventi per il sostegno e la valorizzazione delle case e degli studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna e ne cura l'attuazione sulla base della legge regionale; - Partecipa alle competenti Commissioni della Conferenza delle Regioni; - Attua le misure del PNRR nelle materie di competenza; - Segue le attività del programma ART-ER nelle materie di competenza.

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Denominazione	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei contributi dei Settori nell'ambito dei processi di formazione e rendicontazione degli strumenti e dei documenti strategici e di programmazione dell'Ente; - Coordinamento dei contributi dei Settori nell'ambito dei processi attinenti il controllo strategico e il controllo di gestione dell'Ente; - Pianificazione e gestione dei rifiuti, bonifica dei siti contaminati; - Pianificazione tutela e risanamento risorse idriche; - Pianificazione integrata per la qualità dell'aria; - Risanamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; - Collaborazione alla definizione delle strategie regionali volte alla transizione ecologica e al contrasto ai cambiamenti climatici; - Valutazione d'impatto ambientale e valutazione ambientale strategica; - Sviluppo del sistema delle aree protette, della forestazione, delle aree montane; - Promozione e coordinamento degli interventi strutturali a difesa del suolo, della costa, pianificazione di bacino e bonifica idraulica; - Sistema informativo geotematico, sismico dei suoli e della costa, studi, indagini e cartografie tematico ambientali; - Pianificazione e programmazione pluriennale in materia di prevenzione e gestione delle emergenze sul territorio regionale; - Elaborazione e gestione del Piano Territoriale Regionale e suo coordinamento con i piani territoriali a livello subregionale; - Pianificazione urbanistica e paesistica; - Programmazione e controllo degli interventi di edilizia pubblica e a contributo pubblico; - Disciplina dell'edilizia, monitoraggio degli appalti in materia di lavori pubblici, promozione della sicurezza e della legalità nel settore edile; - Promozione della qualità urbana ed edilizia; - Coordinamento e regolazione dei servizi pubblici locali ambientali e dei trasporti; - Programmazione del trasporto pubblico regionale e locale e definizione delle relative politiche tariffarie; - Pianificazione dei trasporti e delle infrastrutture per il trasporto; - Programmazione ed indirizzo per lo sviluppo del sistema regionale dei trasporti; - Promozione dello sviluppo della logistica, dell'intermodalità, della navigazione interna, della portualità commerciale e dell'aeroportualità regionale; - Gestione del ruolo regionale in materia di viabilità di interesse statale e coordinamento degli interventi di grande viabilità; programmazione e gestione degli interventi sulla viabilità di interesse regionale; - Programmazione e gestione degli interventi in materia di sicurezza stradale; - Coordinamento degli interventi innovativi di mobilità sostenibile e relativi alla mobilità aziendale; - Coordinamento, regolazione e gestione dei rapporti con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, ARPAE, AIPO, ATESIR e FER S.p.A. .

Denominazione	SETTORE AMMINISTRAZIONE E SISTEMA PARTECIPATE
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (D0000034)
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	ORGANIZZAZIONE, QUALITA' DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E SVILUPPO COMPETENZE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi di formazione e rendicontazione degli strumenti e dei documenti strategici dell'Ente; - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi attinenti il controllo strategico e il controllo di gestione dell'Ente; - Svolge attività di analisi e di studio degli aspetti giuridici dei CCNL e CCDI, della normativa nazionale e regionale per la gestione del rapporto di lavoro; - Assicura il raccordo con le strutture della Direzione Generale per una uniforme interpretazione e applicazione degli istituti giuridici relativi al rapporto di lavoro; - Assicura, per conto della Direzione Generale, tempestività ed efficienza nell'acquisizione di beni e servizi nel rispetto dei principi di programmazione, efficacia, economicità e tempestività dell'attività operativa oltre che dei principi di parità di trattamento, rotazione, proporzionalità, trasparenza e non discriminazione e concorrenza tra gli operatori economici; - Assicura nell'ambito della Direzione Generale, la governance e l'attuazione del Piano ICT regionale con i processi di sviluppo istituzionale e organizzativo e dei sistemi informativi; - Supporta il Direttore Generale e gli organi di vertice dell'Ente per l'attuazione delle norme e per la definizione degli indirizzi ed obiettivi relativi alle Società partecipate, Fondazioni, Agenzie ed Enti regionali; - Garantisce, per la Direzione Generale, la corretta applicazione della legislazione in materia di Aiuti di Stato per le procedure di competenza; - Cura, per la Direzione Generale e per i Settori, l'applicazione di funzioni trasversali in materia di prevenzione corruzione, trasparenza, privacy e semplificazione; - Cura il raccordo con le attività dell'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale e fornisce il relativo supporto tecnico/amministrativo; - Collabora con la Direzione Generale per la definizione degli strumenti di programmazione e degli assetti organizzativi.

Denominazione	SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	AMBIENTE E ENERGIA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi di formazione e rendicontazione degli strumenti e dei documenti strategici dell'Ente; - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi attinenti il controllo strategico e il controllo di gestione dell'Ente; - Gestisce i siti della Rete Natura 2000, valutazioni di incidenza di competenza regionale e relativi aspetti normativi; - Pianifica, programma il sistema regionale delle Aree protette, cura e promuove la biodiversità e relativi aspetti normativi; - Programma e gestisce le attività e le risorse finanziarie relative al demanio forestale, sostegno alla forestazione, vivai regionali, programma forestale regionale, piani di assestamento forestale, piano antincendio boschivo e catasto incendi boschivi e relativi aspetti normativi; - Presidia il programma regionale per la montagna, la gestione dei fondi nazionali e regionali per lo sviluppo della montagna, la conferenza per la montagna e relativi aspetti normativi.

Denominazione	SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E INFRASTRUTTURE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi di formazione e rendicontazione degli strumenti e dei documenti strategici dell'Ente; - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi attinenti il controllo strategico e il controllo di gestione dell'Ente; - Supporta la Direzione Generale nella definizione di atti normativi e fornisce supporto e consulenza giuridica in materia di governo e qualità del territorio; - Fornisce supporto giuridico amministrativo per l'interpretazione e l'attuazione degli atti normativi e di coordinamento tecnico agli operatori pubblici e privati in materia di governo del territorio; - Concorre ai processi di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni, della Città metropolitana di Bologna e delle Province e supporta gli enti territoriali nell'approvazione dei progetti complessi; - Promuove la definizione di prassi applicative uniformi ed omogenee in merito agli atti normativi e agli strumenti di pianificazione, curando la predisposizione e gestione di piattaforme telematiche per la semplificazione delle procedure amministrative e promuovendo specifiche iniziative informative e formative; - Promuove e cura azioni di monitoraggio, rendicontazione e valutazione delle principali dinamiche territoriali nelle materie di competenza, attraverso, in particolare, l'Osservatorio dei contratti pubblici, l'Osservatorio per la qualità del paesaggio e l'Osservatorio del sistema abitativo; - Promuove la cultura urbanistica e del governo del territorio, anche in collaborazione con Università ed altri enti, istituzioni o soggetti.

Denominazione	SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	AMBIENTE E ENERGIA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi di formazione e rendicontazione degli strumenti e dei documenti strategici dell'Ente; - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi attinenti il controllo strategico e il controllo di gestione dell'Ente; - Supporta la Direzione Generale nella definizione di atti normativi e fornisce supporto e consulenza giuridica in materia ambientale e in materia difesa del suolo; - Supporta la Direzione generale per le politiche in materia ambientale, promuove l'integrazione a matrice delle strutture organizzative regionali che operano in materia ambientale, svolge le attività di coordinamento su indicazione della Direzione generale sia delle strutture facenti capo ai Settori di pertinenza della Direzione sia con riferimento ai Settori delle altre Direzioni; - Presidia la definizione e l'aggiornamento del Piano di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile e del Programma regionale per la tutela ambientale; - Coordina e mappa le iniziative di economia circolare della Regione presidiandone lo sviluppo nell'ambito delle programmazioni strategiche a cui fornisce gli indirizzi e il supporto tecnico; - Cura la rappresentanza della Regione nelle sedi Ministeriali per i tematismi afferenti al Settore; - Assicura l'istruttoria dei temi di competenza dell'Assessorato di riferimento per i temi dell'Ambiente e fornisce supporto per la partecipazione al coordinamento degli Assessori all'ambiente (CAES); - Supporta la Direzione generale per il coordinamento, la regolazione e la gestione dei rapporti con ARPAE e ATERSIR; - Cura l'emanazione di indirizzi e direttive ad ARPAE per i tematismi dell'ambiente al fine di rafforzare, in particolare, lo svolgimento delle funzioni di Regione in maniera omogenea e coordinata nonché integrata con la pianificazione regionale; - Presidia il corretto svolgimento delle principali fasi di emanazione della pianificazione strategica delle Aree afferenti al Settore.

Denominazione	SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E BONIFICA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi di formazione e rendicontazione degli strumenti e dei documenti strategici dell'Ente; - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi attinenti il controllo strategico e il controllo di gestione dell'Ente; - Sviluppa i quadri conoscitivi in materia di rischi e risorse naturali a supporto delle attività di pianificazione e programmazione; - Presidia le attività in materia di riduzione del rischio sismico attraverso la classificazione delle zone sismiche, la programmazione di interventi, la valutazione del rischio e della vulnerabilità di edifici e infrastrutture esistenti e l'autorizzazione e rilascio pareri su interventi di rilevanza sovracomunale; - Presidia le attività di valorizzazione del patrimonio geologico regionale e coordinamento delle attività di promozione, comunicazione e divulgazione delle tematiche relative alle risorse naturali geologiche, dei suoli, e ai rischi territoriali; - Coordina le attività regionali a supporto della formazione ed attuazione della pianificazione di bacino e di distretto nei settori dell'assetto idraulico e idrogeologico, della difesa della costa e della bonifica; - Coordina la strategia di gestione integrata per la difesa e l'adattamento della costa ai cambiamenti climatici e della pianificazione spaziale marittima; - Programma e monitora gli interventi di difesa del suolo, della costa e di bonifica ed irrigazione in relazione alle specifiche linee finanziarie regionali, statali e comunitarie; - Coordina le attività finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico a supporto al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico; - Partecipa alle attività connesse all'attuazione e al monitoraggio del PNRR nel settore della difesa del suolo e di bonifica ed irrigazione, in raccordo con le strutture regionali e interregionali coinvolte e con gli uffici ministeriali competenti; - Partecipa al sistema regionale di allertamento per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico, costiero con contributo alla valutazione della criticità idrogeologica e idraulico costiera; - Partecipa nello sviluppo dei sistemi di monitoraggio idro-pluvio-metrico in collaborazione con ARPAE e soggetti gestori del reticolo idrografico; - Supporta la gestione delle emergenze alluvionali sul territorio regionale attraverso la formazione di piani e programmi connessi ad eventi emergenziali; - Raccorda le materie di competenza con l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'ARPAE ed i Consorzi di Bonifica; - Coordina tecnicamente e gestisce i procedimenti di pianificazione in materia di attività estrattive e minerarie.

Denominazione	SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILE
Struttura di assegnazione	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Famiglia professionale	REGOLATORE DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E INFRASTRUTTURE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi di formazione e rendicontazione degli strumenti e dei documenti strategici dell'Ente; - Supporta la Direzione Generale, per le tematiche di competenza, nell'ambito dei processi attinenti il controllo strategico e il controllo di gestione dell'Ente; - Supporta la Direzione Generale nella definizione di atti normativi e fornisce supporto e consulenza giuridica in materia di trasporti, infrastrutture e mobilità; - Supporta tecnicamente la Direzione Generale per le materie di competenza nell'ambito della Conferenza delle Regioni e la partecipazione alle attività dell'Osservatorio nazionale per le politiche del trasporto pubblico locale; - Supporta la Direzione Generale per la definizione delle politiche tariffarie per i servizi ferroviari regionali, autofiloviari e integrati del trasporto pubblico; - Presidia le funzioni di alta vigilanza sul servizio di trasporto ferroviario regionale; - Supporta la Direzione Generale per la definizione e l'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT); - Supporta la Direzione Generale per l'integrazione delle politiche di trasporto e fra i diversi piani di settore; - Supporta la Direzione Generale per la definizione dell'intesa con lo Stato, di norme, di atti di indirizzo generale e direttive per il trasporto ferroviario e autofiloviario e relativi poli dell'accessibilità regionale e locale, per la programmazione e l'amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale, il sistema idroviario padano veneto, gli aeroporti di interesse regionale nazionale e internazionale, per l'elaborazione di accordi di programma con gli Enti locali e accordi di programma con lo Stato e altre Regioni; - Presidia la progettazione delle banche dati e i monitoraggi di settore; - Supporta la Direzione Generale nella definizione di norme, indirizzi, direttive e regolamenti in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, sicurezza delle strade; - Gestisce i rapporti con i gestori delle reti dei servizi ferroviari e dei nodi intermodali, con i concessionari delle infrastrutture stradali e aeroportuali, con Aipo e gli Enti locali per le materie di competenza, le Agenzie locali per la mobilità e le aziende di trasporto pubblico locale, le associazioni e i portatori di interesse; - Supporta la Direzione Generale per la gestione delle risorse finanziarie di competenza del settore; - Coordina la programmazione degli interventi sul sistema di trasporto per vie d'acqua, l'analisi e la valutazione dei programmi di intervento di interesse nazionale in materia di logistica, trasporto marittimo, fluviale e navigazione interna, aeroporti e interporti; - Coordina la definizione del programma di intervento sulla rete delle strade di interesse regionale, interregionale e interprovinciale, comprese le autostrade regionali e la relativa realizzazione e gestione mediante concessione. Programma le risorse finanziarie per la rete viaria di interesse regionale; - Promuove gli interventi innovativi per la mobilità sostenibile, l'intermodalità, la mobilità elettrica, programma e gestisce gli interventi per la sicurezza stradale.

DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Denominazione	DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove la continua evoluzione della struttura d'offerta e dei modelli organizzativi e gestionali del Servizio Sanitario Regionale al fine di adeguarsi alla evoluzione dei bisogni sanitari e socio-sanitari della collettività e al tempo stesso cogliere le nuove opportunità offerte dai progressi scientifici e tecnologici; - Coordina la programmazione degli obiettivi di salute e dei livelli assistenziali e di servizio del Servizio Sanitario Regionale e delle Aziende Sanitarie, ne monitora l'attuazione e definisce interventi correttivi in caso di scostamento dalla programmazione; - Promuove l'attuazione di una visione sistemica, condivisa ed unitaria del SSR attraverso il continuo confronto con le Aziende Sanitarie per il tramite del Board delle Direzioni Strategiche, il monitoraggio continuo della omogeneità dei livelli di servizio sui diversi territori regionali ed al tempo stesso l'analisi dei diversi bisogni che differenti territori possono esprimere in funzione del proprio contesto socio-demografico; - Sovraintende alla verifica dell'esigibilità dei diritti da parte degli utenti e dei cittadini anche attraverso il rafforzamento delle relazioni con l'associazionismo, il volontariato ed in generale con i portatori di legittimi interessi; - Definisce, per quanto di propria competenza, le linee guida per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie nel SSR e promuove l'organizzazione di una struttura d'offerta prioritariamente articolata sulle reti cliniche, i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali e la centralità della presa in carico dell'utente; - Promuove l'integrazione sociale e sanitaria a livello istituzionale, gestionale e professionale; - Promuove e coordina le azioni ed i progetti a supporto delle politiche sociali, socio sanitarie, socio educative e per le pari opportunità; - Sovraintende al governo economico e finanziario delle risorse assegnate al SSR, tramite: <ul style="list-style-type: none"> - la gestione del Bilancio Finanziario del SSR e della GSA (Gestione Sanitaria Accentrata) e del FRNA; - la programmazione delle risorse assegnate alle Aziende Sanitarie e di quelle assegnate al finanziamento di specifiche funzioni e di progetti a valenza regionale; - la programmazione degli obiettivi di tutela della salute e di natura economica delle Aziende Sanitarie; - il monitoraggio periodico dell'andamento economico e finanziario anche in relazione agli obiettivi di tutela della salute delle Aziende Sanitarie e la definizione di interventi correttivi di eventuali scostamenti dalla programmazione; - la valutazione dei livelli di efficienza ed efficacia delle Aziende Sanitarie; - la valutazione dell'impatto sugli obiettivi di tutela della salute e dell'impatto economico (costi/benefici) delle differenti scelte di politica e programmazione sanitaria; - la promozione di innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche finalizzate alla ottimizzazione dell'uso delle risorse con particolare riferimento ai servizi logistici e ai servizi di supporto alle attività sanitarie, alle funzioni amministrative, tecniche ed informatiche, all'utilizzo delle tecnologie sanitarie e dei dispositivi medici; - la programmazione delle risorse destinate in via ordinaria agli investimenti delle Aziende Sanitarie ed il monitoraggio delle modalità, dei tempi e dei costi di attuazione degli stessi; - la programmazione delle risorse destinate agli investimenti del PNRR ed il monitoraggio delle modalità, dei tempi e dei costi di attuazione degli stessi; - Promuove la transizione digitale dei servizi al cittadino e dei sistemi clinici e di gestione delle Aziende Sanitarie, nonché della stessa tecnostruttura della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare; - Regola i rapporti con i soggetti privati operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, promuove la definizione delle attività degli stessi in un'ottica sistemica ed integrata non in competizione con il SSR, monitora il rispetto dei vincoli economici tra le parti; - Promuove e coordina il potenziamento della formazione per i professionisti del SSR quale strumento essenziale per la crescita e la valorizzazione professionale, per l'innovazione e per il conseguimento di una visione sistemica e condivisa; - Promuove lo sviluppo e la valorizzazione delle professioni e dei professionisti nel campo sanitario e sociale; - Coordina i rapporti con il sistema universitario e promuove la ricerca scientifica nel SSR con particolare riferimento alla ricerca indipendente; - Coordina la comunicazione istituzionale sui temi socio sanitari e promuove campagne di sensibilizzazione della collettività sui temi della prevenzione, corretti stili di vita, appropriatezza delle prestazioni sanitarie, rischio clinico, usufruibilità dei servizi ed esigibilità dei diritti,

	<p>valorizzazione della rete dei servizi sanitari ed in generale qualunque tematica di interesse socio sanitario;</p> <ul style="list-style-type: none">- Assicura le relazioni con tutti i soggetti istituzionali per quanto di competenza;- Supporta l'Assessore alla Sanità ed i suoi delegati nel coordinamento della Commissione Salute fino a quando di competenza della Regione Emilia-Romagna;- Persegue le finalità precedentemente assegnate alla Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale:<ul style="list-style-type: none">- ideazione e conduzione di progetti di ricerca sui servizi sanitari e sociali a sostegno del sistema sanitario e sociale regionale;- promozione e governo dell'attività di ricerca condotta nelle Aziende Sanitarie e negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico regionali, ai fini della massimizzazione del suo impatto sulla rete dei servizi;- svolgimento delle funzioni assegnate dalla normativa vigente, tra le quali, la gestione del sistema di verifica e valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento, il coordinamento tecnico-scientifico dell'Educazione Continua in Medicina, il coordinamento dell'Osservatorio delle Medicine Non Convenzionali;- presidio e coordinamento delle attività di documentazione e comunicazione, che consiste nella gestione della Biblioteca, nel coordinamento del Network regionale per la diffusione e promozione della documentazione scientifica e nella diffusione dell'informazione scientifica e la comunicazione nel sistema sanitario attraverso il Centro editoriale;- supporto alle attività conseguenti al ruolo della Regione (Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare) di Destinatario Istituzionale per i progetti/programmi finanziati, direttamente e/o tramite altri Enti, dalla Comunità Europea e dallo Stato;- Coordina e regola i rapporti con Intercent-Er e le altre Agenzie e Direzioni della Regione Emilia-Romagna, oltre che delle società partecipate di competenza;- Presidia la gestione delle risorse umane ed i processi di acquisizione di beni e servizi per la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare.
--	---

Denominazione	SETTORE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, INFRASTRUTTURE
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	ORGANIZZAZIONE, QUALITA' DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare nella programmazione delle dotazioni organiche delle Aziende Sanitarie e nell'adozione del piano triennale dei fabbisogni, effettua analisi di impatto economico sul tema delle risorse umane; - Monitora periodicamente l'andamento dei costi e delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie; - Supporta la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare nella gestione delle relazioni sindacali e coordina l'azione delle Aziende Sanitarie sulle stesse tematiche; - Supporta la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare nei rapporti con i competenti soggetti istituzionali in relazione alle tematiche contrattuali del personale dipendente del SSN ed in generale sulla gestione delle risorse umane; - Supporta la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare nella definizione delle politiche di valorizzazione dei professionisti, del trasferimento di competenze e dell'organizzazione del lavoro; - Supporta la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare nella programmazione degli investimenti infrastrutturali e tecnologici delle Aziende Sanitarie, coordina e monitora le stesse aziende in relazione alle modalità, ai tempi e ai costi di attuazione del piano degli investimenti, nonché la rendicontazione degli stessi; - Sovraintende ai percorsi di approvazione tecnica degli studi di fattibilità e delle progettazioni proposte dalle Aziende Sanitarie; - Si interfaccia con i competenti soggetti istituzionali per la definizione delle fonti e delle procedure di finanziamento degli investimenti infrastrutturali, tecnologici ed informatici e le conseguenti rendicontazioni; - Supporta le Aziende Sanitarie nell'attuazione degli investimenti previsti dal PNRR monitorandone modalità, tempi e costi di attuazione, nonché le necessarie rendicontazioni; - Sovraintende, in collaborazione con gli altri settori della Direzione, alle valutazioni di adozione delle tecnologie sanitarie ed informatiche delle Aziende Sanitarie; - Coordina la realizzazione di progetti di innovazione organizzativa, gestionale e tecnologica finalizzate alla ottimizzazione dell'uso delle risorse con particolare riferimento ai servizi logistici e ai servizi di supporto alle attività sanitarie, alle funzioni amministrative, tecniche ed informatiche, all'utilizzo delle tecnologie sanitarie e dei dispositivi medici, e dei servizi sanitari che non necessitano di una interfaccia diretta con l'utente, quali, ad esempio, laboratori analisi e centrali di sterilizzazione; - Supporta la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare nella definizione del piano di sviluppo dei sistemi informativi del SSR e nella attuazione della transizione digitale dei servizi al cittadino e dei sistemi clinico/gestionali delle Aziende Sanitarie, coordinandone la realizzazione; - Coordina le Aziende Sanitarie in tema di protezione dei dati e cybersicurezza.

Denominazione	SETTORE GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA DEL SSR
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	ANALISI E GESTIONE FINANZIARIA, CONTROLLI E CERTIFICAZIONI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Assicura la corretta gestione e contabilizzazione della GSA (Gestione Sanitaria Accentrata), del bilancio finanziario del SSR e del relativo raccordo con il bilancio finanziario regionale, del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza; - Monitora periodicamente il rispetto dei vincoli di sostenibilità cui è sottoposto il bilancio del SSR; - Si interfaccia con i competenti soggetti istituzionali per la definizione dei livelli di finanziamento del SSR e di specifiche progettualità, nonché per la predisposizione e verifica dei conseguenti flussi di rendicontazione e partecipa ai tavoli tecnici interregionali per le materie di competenza; - Supporta la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare nella programmazione delle risorse assegnate alle Aziende Sanitarie e di quelle assegnate al finanziamento di specifiche funzioni e di progetti a valenza regionale; - Supporta la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare nella definizione degli obiettivi di natura economica assegnati alle Aziende Sanitarie e si interfaccia direttamente con le stesse nella definizione puntuale di tali obiettivi; - Monitora periodicamente il raggiungimento degli obiettivi economici assegnati alle Aziende Sanitarie, ne verifica eventuali scostamenti, supporta la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare nella definizione di interventi correttivi se necessari; - Mette in atto la valutazione di efficienza delle Aziende Sanitarie, anche attraverso analisi comparative e di benchmark, sia mediante l'uso di strumenti standardizzati di analisi, con periodicità predefinita, sia attraverso specifiche analisi definite ad hoc sulla base di differenti esigenze contestuali; - Supporta la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, in collaborazione con gli altri Settori della Direzione, nella predisposizione di valutazioni di impatto economico delle differenti scelte di politica sanitaria, di organizzazione e gestione della struttura d'offerta, di variazione degli strumenti tariffari, di variazione degli accordi con i soggetti privati operanti nell'ambito del SSR; - Supporta la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare nella regolazione dei rapporti con i soggetti privati operanti nell'ambito del SSR e ne monitora costantemente il rispetto dei vincoli economici definiti; - Supporta le Aziende nei percorsi di miglioramento/certificabilità delle procedure amministrativo-contabili; - Coordina i percorsi tecnico amministrativi necessari ai fini del rimborso delle spese sostenute dalle Aziende sanitarie nella gestione delle emergenze; - Coordina le procedure tecnico amministrative per l'alienazione dei beni, non aventi più finalità istituzionali, del patrimonio immobiliare delle Aziende sanitarie; - Collabora al coordinamento dell'Area Economico finanziaria della Commissione Salute relativamente agli atti di riparto del Fondo Sanitario Nazionale, alle regolazioni per la mobilità inter-regionale tra le Regioni partecipando ai lavori di determinazione delle tariffe nazionali ed in generale a tutti gli aspetti di natura economico finanziaria.

Denominazione	SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	SANITÀ E POLITICHE SOCIALI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la programmazione, la pianificazione e il monitoraggio delle attività distrettuali in ambito sanitario e socio-sanitario; - Governa e programma l'erogazione dei servizi di assistenza territoriale in ambito ambulatoriale e domiciliare, residenziale, semiresidenziale, (Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Hospice, Casa, rete dei Medici e Pediatri di Famiglia, rete delle cure palliative, domicilio del paziente); - Cura lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di integrazione con il sociale e socio-sanitario con particolare riferimento all'area del disagio, dell'infanzia/adolescenza, della non autosufficienza, della salute mentale, degli anziani e degli adulti in condizioni di fragilità nell'ambito degli strumenti e degli indirizzi della programmazione; - Coordina la realizzazione degli obiettivi del Piano Sociale Sanitario Regionale per la parte sanitaria e socio-sanitaria di competenza; - Supporta e coordina i processi di integrazione sanitaria e sociale con gli interlocutori istituzionali coinvolti nella prevenzione, nel reinserimento e abilitazione sociale ed educativa, nel supporto all'autonomia possibile, nei settori della salute mentale e delle dipendenze patologiche nelle diverse fasce di età; - Cura la definizione del sistema di compartecipazione dei cittadini al costo dei servizi sanitari e socio-sanitari; - Coordina le politiche di accesso ai servizi sanitari per la popolazione svantaggiata, immigrata e richiedente asilo presente a qualsiasi titolo sul territorio italiano; - Governa e programma l'accesso alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, sia ospedaliera che territoriale e il programma di assistenza odontoiatrica, cura l'implementazione della telemedicina; - Governa e programma l'erogazione dei servizi di salute mentale, dipendenze patologiche, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito ambulatoriale, semiresidenziale, residenziale e ospedaliero, gestiti dalle Aziende sanitarie, o da privato profit e no profit attraverso specifici accordi; - Governa e programma l'erogazione delle attività sanitarie nelle carceri, anche attraverso il coordinamento delle attività in capo ad altri servizi sanitari della Direzione generale; cura le relazioni inter-istituzionali con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e il Centro Giustizia minorile; definisce e dà attuazione al Programma regionale superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari; - Coordina la definizione degli accordi regionali e definisce gli indirizzi degli accordi locali in base ai rinnovi convenzionali nazionali per il personale convenzionato; - Coordina l'attuazione del triennio di formazione specifica in medicina generale; collabora con l'Agenzia sanitaria e sociale regionale per la definizione delle attività del Centro regionale di formazione in medicina generale; - Presidia le attività dell'Osservatorio regionale salute mentale e salute nelle carceri; - Cura l'attuazione degli indirizzi nazionali e regionali relativi al percorso nascita e all'area pediatrica anche tramite il coordinamento della Commissione Nascita; - Cura le relazioni con le conferenze territoriali sociali e sanitarie e collabora alla elaborazione di strumenti per la comunicazione agli enti locali e alle rappresentanze dei cittadini sulla politica dei servizi; - Coordina il Comitato Consultivo Regionale (CCRQ) e cura gli indirizzi di attuazione dei Comitati Consultivi Misti delle Aziende Sanitarie; - Assicura la partecipazione ai tavoli di coordinamento per l'attuazione del Piano di azione regionale per la popolazione anziana; - Assicura, in forma integrata con i servizi di area sociale, il supporto tecnico e il coordinamento agli organismi di partecipazione in ambito sanitario e socio-sanitario e la partecipazione ai tavoli per l'attuazione dei piani di azione regionali per la popolazione anziana e giovane; - Coordina l'attività della Consulta regionale per la Salute Mentale, i rapporti con il Coordinamento regionale delle Associazioni dei familiari, con le Organizzazioni profit e no profit del Volontariato sociale; - Partecipa ai tavoli nazionali o interregionali su tutti gli argomenti inerenti l'assistenza territoriale e le aree di competenza assegnate.

Denominazione	SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	SANITÀ E POLITICHE SOCIALI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Definisce le reti cliniche afferenti al livello di programmazione regionale, monitorandone realizzazione ed attività; - Supporta la pianificazione locale e partecipa alla definizione degli obiettivi regionali per le aziende sanitarie per le attività di competenza; - Definisce i criteri per la gestione ed il monitoraggio delle liste di attesa per i ricoveri, le soglie di ammissibilità e ne monitora il rispetto e verifica l'appropriatezza delle prestazioni di ricovero; - Presidia, in collaborazione con i servizi interessati e la ASSR, i percorsi di autorizzazione ed accreditamento in ambito sanitario e la stipula degli accordi contrattuali, di competenza regionale, con le strutture accreditate sanitarie; - Supporta la definizione degli accordi contrattuali, di competenza regionale, con le strutture sanitarie accreditate; - Coordina, per gli ambiti di competenza della Direzione generale, le attività relative alla sicurezza e alla qualità delle cure, compresi gli aspetti assicurativi; - Coordina, per gli ambiti di competenza della Direzione generale, le attività relative al riconoscimento dell'invalidità e le funzioni di medicina legale delle Aziende Sanitarie Locali; - Collabora, per le materie di competenza, a progetti strategici trasversali alla Direzione riguardanti l'integrazione dei servizi sociali, sanitari e altri servizi regionali per rispondere ai bisogni complessi della cittadinanza, lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità e il miglioramento organizzativo; - Collabora, per gli ambiti di competenza, con gli altri Settori della Direzione relativamente alle strategie sulle tecnologie biomediche, dell'informazione e della comunicazione, sull'edilizia ospedaliera, sull'uso appropriato e sicuro dei farmaci e dei dispositivi medici; - Supporta le attività di definizione del sistema di finanziamento e delle politiche tariffarie per gli ambiti di competenza; - Collabora con gli altri uffici regionali alla definizione e al monitoraggio degli adempimenti per il rispetto della normativa sulle radiocomunicazioni; - Individua e realizza strategie per un uso appropriato e sicuro dei farmaci e dei dispositivi medici in ospedale e nel territorio nel rispetto delle risorse economiche disponibili rapportandosi con le aziende sanitarie e con i professionisti del SSN; - Presiede la Commissione regionale del farmaco (CRF) e aggiorna il Prontuario terapeutico regionale (PTR); - Elabora linee di indirizzo, linee guida terapeutiche e indicatori d'uso per i farmaci e ne cura la disseminazione presso le aziende sanitarie; - Si coordina con le segreterie delle commissioni del farmaco di Area vasta allo scopo di diffondere ed implementare in modo omogeneo le decisioni assunte a livello regionale; - Presiede la Commissione Regionale sui Dispositivi Medici (CRDM) e si coordina con le segreterie della commissione dei dispositivi di ogni azienda sanitaria/area vasta; - Presiede il centro regionale per la farmacovigilanza e per la dispositivo- vigilanza; - Governa il gruppo regionale sul rischio clinico dei farmaci al fine di promuoverne l'uso sicuro nelle strutture SSR; - Collabora con Intercenter nella definizione delle strategie di acquisto di farmaci e dei dispositivi medici; - Partecipa ai tavoli nazionali o interregionali su tutti gli argomenti inerenti l'assistenza farmaceutica e i dispositivi medici; - Si coordina con i livelli istituzionali nazionali e regionali per l'assolvimento dei compiti previsti dalla normativa vigente in tema di assistenza farmaceutica.

Denominazione	SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	SANITÀ E POLITICHE SOCIALI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la programmazione, la pianificazione e il monitoraggio delle attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica; - Governa e programma l'erogazione delle attività di prevenzione volte a tutelare la salute e la sicurezza della collettività in tutti gli ambiti di competenza: prevenzione malattie infettive, tutela della salute da rischi ambientali, tutela della salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, igiene della nutrizione, tutela della sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria; - Coordina la realizzazione degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione; coordina i programmi di sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, i programmi di promozione della salute, coordinandosi con gli altri Settori coinvolti, i programmi di prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili, i programmi di popolazione con riferimento particolare agli screening oncologici; - Coordina il Comitato e l'Ufficio operativo, le azioni di promozione e di vigilanza congiunta o coordinata delle Aziende Sanitarie e delle altre Pubbliche Amministrazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; - Collabora all'attuazione di un sistema integrato di monitoraggio dello stato di salute e alla valutazione dei bisogni della popolazione e coordina le attività inerenti l'epidemiologia dei rischi e danni per la salute negli ambiti di specifica competenza; - Definisce i criteri di funzionamento dell'Autorità Competente Regionale e Territoriale in tema di Controllo Ufficiale sulla sicurezza alimentare; - Governa le strategie per la qualificazione delle attività dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL e le attività di auditing per la verifica del funzionamento delle relative strutture organizzative; - Promuove iniziative formative e di sviluppo relative alle attività di competenza e individua strategie per la qualificazione delle stesse, anche attraverso la elaborazione di atti di indirizzo, linee guida e criteri per una omogenea attuazione in ambito regionale, curando la disseminazione presso le Aziende sanitarie; - Collabora allo svolgimento delle funzioni regionali in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie e in particolare alla revisione e aggiornamento dei relativi requisiti; - Collabora alla definizione e attuazione di strumenti per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori delle Aziende Sanitarie in ottica integrata con la sicurezza dei pazienti; - Cura il coordinamento con il Ministero, le altre Regioni, i laboratori ufficiali, quali Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna, gli altri Enti di Controllo; - Cura i rapporti e le relazioni con le Associazioni di categoria dei produttori, con le Associazioni dei consumatori e con gli altri soggetti istituzionali del sistema di prevenzione; - Partecipa a gruppi nazionali e interregionali e coordina i gruppi regionali e le Commissioni sui temi di competenza.

Denominazione	SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
Struttura Padre	DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	SANITÀ E POLITICHE SOCIALI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Cura la programmazione e il monitoraggio del sistema di interventi per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, anche in raccordo con le programmazioni regionali di settore; gestisce la progettazione e realizzazione di piani di intervento, annuali e pluriennali, anche a valere su fondi nazionali e UE; garantisce il funzionamento dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione; - Presidia il coordinamento e assicura azioni di supporto al sistema regionale di accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale; - Presidia il coordinamento e lo sviluppo delle misure per l'accoglienza, l'autonomia e l'integrazione sociale dei minori stranieri non accompagnati; - Garantisce il coordinamento, la gestione ed il monitoraggio del sistema regionale per l'emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento; - Coordina l'attività del Centro regionale contro le discriminazioni e la realizzazione delle azioni in materia di antidiscriminazione; - Cura la promozione, lo sviluppo e il monitoraggio delle misure di contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alla grave marginalità adulta, sia in riferimento alla programmazione territoriale che a misure regionali; gestisce la progettazione e realizzazione di piani di intervento a valere su fondi nazionali e UE; - Cura la programmazione e monitoraggio degli interventi per l'inclusione sociale della comunità rom e sinta in Emilia-Romagna e gestione dei relativi finanziamenti; - Cura l'attuazione della normativa sulla tutela delle persone ristrette negli Istituti penitenziari e dei minori in carico al Centro di Giustizia minorile dell'Emilia-Romagna, attraverso azioni di coordinamento interistituzionale e la programmazione e monitoraggio degli interventi di competenza rivolti al miglioramento delle condizioni di vita in carcere, al reinserimento sociale nonché alla territorializzazione degli interventi per i minori; - Cura il presidio e coordinamento degli strumenti di partecipazione dei soggetti del terzo settore alla programmazione, attuazione e verifica delle politiche ed elaborazione e attuazione della normativa di settore; assicura la gestione dei registri regionali; - Garantisce supporto e accompagnamento ai Settori dell'Assessorato all'accesso ai fondi messi a disposizione dell'Unione Europea in materia sociale e socio educativa; - Collabora con altri Settori della Direzione e di altre Direzioni per lo sviluppo di politiche integrate (sanità, casa, lavoro, istruzione, ecc..) in relazione ai temi di competenza; - Presidia in raccordo con la Direzione generale le funzioni regionali di programmazione, coordinamento e indirizzo in materia di politiche sociali, socio educative e per le pari opportunità; - Presidia i relativi Fondi regionali e nazionali, ne cura il riparto, la programmazione e la verifica; - Partecipa alla predisposizione e attuazione del Piano sociale e sanitario regionale, con particolare riferimento alle politiche sociali e socio sanitarie rivolte a minorenni; - Cura l'innovazione in ambito sociale coordinando progetti e ricerche; - Presidia l'adeguamento della normativa in ambito sociale, sociosanitario in relazione ai minorenni, socio educativo e delle pari opportunità; - Cura, per l'area sociale, i rapporti con gli altri Settori della Direzione e di altre Direzioni per lo sviluppo di politiche integrate; - Partecipa alla costruzione del Sistema informativo integrato dell'area sociale e sociosanitaria; - Collabora alla elaborazione dei programmi di investimento in conto capitale per le strutture sociali e socio assistenziali ed alle verifiche tecniche relative ai progetti ammessi a finanziamento; - Presidia le normative regionali e nazionali in materia di istruzione 0/6 anni; - Presidia interventi di servizio civile nazionale e regionale; - Coordina la partecipazione al coordinamento tecnico interregionale per le politiche sociali e coordina le rappresentanze tecniche della Regione ai tavoli nazionali o interregionali per l'area sociale e socio educativa; - Supporta la Direzione nel coordinamento delle politiche per l'integrazione sociosanitaria e nella attività del Comitato tecnico a supporto della Cabina di Regia; - Cura il processo di assegnazione, monitoraggio e valutazione dell'uso delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza e dei Fondi nazionali per la non autosufficienza; - Coordina l'attuazione e l'accompagnamento del processo di accreditamento di servizi e strutture sociosanitarie, del sistema omogeneo di remunerazione e ne assicura il monitoraggio e lo sviluppo; - Cura il processo di assegnazione, monitoraggio e valutazione dell'uso delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza e dei Fondi nazionali per la non autosufficienza;

	<p>- Assicura il supporto tecnico e di coordinamento della Consulta regionale per le politiche a favore delle persone con disabilità.</p>
--	---

AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA)

Denominazione	AGREA – AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
Declaratoria	<p>Art.2</p> <p>1. All'Agenzia sono attribuite le funzioni di organismo pagatore per la Regione Emilia-Romagna di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia - FEAGA e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR.</p> <p>2. L'Agenzia è garante, nei confronti dell'Unione Europea, degli adempimenti connessi allo svolgimento di tutte le procedure di erogazione di cui al comma 1. Nell'esercizio delle funzioni di organismo pagatore, ai sensi della normativa dell'Unione Europea che detta disposizioni per il riconoscimento degli organismi pagatori e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR, l'Agenzia provvede a:</p> <p>a) emanare il nulla osta all'erogazione degli importi oggetto di autorizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 3;</p> <p>b) eseguire i pagamenti;</p> <p>c) contabilizzare i pagamenti.</p> <p>2 bis. L'Agenzia svolge altresì attività in materia di controllo relativamente ai programmi e progetti finanziati con i Fondi europei, secondo quanto definito nei programmi operativi regionali (POR), di Cooperazione Territoriale Europea e nazionali, secondo quanto di competenza della Regione, relativi ai singoli fondi. In particolare, può svolgere le funzioni di competenza dell'Autorità di Certificazione e quelle di competenza dell'Autorità di Audit, secondo le regole ed entro i limiti definiti nei Regolamenti relativi ai diversi Fondi. Nell'organizzazione di tali attività l'Agenzia si conforma ai modelli previsti dai Regolamenti comunitari e dai connessi documenti relativi ai sistemi di gestione e controllo.</p> <p>3. La Giunta regionale adotta le direttive cui deve conformarsi l'attività dell'Agenzia.</p> <p>4. All'Agenzia può essere affidata tramite convenzione, da adottarsi nel rispetto delle norme nazionali e regionali di finanza e contabilità, anche la funzione di esecuzione dei pagamenti e relativa specifica contabilizzazione per ogni altro aiuto destinato all'agricoltura e allo sviluppo rurale dalla Regione Emilia-Romagna, dalle Province, dalle Comunità montane. Nel caso in cui le Province e le Comunità montane, per l'attuazione di interventi contributivi con utilizzo di risorse loro assegnate dalla Regione ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 7 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15, dispongano di avvalersi dell'Agenzia, non si applicano le disposizioni di cui al comma 4 del citato art. 7 e le risorse sono trasferite all'Agenzia direttamente dalla Regione in modo da assicurare, per ciascun ente locale interessato, una adeguata disponibilità di cassa in relazione alla tipologia degli interventi.</p>

Denominazione	SETTORE TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
Struttura di assegnazione	AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA PER L'EMILIA-ROMAGNA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	AGRICOLTURA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Presidia la presentazione delle domande di pagamento e verifica la sussistenza del diritto al beneficio e gli elementi tecnici che giustificano i pagamenti di premi, indennità e contributi ai richiedenti, attraverso l'esecuzione di controlli incrociati con il supporto e l'elaborazione dei dati e delle informazioni disponibili nelle fonti informative esistenti; - Emanava i nulla osta relativi all'autorizzazione dei regimi di aiuti e contributi in materia agricola conformemente alla normativa comunitaria. Propone le convenzioni per la gestione in delega di funzioni di autorizzazione di pagamento delle domande di aiuti e contributi; - Coordina, in base ai manuali procedurali adottati dal Direttore, i soggetti delegati a funzioni di autorizzazione di pagamento mettendo in atto gli eventuali adempimenti sostitutivi; - Coordina le attività di controllo delegate, definendo anche i criteri di campionamento in base all'analisi dei rischi; - Sottopone all'approvazione del Direttore i manuali procedurali relativi alle funzioni di autorizzazione di pagamento e propone eventuali modifiche che si rendano necessarie in corso di attuazione; - Collabora alla predisposizione dei sistemi informativi negli ambiti di competenza con riferimento alle mutevoli esigenze imposte dai cambiamenti normativi e procedurali.

Denominazione	SETTORE GESTIONE CONTABILE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE, APPROVVIGIONAMENTI, CERTIFICAZIONI
Struttura di assegnazione	AGREA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA PER L'EMILIA-ROMAGNA
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	ANALISI E GESTIONE FINANZIARIA, CONTROLLI E CERTIFICAZIONI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - E' responsabile dell'attività di esecuzione dei pagamenti: sulle disposizioni di pagamento conseguenti alle domande di aiuto, garantisce l'effettuazione dei controlli amministrativi e finanziari, ivi compresi i controlli sulla disponibilità dei fondi, nonché le operazioni di compensazione per il recupero di somme derivanti da posizioni debitorie; - Assume per la Direzione il presidio alle funzioni di contabilizzazione e rendicontazione attinenti all'Organismo pagatore; assicura i flussi finanziari necessari al finanziamento delle erogazioni di aiuti, contributi e premi; gestisce i piani dei conti ed ogni altra attività attinente la gestione contabile; - Assicura la gestione delle irregolarità e del recupero crediti nonché la conseguente tenuta del registro debitori dell'Organismo pagatore, in conformità ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale; cura la tenuta e la gestione delle garanzie in materia di aiuti e contributi comunitari, statali e regionali attraverso l'acquisizione, validazione, conservazione e svincolo delle garanzie nonché i procedimenti di richiesta di rimborso e di escussione; - Elabora il programma degli acquisti e gestisce i processi e le procedure connesse agli approvvigionamenti e alla logistica per il funzionamento degli uffici dell'Agenzia (dobbiamo aggiungere un riferimento al RUP per i processi); - Esercita e coordina le attività dell'Agenzia connesse alle funzioni di Autorità di Certificazione del Fondo Sociale Europeo (FSE), del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo di Sviluppo e Coesione, nonché di Organismo intermedio dell'Autorità di Certificazione nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP); - Cura la predisposizione e l'aggiornamento dei manuali operativi e delle guide integrative per l'area di competenza, assicurandone l'efficacia e la rispondenza ai requisiti operativi e mettendo in atto le opportune iniziative per il loro continuo miglioramento.

AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE - SISMA 2012

Denominazione	AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE - SISMA 2012
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione e gestione del Programma e dei Piani delle Opere Pubbliche e dei Beni culturali ed attività a queste correlate; - Attività legate alla gestione delle procedure connesse alle strutture provvisorie acquistate dal commissario e concesse ai comuni per uso abitativo a favore di privati o per funzioni pubbliche (scuole, municipi...); - Supporto, tutoraggio e formazione ai comuni per la gestione degli appalti connessi alla ricostruzione; - attività connesse alle procedure di gara per l'acquisizione di beni e/o servizi per il Commissario in raccordo con le strutture competenti. - attività connesse alla stipula di convenzioni per assicurare servizi a supporto delle attività svolte per il Commissario in raccordo con le strutture competenti. - Gestione del contenzioso in raccordo con l'Avvocatura generale dello Stato; - Gestione dei contributi ai comuni definiti da specifiche ordinanze commissariali - Supporto alle attività finalizzate al ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dal sisma e all'accompagnamento della ripresa e dello sviluppo del sistema socioeconomico dell'area interessata attraverso piani e programmi mirati in raccordo con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna e ad Art-ER; - adempimenti e attività amministrativo-contabili connessi alla gestione finanziaria e contabile delle risorse accreditate per il sisma 2012 sulla contabilità speciale intestata a Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualità di Commissario, aperta presso la tesoreria statale; - adempimenti connessi alla gestione della contabilità separata per l'utilizzo delle risorse accreditate sulla stessa contabilità speciale per fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014 e dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013; - adempimenti propedeutici alla liquidazione dei corrispettivi dei contratti di appalto di lavori e servizi e in esecuzione di convenzioni perfezionati; - raccordo con le altre strutture della Regione Emilia-Romagna anche nella prospettiva del superamento dello stato di emergenza dovuto al sisma del maggio 2012; - coordinamento delle attività e delle misure di assistenza alla popolazione; - coordinamento delle attività prestate a favore del Commissario Delegato da Art-ER in esecuzione di apposite convenzioni; - reazione dell'archivio digitale del Commissario Delegato, attraverso l'utilizzo del Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna (PARER) degli interventi di ricostruzione pubblica e privata; - realizzazione di analisi fenomenologiche, con approccio statistico, rispetto al trend della ricostruzione, al fine di proporre azioni mirate alla risoluzione o contenimento di possibili criticità/rallentamenti; - Presidia il mantenimento delle funzionalità della piattaforma MUDE dedicata alla gestione tecnico economica delle istanze di contributo, anche in ragione di evoluzioni ed adeguamenti dell'architettura informatica, in modo da garantire autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità, reperibilità ed intelligibilità a breve e lungo periodo; - Coordinamento, gestione e implementazione del Database Unico della Ricostruzione (DURER), del portale web "Openricostruzione" e dell'applicativo Web gis del monitoraggio degli interventi della ricostruzione; - Gestione dei servizi Help desk per rispondere ai quesiti sulla ricostruzione privata e pubblica; - Controllo a campione degli interventi di ricostruzione pubblica e privata - Ogni altra attività connessa alle precedenti che si rendesse necessaria per l'espletamento dei compiti e delle funzioni assegnate al Commissario delegato.

Denominazione	SETTORE GESTIONE FINANZIARIA-AMMINISTRATIVA DEGLI INTERVENTI. RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI CRATERE SISMA. GESTIONE DEL CONTENZIOSO RELATIVO AL SISMA
Struttura di assegnazione	AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE - SISMA 2012
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	ANALISI E GESTIONE FINANZIARIA, CONTROLLI E CERTIFICAZIONI
Declaratoria:	<ul style="list-style-type: none"> - Cura le attività connesse alle procedure di gara per l'acquisizione di beni e/o servizi per il Commissario in raccordo con le strutture competenti, nonché connesse alla stipula di convenzioni; - Cura gli adempimenti propedeutici alla liquidazione dei corrispettivi dei contratti di appalto di lavori e servizi e in esecuzione di convenzioni, in particolare: - in coordinamento con D.L. e RUP con riferimento a stati di avanzamento lavori emessi o in corso di emissione, al fine dell'emissione, nei termini normativamente previsti, dei relativi certificati di pagamento, e nel rispetto dei termini contrattualmente previsti per i relativi pagamenti; - verifica e controllo contabilmente i certificati di pagamento predisposti dalla struttura tecnica, anche in relazione alle clausole definite nei contratti di appalto; - Supporto ai tecnici incaricati della emissione degli stati finali dei lavori e dei certificati di regolare esecuzione/collauda con la predisposizione della documentazione, riferita sia all'appaltatore che alle imprese subappaltatrici, relativa ai pagamenti effettuati, ai controlli della regolarità contributiva eseguiti in corso d'opera, sulle penali applicate in caso di interdittive antimafia e sui pagamenti eseguiti agli Istituti Previdenziali a seguito di interventi sostitutivi per inadempienze contributive; - controlla la regolarità contributiva delle imprese aggiudicatrici e delle imprese subappaltatrici attivando ove necessario gli interventi sostitutivi conseguenti ad inadempienze rilevate; - verifica i pagamenti effettuati dalle imprese aggiudicatrici alle imprese subappaltatrici/sub affidatarie; - presidia i rapporti con gli organi competenti nei casi di imprese ammesse alle procedure fallimentari e predispone le proposte di presa d'atto delle cessioni dei crediti; - controlla la documentazione prevista per il pagamento delle spese e predispone le proposte di decreti per la liquidazione dei corrispettivi contrattuali di lavori e servizi; - Cura gli adempimenti connessi alla responsabilità dell'ufficio di fatturazione elettronica (UFE) del Commissario nonché connessi alla tenuta e gestione della piattaforma per la certificazione dei crediti; - Cura il raccordo con le altre strutture della Regione Emilia-Romagna anche nella prospettiva del superamento dello stato di emergenza dovuto al sisma del maggio 2012, gestendo la Convenzione stipulata tra Commissario delegato e Regione Emilia-Romagna; - Cura e gestisce il contenzioso in raccordo, con l'Avvocatura dello Stato nel corso della gestione commissariale legata allo stato di emergenza, e successivamente con l'Avvocatura Regionale; - Presidia l'erogazione contributi relativi agli interessi su mutui, il coordinamento dell'assistenza alla popolazione, i rapporti con le Amministrazioni comunali per la gestione delle principali misure di assistenza e predispone i relativi atti e provvedimenti in stretto raccordo con l'Agenzia regionale di protezione civile; - Cura la gestione del personale straordinario assunto a supporto delle attività di ricostruzione in coordinamento con i settori regionali competenti per i singoli istituti relativi al personale; - Coordina, per l'agenzia, in supporto al direttore le attività relative alla gestione decentrata del rapporto di lavoro, la definizione dei fabbisogni professionali e la programmazione dell'acquisizione di risorse dell'agenzia, curandone lo sviluppo delle risorse umane e dell'organizzazione interna; - Supporta i processi organizzativi della Agenzia ricostruzione; - Supporta la gestione degli aspetti amministrativo-contabili e finanziari dei progetti europei nell'ambito della Direzione; - Coordina e presidia la programmazione annuale per l'acquisizione dei beni e servizi dell'Agenzia, gestisce le relative procedure di acquisizione e svolge un'attività di supporto e coordinamento all'interno della Agenzia in materia di contrattualistica pubblica; - Coordina e supporta, in raccordo con la struttura regionale competente e le strutture dell'Agenzia le attività in materia di trattamento dati personali, prevenzione della corruzione, trasparenza, anticiclaggio; - Coordina, in raccordo con la struttura regionale competente, le attività relative ai sistemi informatici, alla gestione del piano ICT regionale, alla referenza informatica per l'agenzia; - Coordina e gestisce, in raccordo con la struttura regionale competente, le attività in materia di sicurezza sul lavoro per l'Agenzia ricostruzione

Denominazione	SETTORE GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E GESTIONE DEI CONTRATTI
Struttura di assegnazione	AGENZIA REGIONALE PER LA RICOSTRUZIONE - SISMA 2012
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E INFRASTRUTTURE
Declaratoria:	<ul style="list-style-type: none"> - Presidia la chiusura della gestione amministrativa-contabile dei quadri economici dei progetti di lavori pubblici appaltati dal Commissario per far fronte all'emergenza; - Gestisce la conclusione delle procedure di trasferimento patrimoniale delle aree e delle strutture temporanee ai Comuni; - Presidia la conclusione dei procedimenti tecnico-amministrativi connessi all'installazione, smontaggio e sgombero aree dei prefabbricati abitativi modulari; - Svolge attività di supporto tecnico a tutte le procedure di gara relativi all'esecuzione di lavori pubblici; - Cura la conclusione della gestione tecnica e amministrativo-contabile dei procedimenti espropriativi connessi e necessari per la realizzazione dei progetti di lavori pubblici; - Svolge attività di controllo sui contributi concessi ai vari soggetti attuatori; - Cura la concessione di contributi ai comuni per la realizzazione di interventi su beni ceduti a titolo gratuito dai soggetti privati alle amministrazioni comunali ai sensi dell'ord. 33/2014 e 15/2014; - Cura la gestione dei contributi derivanti dall'APQ relativo agli interventi di edilizia scolastica; - Concede i contributi ai comuni da erogare a favore delle ONLUS; - Concede i contributi ai comuni da erogare a favore delle ACER; - Supporta le attività finalizzate al ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dal sisma e l'accompagnamento della ripresa e dello sviluppo del sistema socioeconomico dell'area interessata attraverso piani e programmi mirati in raccordo con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna e ad ARTER soc. cons. p.a.; - Coordina le attività tecniche prestate a favore del Commissario Delegato da ARTER soc. cons. p.a. nell'ambito di specifiche convenzioni - Crea l'archivio digitale del Commissario Delegato, attraverso l'utilizzo del Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna (PARER) degli interventi di ricostruzione pubblica e privata; - Fornisce assistenza tecnica ai comuni per la gestione della ricostruzione di edifici privati ad uso abitativo, effettuando attività di tutoraggio e supporto agli Enti Locali preposti per il rilascio della concessione del contributo; - Realizza analisi fenomenologiche, con approccio statistico, rispetto al trend della ricostruzione, mediante i dati dei monitoraggi mensili, al fine di proporre azioni mirate alla risoluzione o contenimento di possibili criticità/rallentamenti; - Presidia il mantenimento delle funzionalità della piattaforma MUDE dedicata alla gestione tecnico economica delle istanze di contributo, anche in ragione di evoluzioni ed adeguamenti dell'architettura informatica, in modo da garantire autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità, reperibilità ed intelligibilità a breve e lungo periodo; - Coordina, gestisce e implementa il Database Unico della Ricostruzione (DURER) e il portale web "Openricostruzione"; - Coordina, gestisce e implementa l'applicativo Web gis del monitoraggio degli interventi della ricostruzione; - Attua il programma della ricostruzione delle opere di urbanizzazione primaria di cui all'ord. 10/2019 predisponendo, istruttoria dei progetti presentati, assegnazione dei contributi, liquidazioni istruttoria delle perizie di varianti in corso d'opera, controllo tecnico amministrativo sulle modalità di realizzazione; - Gestisce i servizi Help desk per rispondere ai quesiti sulla ricostruzione privata e pubblica; - Presidia il controllo a campione degli interventi di ricostruzione pubblica e privata.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Denominazione	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - All'Agenzia sono attribuite le funzioni operative previste dalla L.R. 1/2005 e dalla L.R.13/2015 e smi in materia di difesa del suolo e della costa, attività estrattive e minerarie relative a minerali solidi, sismica e protezione civile; - Mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica; - L'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al punto precedente, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità; - L'Agenzia rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore; - Esercita altresì le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale previste dall'articolo 30, comma 1, lettere c), f) e g) della L.R. n. 13/2015 e smi; - All'Agenzia è affidata la gestione dei beni immobili di proprietà regionale funzionali alla difesa del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla sicurezza idraulica, così come risultanti nell'inventario dei beni immobili regionali; - Per i beni immobili diversi da quelli di proprietà della Regione, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile concorre alle spese di gestione degli immobili, di proprietà degli enti territoriali locali, nei quali hanno sede i propri uffici o le organizzazioni di volontariato di protezione civile convenzionate con la Regione e provvede altresì alla gestione dei beni del demanio idrico statale funzionali allo svolgimento delle attività idrauliche di competenza; - L'Agenzia, infine, svolge tutte le attività finalizzate al corretto funzionamento delle proprie Strutture essendo dotata di un proprio bilancio e di autonomia patrimoniale.

Denominazione	SETTORE COORDINAMENTO TECNICO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
Struttura di assegnazione	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (00ARPCIV)
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E BONIFICA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta, unitamente agli altri Settori dell'Agenzia, il Direttore nell'esercizio delle funzioni di governo dell'Agenzia e nell'adozione degli atti e lo sostituisce in caso di vacanza, assenza o impedimento; - In assenza del Direttore dell'Agenzia e su sua delega, può rispondere efficacemente al Presidente e alla Giunta; - Garantisce l'attuazione delle competenze di dominio che definiscono l'intero Settore, ed è responsabile direttamente delle attività indicate nella declaratoria; - Organizza i processi di lavoro garantendo il supporto alla semplificazione dei procedimenti e alla trasformazione digitale dei servizi e processi; - È responsabile degli obiettivi, dei Piani di attività e dell'assegnazione (dinamica) delle risorse umane di tutto il Settore, presidia i gruppi di lavoro interdirezionale per le materie di competenza e valuta il personale del Settore; - Amministra e organizza tutte le funzioni di supporto al proprio Settore: segreteria, archivio e protocollo, privacy, trasparenza, anticorruzione; - Propone le politiche inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia in coerenza con le linee strategiche definite dal Direttore, ponendosi obiettivi di efficacia, efficienza, innovazione operativa, diffusione e sviluppo del know-how tecnico scientifico nell'Agenzia; - Esercita funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio, controllo, sviluppo delle attività tecnico-operative ed è responsabile dell'insieme dei risultati tecnico-produttivi ottenuti dall'Agenzia, di cui riferisce periodicamente al Direttore, attraverso attività di reporting sistematico; - Presidia i processi di competenza in materia sismica; - Assicura il raccordo strategico e operativo con gli uffici territoriali dell'Agenzia in ordine all'attuazione dei processi di prevenzione non strutturale finalizzati alla sicurezza del territorio; - Assicura il raccordo strategico ed operativo relativamente alle attività di presidio delle trasformazioni del territorio;

	<ul style="list-style-type: none">- Assicura il coordinamento della pianificazione di protezione civile ai vari livelli di Agenzia;- Presidia il potenziamento delle strutture di protezione civile, a livello regionale, in accordo con la relativa pianificazione;- Coordina le proposte di finanziamento di interventi urgenti degli Enti locali in caso di emergenza o incombente pericolo e ne cura le attività tecnico amministrative in raccordo con i competenti Settori dell'Agenzia;- Raccordandosi con i Settori, gli Uffici territoriali e le competenti Aree dell'Agenzia, elabora e propone alla Direzione il programma annuale e triennale dei lavori pubblici;- Gestisce e coordina la sala operativa regionale (H24 in emergenza) predisponendo apposite procedure, anche in forma integrata con ARPAE e le forze statali e del volontariato per attività di monitoraggio ed allertamento, di supporto nella gestione delle emergenze, di attivazione risorse e di relazioni con i territori e il Dipartimento Nazionale secondo quanto stabilito anche nella Direttiva Sistema;- Predisporre l'analisi e la valutazione di possibili scenari di eventi previsti o in corso, a livello regionale, in collaborazione con gli Uffici territoriali dell'Agenzia, le strutture tecniche regionali, ARPAE-Centro funzionale e le competenti Strutture operative;- Gestisce e coordina il sistema di allertamento regionale e le sue attuazioni a livello territoriale anche presidiando l'organizzazione e la diffusione del sistema di allertamento IT-ALERT;- Supporta in emergenza, anche attraverso la sala operativa regionale, gli Uffici territoriali allorquando siano coinvolti più territori attivando la colonna mobile regionale del volontariato;- Gestisce, presidia e monitora l'attuazione, a cura degli Uffici territoriali dell'Agenzia delle convenzioni pluriennali delle Organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro regionale;- Coordina la predisposizione dei programmi operativi annuali e le procedure di rimborso, con particolare riferimento alle attività gestionali delle Associazioni, alla realizzazione di attività formative e addestrative per il volontariato nonché alla gestione di mezzi e materiali della colonna mobile;- Partecipa alla gestione delle emergenze regionali, nazionali ed europee e alla generale gestione amministrativa della sala operativa regionale anche in turni di reperibilità;- Gestisce le deleghe affidate per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi di lavoro all'interno di un generale coordinamento dell'Agenzia.
--	--

Denominazione	SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
Struttura di assegnazione	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (00ARPCIV)
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	ANALISI E GESTIONE FINANZIARIA, CONTROLLI E CERTIFICAZIONI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta, unitamente agli altri Settori dell'Agenzia, il Direttore nell'esercizio delle funzioni di governo dell'Agenzia e nell'adozione degli atti e lo sostituisce in caso di vacanza, assenza o impedimento; - In assenza del Direttore dell'Agenzia e su sua delega, può rispondere efficacemente al Presidente e alla Giunta; - Esercita funzioni di indirizzo strategico, coordinamento e controllo sui processi amministrativo-gestionali ed è responsabile del monitoraggio e della rendicontazione dell'insieme dei risultati ottenuti dai Settori, di cui riferisce periodicamente al Direttore, attraverso attività di reporting sistematico realizzato in stretto rapporto con il Settore sicurezza territoriale e protezione civile; - Garantisce l'attuazione delle competenze di dominio che definiscono l'intero Settore, ed è responsabile direttamente delle attività indicate nella declaratoria; - Delinea le politiche inerenti la gestione e sviluppo del sistema amministrativo-gestionale dell'Agenzia coerentemente alle linee strategiche definite dal Direttore ed alle tendenze evolutive degli indirizzi nazionali e regionali e della normativa di riferimento; - Organizza i processi di lavoro garantendo il supporto alla semplificazione dei procedimenti e alla trasformazione digitale dei servizi e processi; - È responsabile degli obiettivi, dei Piani di attività e dell'assegnazione (dinamica) delle risorse umane di tutto il Settore, presidia i gruppi di lavoro interdirezionale per le materie di competenza e valuta il personale del Settore; - Amministra e organizza tutte le funzioni di supporto al proprio Settore: segreteria, archivio e protocollo, privacy, trasparenza, anticorruzione; - Assicura la predisposizione del piano annuale/triennale delle attività e conseguenti atti di gestione delle risorse finanziarie; - Presidia, in raccordo con le competenti Strutture regionali, le attività di gestione, organizzazione e sviluppo del personale dell'Agenzia; - Assicura, in raccordo con le competenti Strutture regionali, con il RSPP dell'Agenzia, le attività di gestione e programmazione della formazione del personale dell'Agenzia, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; - Presidia la coerenza dei risultati di valutazione del personale con i sistemi di valutazione dei risultati generali, strategici, programmatici, gestionali e operativi, dell'Agenzia e della Regione; - Promuove e attiva i macrosistemi di gestione amministrativa dell'Agenzia, individuando le priorità, in accordo con la Direzione, dei relativi progetti e le appropriate modalità di realizzazione e implementazione; - Coordina le attività di progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informativi dell'Agenzia, nel rispetto degli standard e delle indicazioni di metodo definiti dalla competente Struttura regionale; - Assicura la gestione e il monitoraggio delle risorse assegnate ai Commissari delegati o ad altri soggetti in contabilità speciale e delle risorse statali, regionali e da progetti comunitari; - Partecipa all'elaborazione dei piani di messa in sicurezza relativi alle dichiarazioni di stato di emergenza per quanto attiene l'aspetto contabile; - Presidia l'attuazione delle iniziative e attività di comunicazione e informazione dell'Agenzia, in attuazione delle scelte operate dalla Direzione e in raccordo con l'Agenzia di informazione e comunicazione della Regione; - Partecipa alla gestione delle emergenze regionali, nazionali ed europee; - Gestisce le deleghe affidate per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi di lavoro all'interno di un generale coordinamento dell'Agenzia.

Denominazione	SETTORE APPALTI
Struttura di assegnazione	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (00ARPCIV)
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITA'
Area settoriale omogenea	DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E BONIFICA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - In assenza del Direttore dell'Agencia e su sua delega, può rispondere efficacemente al Presidente e alla Giunta; - Garantisce l'attuazione delle competenze di dominio che definiscono l'intero Settore, ed è responsabile direttamente delle attività indicate nella declaratoria; - Organizza i processi di lavoro garantendo il supporto alla semplificazione dei procedimenti e alla trasformazione digitale dei servizi e processi; - È responsabile degli obiettivi, dei Piani di attività e dell'assegnazione (dinamica) delle risorse umane di tutto il Settore, presidia i gruppi di lavoro interdirezionale per le materie di competenza e valuta il personale del Settore; - Amministra e organizza tutte le funzioni di supporto al proprio Settore: segreteria, archivio e protocollo, privacy, trasparenza, anticorruzione; - Elabora e propone alla Direzione, raccordandosi con i Dirigenti di Settore, Area e Uffici territoriali dell'Agencia, il programma biennale di acquisizione di beni e servizi, provvedendo alla contestuale pubblicazione; - Sovrintende alla corretta e puntuale gestione delle procedure di affidamento di beni, servizi e lavori dell'Agencia; - Definisce e aggiorna le procedure standard e i format da utilizzare nel ciclo degli acquisti di beni e servizi dell'Agencia e supporta i Settori, Aree e Uffici territoriali nella loro applicazione dal punto di vista tecnico e normativo; - Concorre alla definizione ed evoluzione dei sistemi informativi di supporto del ciclo degli acquisti e dei pagamenti e dell'interfaccia con gli altri sistemi centrali sotto il profilo dell'adeguamento alla normativa, anche in materia di trasparenza e alle procedure interne; - Presidia la predisposizione delle proposte di atti amministrativi e schemi contrattuali, raccordandosi con le Strutture dell'Agencia preposte alla elaborazione dei capitolati tecnici sulla base di specifiche indicazioni di legge e regolamenti; - Collabora alla stesura delle ordinanze di protezione civile e dei piani di messa in sicurezza per quanto riguarda gli aspetti connessi all'acquisizione di beni e servizi e alla gestione degli appalti lavori; - Partecipa alla gestione delle emergenze regionali, nazionali ed europee; - Partecipa alle attività di omogeneizzazione dei processi di competenza dell'Agencia; - Gestisce le deleghe affidate per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi di lavoro all'interno di un generale coordinamento dell'Agencia.

Denominazione	SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA
Struttura di assegnazione	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (00ARPCIV)
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E BONIFICA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta, unitamente agli altri Settori dell'Agencia, il Direttore nell'esercizio delle funzioni di governo dell'Agencia e nell'adozione degli atti e lo sostituisce in caso di vacanza, assenza o impedimento; - In assenza del Direttore dell'Agencia e su sua delega, può rispondere efficacemente al Presidente e alla Giunta; - Garantisce l'attuazione delle competenze di dominio che definiscono l'intero Settore, ed è responsabile direttamente delle attività indicate nella declaratoria; - Organizza i processi di lavoro garantendo il supporto alla semplificazione dei procedimenti e alla trasformazione digitale dei servizi e processi; - È responsabile degli obiettivi, dei Piani di attività e dell'assegnazione (dinamica) delle risorse umane di tutto il Settore, presidia i gruppi di lavoro interdirezionale per le materie di competenza e valuta il personale del Settore; - Amministra e organizza tutte le funzioni di supporto al proprio Settore: segreteria, archivio e protocollo, privacy, trasparenza, anticorruzione;

	<ul style="list-style-type: none"> - Sovrintende all'attuazione delle competenze proprie degli Uffici territoriali del proprio Settore favorendo la collaborazione tra Uffici territoriali/Aree, in raccordo con gli altri Settori dell'Agenzia; <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordina gli Uffici territoriali del Settore nella corretta e puntuale applicazione delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri e nella omogenea gestione delle deleghe affidate ai Dirigenti degli Uffici medesimi; - Presidia l'attuazione degli interventi strutturali e non strutturali di difesa del suolo nel rispetto delle direttive e procedure definite dai competenti Settori dell'Agenzia; - Garantisce il raccordo con i Settori competenti dell'Agenzia nell'attuazione degli interventi di protezione civile, nella pianificazione e gestione dell'emergenza e post emergenza; - Assicura la gestione dei procedimenti in materia di polizia mineraria e di attività estrattive e cura l'aggiornamento del Catasto delle attività estrattive; - Partecipa alla gestione delle emergenze regionali, nazionali ed europee e alla generale gestione amministrativa della sala operativa regionale anche in turni di reperibilità; - Gestisce le deleghe affidate per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi di lavoro all'interno di un generale coordinamento dell'Agenzia.
--	---

Denominazione	SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE ROMAGNA
Struttura di assegnazione	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (00ARPCIV)
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E BONIFICA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta, unitamente agli altri Settori dell'Agenzia, il Direttore nell'esercizio delle funzioni di governo dell'Agenzia e nell'adozione degli atti e lo sostituisce in caso di vacanza, assenza o impedimento; - In assenza del Direttore dell'Agenzia e su sua delega, può rispondere efficacemente al Presidente e alla Giunta; - Garantisce l'attuazione delle competenze di dominio che definiscono l'intero Settore ed è responsabile direttamente delle attività indicate nella declaratoria; - Organizza i processi di lavoro garantendo il supporto alla semplificazione dei procedimenti e alla trasformazione digitale dei servizi e processi; - È responsabile degli obiettivi, dei Piani di attività e dell'assegnazione (dinamica) delle risorse umane di tutto il Settore, presidia i gruppi di lavoro interdirezionale per le materie di competenza e valuta il personale del Settore; - Amministra e organizza tutte le funzioni di supporto al proprio Settore: segreteria, archivio e protocollo, privacy, trasparenza, anticorruzione; - Sovrintende all'attuazione delle competenze proprie degli Uffici territoriali del proprio Settore favorendo la collaborazione tra Uffici territoriali/Aree, in raccordo con gli altri Settori dell'Agenzia; <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordina gli Uffici territoriali del Settore nella corretta e puntuale applicazione delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri e nella omogenea gestione delle deleghe affidate ai Dirigenti degli Uffici medesimi; - Presidia l'attuazione degli interventi strutturali e non strutturali di difesa del suolo e della costa nel rispetto delle direttive e procedure definite dai competenti Settori dell'Agenzia; - Garantisce il raccordo con i Settori competenti dell'Agenzia nell'attuazione degli interventi di protezione civile, nella pianificazione e gestione dell'emergenza e post emergenza; - Assicura la gestione dei procedimenti in materia di polizia mineraria e di attività estrattive e cura l'aggiornamento del Catasto delle attività estrattive; - Partecipa alla gestione delle emergenze regionali, nazionali ed europee e alla generale gestione amministrativa della sala operativa regionale anche in turni di reperibilità; - Gestisce le deleghe affidate per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi di lavoro all'interno di un generale coordinamento dell'Agenzia.

Denominazione	SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
Struttura di assegnazione	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (00ARPCIV)
Famiglia professionale	REGOLATORI DI ATTIVITÀ
Area settoriale omogenea	DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E BONIFICA
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Supporta, unitamente agli altri Settori dell’Agenzia, il Direttore nell’esercizio delle funzioni di governo dell’Agenzia e nell’adozione degli atti e lo sostituisce in caso di vacanza, assenza o impedimento; - In assenza del Direttore dell’Agenzia e su sua delega, può rispondere efficacemente al Presidente e alla Giunta; - Garantisce l’attuazione delle competenze di dominio che definiscono l’intero Settore, ed è responsabile direttamente delle attività indicate nella declaratoria; - Organizza i processi di lavoro garantendo il supporto alla semplificazione dei procedimenti e alla trasformazione digitale dei servizi e processi; - È responsabile degli obiettivi, dei Piani di attività e dell’assegnazione (dinamica) delle risorse umane di tutto il Settore, presidia i gruppi di lavoro interdirezionale per le materie di competenza e valuta il personale del Settore; - Amministra e organizza tutte le funzioni di supporto al proprio Settore: segreteria, archivio e protocollo, privacy, trasparenza, anticorruzione; - Sovrintende all’attuazione delle competenze proprie dell’Area e degli Uffici territoriali del proprio Settore favorendo la collaborazione tra Uffici territoriali/Aree, in raccordo con gli altri Settori dell’Agenzia; <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordina l’Area e gli Uffici territoriali del Settore nella corretta e puntuale applicazione delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri e nella omogenea gestione delle deleghe affidate ai Dirigenti degli Uffici medesimi; - Presidia l’attuazione degli interventi strutturali e non strutturali di difesa del suolo e della costa nel rispetto delle direttive e procedure definite dai competenti Settori dell’Agenzia; - Garantisce il raccordo con i Settori competenti dell’Agenzia nell’attuazione degli interventi di protezione civile, nella pianificazione e gestione dell’emergenza e post emergenza; - Assicura la gestione dei procedimenti in materia di polizia mineraria e di attività estrattive e cura l’aggiornamento del Catasto delle attività estrattive; - Partecipa alla gestione delle emergenze regionali, nazionali ed europee e alla generale gestione amministrativa della sala operativa regionale anche in turni di reperibilità; - Gestisce le deleghe affidate per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi di lavoro all’interno di un generale coordinamento dell’Agenzia.

INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI

Denominazione	INTERCENT-ER - AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEI MERCATI TELEMATICI
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Ente strumentale della Regione Emilia-Romagna con personalità giuridica ed autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa e contabile istituita con la Legge Regionale n. 1/2004 con il compito di ottimizzare, razionalizzare e semplificare la spesa per beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale, attraverso la gestione di un sistema telematico di negoziazione (SATER), la centralizzazione degli acquisti, la standardizzazione della domanda e l'elaborazione di strategie di gara innovative; - Gestione del Mercato Elettronico della Regione Emilia-Romagna (MERER), strumento di e-procurement messo a disposizione delle P.A. del territorio per l'acquisto di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario e del Nodo Telematico di Interscambio (NoTI-ER) che costituisce l'infrastruttura tecnologica e lo strumento organizzativo per gestire i documenti del ciclo passivo degli acquisti; - Gestione dei rapporti con la Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento delle attività affidate all'Agenzia dal Capo VI e dal Capo VI bis della L.R. 11/2004 e s.m.i. e per quelle previste dal D.lgs. n. 50/2016, regolate da un Accordo di programma, e delle attività svolte come stazione appaltante delle strutture della Giunta regolate da apposito Accordo di servizio; - Elaborazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi in raccordo, relativamente alle gare in ambito sanitario, con la pianificazione delle gare a livello di Area Vasta e di singola Azienda Sanitaria; - Approvazione del programma annuale delle attività e della relazione gestionale, previsti dall'Accordo di programma, e monitoraggio dei risultati, dei costi e delle attività dell'Agenzia attraverso appositi strumenti di controllo di gestione, ovvero attraverso gli indicatori di performance individuati dall'Accordo di Programma; - Aggregazione della spesa delle P.A. del territorio attraverso un sistema centralizzato di negoziazione per l'acquisto di beni e servizi standardizzabili, realizzato attraverso le Convenzioni quadro, gli Accordi quadro, i Sistemi Dinamici di Acquisizione e le altre procedure previste dal Codice degli appalti; - Svolgimento della funzione di centrale di committenza e stazione appaltante per gli acquisti di beni e servizi al di sopra della soglia comunitaria della Regione Emilia-Romagna e per le procedure di gara relative a spese di funzionamento e per le gare settoriali delle singole Direzioni Generali; - Partecipazione al Tavolo dei Soggetti Aggregatori nazionale con l'obiettivo di condividere best practice sulle categorie merceologiche di cui al DPCM 11 luglio 2018 e s.m.i., definendo una programmazione coordinata tra i diversi Soggetti Aggregatori; - Coordinamento e promozione della sostenibilità ambientale e sociale degli appalti, prevedendo l'applicazione di criteri ambientali e sociali nelle procedure di gara e la partecipazione a gruppi e tavoli di lavoro nazionali e regionali; - Sviluppo di rapporti di collaborazione con le associazioni di categoria e con le Organizzazioni sindacali, anche attraverso lo strumento delle consultazioni preliminari di mercato; - Centro di competenza in materia di appalti pubblici per tutti gli Enti del territorio regionale; - Predisposizione, nell'ambito dell'estensione del perimetro di attività dell'Agenzia, delle procedure di gara per l'affidamento di lavori pubblici e di manutenzione per tutti gli Enti del territorio; - Gestione dei rapporti istituzionali e dei rapporti con gli organi di informazione sulle tematiche di competenza.

AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE

Denominazione	AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE
Declaratoria	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione e conduzione di progetti di ricerca sui servizi sanitari e sociali a sostegno del sistema sanitario e sociale regionale; - Promozione e governo dell'attività di ricerca condotta nelle Aziende Sanitarie e negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico regionali, ai fini della massimizzazione del suo impatto sulla rete dei servizi; - Svolgimento delle funzioni assegnate dalla normativa vigente, tra le quali, la gestione del sistema di verifica e valutazione del possesso dei requisiti di accreditamento, il coordinamento tecnico-scientifico dell'Educazione Continua in Medicina, il coordinamento dell'Osservatorio delle Medicine Non Convenzionali; - Presidio e coordinamento delle attività di documentazione e comunicazione, che consiste nella gestione della Biblioteca, nel coordinamento del Network regionale per la diffusione e promozione della documentazione scientifica e nella diffusione dell'informazione scientifica e la comunicazione nel sistema sanitario attraverso il Centro editoriale; - Supporto alle attività conseguenti al ruolo della Regione (Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare) di Destinatario Istituzionale per i progetti/programmi finanziati, direttamente e/o tramite altri Enti, dalla Comunità Europea e dallo Stato.

**NUMERO DELLE STRUTTURE E POSIZIONI DIRIGENZIALI AUTORIZZATE
PER DIREZIONE GENERALE/AGENZIA**

Strutture	Direttori Generali / Direttori di agenzia	Dirigenti di settore	Dirigenti di Area	Dirigenti PNRR	Totale posizioni dirigenziali autorizzate
Gabinetto del presidente (Strutture Ordinarie)	0	3	0	0	3
Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni	1	6	24	1	32
Direzione Generale Politiche Finanziarie	1	2	3	0	6
Direzione Generale Agricoltura, Caccia a Pesca	1	10	11	0	22
Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare	1	6	25	0	32
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese	1	9	11	0	21
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente	1	6	9	0	16
Agenzia Regionale per lo Sviluppo dei Mercati Telematici - Intercenter	1	0	8	0	9
Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale	1	0	3	0	4
Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura - Agrea	1	1	1	0	3
Agenzia Regionale per la Ricostruzione - Sisma 2012	1	2	0	0	3
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	1	6	14	0	21
Totale posizioni dirigenziali assegnate	12	54	113	1	172

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristiano Annovi, Responsabile del SERVIZIO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/375

IN FEDE

Cristiano Annovi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/375

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 325 del 07/03/2022

Seduta Num. 12

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi